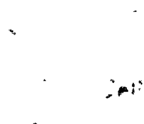
FONDAZIONE SCIENTIFICA QUERINI STAMPALIA

Catalogo del fondo cartografico queriniano

a cura di Giuseppe Mazzariol



Lombroso Editore / Venezia 1959

In occasione del XVI Congresso Geografico Italiano, tenutosi a Padova-Venezia tra il 20 e il 25 aprile 1954, ci fu offerta l'occasione di comunicare, per la prima volta, agli studiosi la consistenza del fondo cartografico queriniano [1]*. Si era fin d'allora provveduto alla schedatura delle carte geografiche manoscritte e a stampa, negli anni successivi tale lavoro fu completato con la descrizione dei mappali, delle carte nautiche, dei portolani e degli atlanti. Si ritiene di fare cosa utile alla cultura geografica offrendo ai cultori della disciplina questo catalogo, che presenta, se non altro, il pregio di rendere noto un materiale, che neppure il grande Marinelli aveva avuto occasione di conoscere. Si ringraziano vivamente il ch.mo prof. Morandini dell'Università di Padova e la Sua assistente Signorina Bevilacqua per i consigli di cui furono generosi all'inizio di questo lavoro. Un ringraziamento tutto particolare al sig. Giovanni Florian, impiegato della Fondazione, per la preziosa, intelligente, appassionata collaborazione.*

[1] [illegible]

ALCUNE NOTIZIE SUGLI INCISORI E SUGLI STAMPATORI DI CARTE GEOGRAFICHE A VENEZIA

Venezia, fin dal tardo Medio Evo, fu un centro di singolare importanza per gli studi geografici e cartografici; ne sono testimonianza luminosa i portolani che guidarono quasi certamente fin dal sec. XIII le ardite navigazioni dei Veneti sui mari d'oriente e di occidente, lungo le traiettorie mercantili del vasto bacino del Mediterraneo [1]). E ai navigatori, si accompagnano i viaggiatori famosi, così che alla conoscenza delle coste e dei porti si congiunge quella più difficoltata delle terre interne, e il mondo si rivela a questo centro civile con un flusso di notizie sempre più abbondevole e rapido. Ecco allora nei primi anni del secolo XIV giungere da Genova, sulle lagune, Pietro Vesconte per farsi collaboratore di Marin Sanudo il Vecchio, e metter su un laboratorio di carte ad uso dei naviganti, dando così inizio a quella gloriosa tradizione cartografica veneta che si spegnerà solo con lo spegnersi della libertà della Repubblica, alla fine del Settecento

E non solo agli uomini che vanno per mare, ma ai viaggiatori, ai missionari, agli statisti e ai condottieri, con il crescere e l'allargarsi dei rapporti della vita pubblica e privata della grande città, vengono ad interessare le carte geografiche, che gli inizi dell'età moderna rendevano universale e imprescindibile strumento del vivere civile.

Venezia è nel Quattrocento un luogo d'incontro, a cui convergono notizie e documenti, più che altrove, per quella secolare mediazione fra Oriente e Occidente, che un provvidenziale destino aveva affidato al centro lagunare, fin dalle sue remote origini; e che era divenuta la sua stessa forza, la sua stessa ragione di essere e di crescere prosperoso.

In questo centro alla metà del XV sec. il camaldolese Fra Mauro costruisce, su commissione del sovrano del Portogallo, un mappamondo di eccezionali dimensioni, di cui un esemplare, dal cartografo donato alla Serenissima, è ancor oggi conservato dalla Biblioteca Marciana.

In questi stessi anni la Signoria della Repubblica vorrà raffigurata in una sala del suo palazzo la mappa del Dominio Veneto, e successiva-

1) R. ALMAGIÀ - [illegible] Coronelli - Cosmografo della Serenissima - a cura del Comune di [illegible] - 1970

mente una Italia e un mappamondo di dimensioni inusitate, che Antonio Leonardi seppe realizzare con grande magistero, suscitando l'ammirazione del Merula e del Sabellico, e che purtroppo gli incendi di poi sottrassero alla nostra diretta conoscenza [3].

La scienza geografica, dopo il 1469, anno della prima impresa tipografica di Giovanni da Spira a Venezia, trova nella stampa il più valido mezzo di diffusione dei propri prodotti cartografici, e in questa intensa e valida collaborazione fra cartografi, incisori e stampatori è l'inizio di un nuovo periodo floridissimo della storia della scienza cartografica, di cui un aspetto, e non certo il meno rilevante, è quello legato alle sorti della tecnica incisoria e tipografica, se, come dice l'Almagià, una delle ragioni del temporaneo declino dell'arte cartografica negli ultimi anni del sec. XVI e al principio del XVII, fu la mancanza a Venezia di buoni incisori specializzati in questo ramo [4].

Le prime carte geografiche agli inizi del sec. XVI furono incise su legno e vennero assai spesso a corredare i codici dell'opera di Tolomeo, solo successivamente, incise su rame, vennero divulgate anche sciolte, e furono le prime carte moderne, sulle quali apparvero, nuovamente configurate, terre e località note fin da tempi remoti, ma anche parti del mondo, che solo le recenti navigazioni avevano discoperto alla conoscenza umana. Si pensi come esempio illustre al mappamondo stampato da Giovan Matteo Contarini nel 1506, in cui appaiono le terre scoperte da Colombo e dai suoi successori [5]. Fu in questo principio di secolo che giunse a Venezia, da Firenze, Francesco Rosselli, il quale esercitò, certamente, una notevole influenza sull'ambiente veneziano, intessendo relazioni d'affari con un altro fiorentino, Luca Antonio degli Uberti. Quest'ultimo pare tenesse ai piedi del ponte di S. Moisè un recapito per la stampa e il commercio di prodotti cartografici dando così il segno dell'interesse, tutto particolare, che Venezia veniva dimostrando come centro di questa attività.

Ma nella città adriatica si venivano intanto formando veri e propri labo-

R. GALLO - [illegible] Palazzo Ducale [illegible] Venezia [illegible] Arch. Veneto, V, serie XXXI-XXXIII, 1943.

R. ALMAGIÀ - Monumenta Cartographica Vaticana [illegible] II, Città del Vaticano, 1948.

R. ALMAGIÀ - [illegible] Comune Venezia, 195[illegible]

ratori, che divennero presto famosi in Italia e in Europa, e che la Signoria proteggeva con garanzie e previlegi. Tal quale avveniva negli stessi anni per l'editoria libraria. E' del 1508 la richiesta di un previlegio [6]) inoltrato da Benedetto Bordone [7], padovano, per la stampa di un mappamondo e di una carta d'Italia, opere entrambe perdute. Di questo autore è ancora da ricordare il famoso Isolario, sulla cui importanza geografica non riteniamo di doverci soffermare. Anche per questa opera fu richiesto il previlegio in data 6 marzo 1526 al Senato, come appare dai Diarî di Marin Sanudo: essa vide la luce nel 1528 in prima edizione per i tipi di Nicolò d'Aristotele detto Zoppino [8]. Dell'Isolario l'Almagià ricorda altre due edizioni zoppiniane, rispettivamente del 1534 e del 1547, con le illustrazioni tratte dagli stessi legni, ed una ulteriore per Francesco di Leno, mancante di data, che è da ritenersi una contraffazione delle precedenti.

Vicino al nome del Bordone è da porsi quello del veneziano Zuan Piero de Marin, che ebbe certamente minor fama, ma di cui è nota una supplica di previlegio per la stampa di un mappamondo, che si prometteva aggiornato rispetto alle nuove terre scoperte [9]. E intorno al 1520 opera anche il cartografo Pietro Coppo (1470-1556), la cui opera calcografica ebbe, in questi anni, rilevante importanza, e non tanto per la rapida diffusione dell'opera sua, quanto per l'eccezionale rigore di alcune sue dirette riprese, fra cui famosissima quella dell'Istria, fondata per certo su osservazioni e dati personali. Si conoscono di questo autore quindici carte che assieme ad altre, a noi non pervenute, dovevano formare il primo atlante moderno [10] che si ricordi (1522-1525), collegato

---

FULIN - Documenti per servire alla storia della tipografia veneziana - Arch. Veneto XXIII, 1882

R. ALMAGIÀ - Intorno alle carte e alle figurazioni [illegible] Benedetto Bordone - Riv. Geogr. Ital. [illegible] 1937

F. L. ALBERTI - Descrittione di tutta Italia - In Venetia, presso L. degli Avanzi, MDLXVIII

B. SCARDEONE - De antiquitate urbis Patavii et claris civibus patavinis, libri tres, in quindecim classes distincti - Basileae, apud Nicolaum Episcopium [illegible] MDLX

R. ALMAGIÀ - «Padova e l'Ateneo padovano nella storia della Scienza Geografica» - Riv. Geogr. Ital., 1912

F. PASTORELLO - Tipografi, Editori, Librai a Venezia nel sec. XVI - Firenze 1924

R. ALMAGIÀ - M. C. V. vol. II, 1948

R. ALMAGIÀ - Vincenzo Coronelli - Cosmografo della Serenissima [illegible] Venezia, 1950

ad un manoscritto, della Biblioteca Civica di Pirano, intitolato « Summa totius orbis », di cui una variante più estesa trovasi alla Biblioteca Comunale di Bologna. Il Coppo, oltre ad essere intagliatore, fu probabilmente anche stampatore. Nei primi tre decenni del '500 l'opera del cartografo non è sempre distinta da quella dell'incisore e dello stampatore, spesso anzi si confonde, impedendo di delineare con chiarezza i termini effettivi dell'attività editoriale in questo campo. Dopo il 1530 ci è dato invece di precisare con maggior facilità i confini di questa collaborazione, di cui è frutto il prodotto cartografico, e di riconoscere a determinati stampatori una specializzazione in questo settore.
I primi nomi che si fanno dopo il III decennio del secolo sono quelli di Giovanni Andrea Vavassori, detto Guadagnino, e di Matteo Pagano. Del primo, fra il 1531 e il 1572, si ricordano 45 opere a stampa; del secondo, fra il 1538 e il 1562, 28 edizioni, il che sta a significare che nelle rispettive botteghe, all'usuale attività tipografica, si aggiungeva questa particolare della stampa di carte geografiche [11]).
Il Vavassori fu anche intagliatore e, se non cartografo, fu per certo introdotto in questi studi: di lui si ricordano 17 carte e alcune piante di città, mentre del Pagano sono note 12 carte e una pianta urbana [12]). Quest'ultimo aveva bottega in Frezzeria all'insegna della Fede, e fu in grandissima fama come incisore in legno e stampatore di carte geografiche, se alla sua bottega di Frezzeria, alla metà del secolo, drizzò i propri passi Giacomo Gastaldi, il più grande cartografo italiano di questi anni, che tanto impulso a Venezia doveva dare con l'opera sua agli studi geografici. E' nel 1555 difatti che vede la luce la prima carta gastaldina del Piemonte per opera appunto del Pagano [13]).
A Venezia, in questi anni, si era venuto formando un ambiente di alta cultura geografica, a cui presta il proprio nome, oltre al piemontese Gastaldi, il grande umanista Giovanni Battista Ramusio, per cui l'attività editoriale geografica si intensifica e raggiunge vero splendore. Michele Tramezino [14]) tipografo ed editore, di cui si ricordano 89 edizioni comprese fra il 1539 e il 1582, tiene bottega a Roma e a Venezia contempo-

---

11) E. PASTORELLO - Op. cit.
12) R. ALMAGIÀ - La carta dei paesi danubiani e delle regioni contermini di G. Gastaldi.
13) R. ALMAGIÀ - M. C. V. vol. II, 1948.
14) E. PASTORELLO - Op. cit.

raneamente. A Roma l'aiuta il fratello Francesco; a Venezia « all'insegna della Sibilla », si vendono per lo più carte incise e stampate a Roma, prodotti commerciali che rendono sempre più attivi gli scambi fra i due grandi centri italiani. Ma nell'orbita gastaldina sono da porsi, come successori del Pagano, due altri stampatori: Fabio Licinio e Gabriel Giolito de' Ferrari. Famoso il Licinio come incisore in rame, nell'ultimo decennio della sua vita (1556-1565) fu quasi esclusivamente al servizio del Gastaldi, per quanto l'Almagià ricordi una carta della Sardegna certamente non gastaldina, prodotto di questa bottega [15]; il de' Ferrari stampò nel '56 la carta piemontese del Gastaldi, che l'anno prima aveva edita il Pagano; ma già nel '52 aveva stampato, sempre per il Gastaldi, la carta della Germania, che Enea Vico, il grande incisore parmense, aveva disegnato su rame [16].
Si oltrepassa così la metà del 500 e si fa avanti il nome di Domenico Zenoi o Zenoni, che fu soprattutto incisore e stampatore specializzato di carte geografiche, e che tenne, per una fortunata concessione di previlegio da parte del Senato nel 1567, una specie di monopolio dei prodotti cartografici per tutto il territorio veneto [17].
Fu invece esclusivamente stampatore Bolognino Zaltieri, di cui la Pastorello ricorda 46 edizioni fra il 1555 e il 1576, mentre l'Almagià ne limita l'attività geografica al quinquennio dal '65 al 70. Fra le opere più rilevanti va ricordata la stampa delle carte di Giulio Ballino « De' disegni delle più illustri città et fortezze del mondo etc » 1569, seguita forse da un atlante di carte geografiche, che non è pervenuto fino a noi. La raccolta delle piante e vedute urbane è costituita da 50 carte, sulle quali appaiono spesso le firme del Furlani, del Camocio, del Bertelli, di quegli stampatori cioè di carte gastaldine e straniere, e specialmente fiamminghe e francesi, che, negli anni compresi fra il '58 e il '75, talvolta anche collaborando e fondendo le loro iniziative editoriali e commerciali, furono i più grandi divulgatori di prodotti cartografici del sec. XVI a Venezia. Questi tre furono solo stampatori, e la loro attività, pertanto, rientra esclusivamente negli annali della stampa veneziana del 500.

---

15) R. ALMAGIÀ - M. C. V. vol. II, 1948.
16) R. ALMAGIÀ - Riv. Geogr. Italiana, 1915, pp. 1-26.
17) R. ALMAGIÀ - M. C. V. vol. II, 1948.

Paolo Furlani, veronese, ebbe bottega in Merceria, alla Libreria della Colonna: fu collegato con il Gastaldi di cui ristampò l'Italia, l'Asia Minore, la Polonia e il Planisfero ovale, negli anni fra il '60 e il '74.

Ferdinando Bertelli, con bottega « ad signum divi Marci », fu l'editore di una raccolta di 88 carte, nella più parte piante e vedute di città e fortezze, i cui rami erano opera di cartografi e incisori romani, e che il Bertelli importava a Venezia. Nella stessa bottega operò il congiunto Donato, che fu poi l'erede di Ferdinando, e che si ricorda iscritto alla matricola dell'arte degli stampatori fin dal '71. Fra il '63 e il '74, la Pastorello annota 4 edizioni. Ereditò per certo le forme di Ferdinando e sostituì, mediante raschiatura dei rami, il suo nome a quello del predecessore. Ristampò inoltre rami del Furlani e del Camocio. Di questa bottega dei Bertelli ci occuperemo più avanti, nell'ultimo scorcio del secolo.

Il Camocio fu editore, ma soprattutto appare commerciante di stampe e di libri. Teneva bottega « all'insegna della Piramide », e la Pastorello, fra il '57 e il '71, situa di lui 10 edizioni: mentre l'Almagià ne limita l'attività calcografica al periodo fra il '58 e il '72.

Ai nomi del Camocio, del Bertelli e del Furlani, in questi stessi anni, vanno aggiunti quelli di Girolamo Olgiato e di Niccolò Nelli. Il primo ristampò nel 1570 le carte gastaldine dell'Asia e del Padovano, e successivamente una carta del Brabante, incisa dallo Zaltieri nel '67; mentre il secondo, che si ritrova spesso nell'orbita di Ferdinando Bertelli, fra il '65 e il '70, diede alle stampe, fra le altre, 4 carte, dimostrando di possedere, oltre che qualità d'incisione, sicure nozioni cartografiche [1].

Ultimo degli incisori e stampatori valenti del 500 è G. B. Mazza, che come appare da una sottoscrizione di un grande planisfero di Giuseppe Rosaccio datato 1597, era « maestro delle stampe della zecha di Venetia ». E sempre nell'ultimo decennio del secolo « all'insegna di S. Marco », nella bottega che era già stata di Ferdinando, troviamo Andrea Bertelli, di cui la Pastorello ricorda un'edizione del 1594, e la cui attività di stampatore geografico è situata dall'Almagià fra il 91 e il 1601. I rami di cui si serve Andrea, se derivano da modelli cartografici ante-

---

1 ALMAGIÀ [illegible]

riori, pur tuttavia non sono identificabili con quelli già appartenuti alla sua famiglia qualche decennio prima.

Nel campo della scienza cartografica svolsero attività a Venezia in questi anni il dalmata Natale Bonifacio [19] e, al servizio dello Stato Veneziano, il veronese Cristoforo Sorte; ma mentre quest'ultimo rientra interamente nella storia della scienza geografica per aver egli rilevato, con rara perizia, le provincie venete di terraferma in grandi tele dipinte, il primo andò famoso per la sua eccezionale abilità di incisore, tanto che l'Almagià pensa che nella partenza del dalmata per Roma, avvenuta nel 1575, sia da vedersi l'inizio di quella decadenza dell'arte della stampa di carte geografiche, che affliggerà Venezia negli ultimi anni del 500, e durante tutta una buona parte del secolo seguente [20].
Così, mentre si schiude il 600, vengono avanti i nomi di Francesco e Niccolò Valeggio, di Donato Rascicotti e più tardi, nella seconda metà del sec. XVII, quello di Stefano Scolari.

Il Valeggio, detto anche Valesio, aveva bottega in Spadaria [21], e si serviva di vecchi rami, come sta a dimostrarlo « La raccolta / delle più illustri et / famose città / di tutto il mondo » che, pur mancando di data e di luogo di stampa, fu certamente edita a Venezia e tratta in gran parte da rami del Camocio; mentre, dai rami del Mazza e dei Bertelli tirò quasi sempre le sue stampe il Rascicotti in maniera ormai stanca.

A S. Zulian, « all'insegna delle tre virtù », esercitava, negli ultimi decenni del secolo, la stampa e il commercio di carte nostrane e forestiere, Stefano Scolari, che si servì dei rami del Bertelli, del Valeggio e di Nicolò Van Aelst, e che fu il fortunato editore di quell'atlante famoso, che va sotto il titolo di « Viaggio da Venezia a Costantinopoli per Mare e per Terra e insieme quello di Terra Santa etc » posseduto dalla Biblioteca Marciana di Venezia. Va ricordata inoltre una sua raccolta di piante di città « Le vere imagini et descritioni delle più nobilli città et isole », che porta la data del 1684, e si trova conservata

---

19) R. ALMAGIÀ - Intorno all'opera cartografica di N. Bonifacio - Arch. Stor. per la Dalmazia, 1932-33, vol. XIII-XIV

20) R. ALMAGIÀ - Vincenzo Coronelli - Cosmografo della Serenissima - [illegible] di Venezia, 1950

21) R. ALMAGIÀ - Monumenta Italiae Cartographica - Firenze, 1929

nella Biblioteca Universitaria di Padova [22].

Certo, facendo cenno all'attività di questi stampatori, che lungo tutto il XVII sec. esaurirono il grande patrimonio cartografico del Cinquecento Veneto, è d'uopo a questo punto riferirci, sia pur per sommi capi, all'importanza avuta, nella storia della scienza geografica, da una personalità di rilievo, che, nata a Venezia alla metà di questo secolo, ebbe in Italia e in Europa una notevole fama. Si allude a Vincenzo Coronelli, che riportando in grande onore gli studi cartografici, ne favorì la rinascita agli inizi del Settecento [23].

La sua massima opera, per quello che riguarda la nostra ricerca, fu la fondazione della Accademia degli Argonauti nel 1684, che aveva, come suo fine, la pubblicazione di opere e carte geografiche, di globi celesti e terrestri, e che divenne il massimo centro di questi studi a Venezia e in Italia, che contava soci romani e parigini, e di molte altre città, per un totale di 261 [24]. Dall'attività di questa istituzione, che può definirsi la prima società geografica europea, derivò la pubblicazione di parte dell'opera coronelliana.

Il Coronelli, oltre che poligrafo, cosmografo e geografo, fu anche incisore e stampatore di molte sue carte. Per questo allestì nel convento dei Frari un'officina, dove avevano sede una stamperia, una legatoria e un laboratorio per l'incisione dei rami. Ebbe la collaborazione di numerosi artisti e operai (di cui fa menzione P. Antonio Sartori [25]), i cui prodotti cartografici sono circa 400. Molte di queste carte vennero dal Coronelli riunite in grandiosi atlanti, come l'Atlante Veneto, il Corso Geografico e l'Arcipelago. Il numero delle carte variava secondo la richiesta dell'acquirente. Il Coronelli comunque si servì, anche per alcune sue opere, o edizioni di queste, di stampatori veneziani, come la tipografia albrizziana di Palazzo Pesaro a San Leo per l'Atlante Veneto del 1691 e del 1695, di Andrea Poletti per l'Epitome cosmografica del 1693, e di Domenico Padovani, con bottega « alla libreria della geografia sul

(22) G. MARINELLI - Saggio di Cartografia della Regione Veneta - Venezia 1881.
(23) E. MANNO ARMAO - Vincenzo Coronelli - Firenze 1944; Vincenzo Coronelli [illegible] Comune di Venezia 1950.
(24) V. CORONELLI - Epitome cosmografica - Venezia 1693.
(25) [illegible] Vincenzo Coronelli [illegible] III [illegible] Miscellanea Francescana [illegible] 1947 [illegible]

Ponte di Rialto », per le edizioni del 1688 dell'Isola di Rodi e del 1690 dell'Atlante Veneto.

Il secolo XVIII si apriva a Venezia con il nome famoso di questo francescano, la cui opera fu variamente stimata dai posteri e di recente rivalutata dalla mostra veneziana del 1950.

Dopo il Coronelli, oltre la metà del secolo, a Venezia si fecero sentire in maniera sempre più evidente gli effetti della cartografia francese a base geodetica; per questo l'attività degli stampatori e degli incisori geografici non subì arresti, anzi si potrebbe dire che il gusto per la carta geografica si diffuse e penetrò larghi strati della popolazione colta, come risulta spesso dagli elenchi di prenotazione di alcune opere famose [26], e questo fu forse il più notevole effetto della cultura geografica coronelliana.

Nel Settecento uno dei primi stampatori che ci è dato incontrare è Domenico Lovisa, con bottega sul ponte di Rialto, e di cui le prime carte geografiche sono datate 1716. L'attività di questo libraio e stampatore è per altro famosa per il « Gran Teatro », opera divisa in due tomi comprendenti 120 stampe, promossa da un'Accademia di patrizi che si proponeva d'illustrare « le meraviglie della città di Venezia nelle pitture del Palazzo Serenissimo Ducale etc ». La bottega del Lovisa continuò l'attività editoriale anche dopo la morte di Domenico, fino agli ultimi anni della Repubblica

Gli studi geografici nel Settecento ebbero, inoltre, un centro di grande propulsione, nell'Ateneo patavino, i cui effetti si fecero sentire talvolta anche a Venezia: basterebbe ricordare il nome dell'anconetano Paolo Bartolomeo Clarici, autore della famosa carta della Diocesi Padovana del 1720, dall'Almagià reputata « uno dei più importanti monumenti cartografici italiani della prima metà del Settecento » [27] Questa carta fu ristampata in scala ridotta nel 1776 a Venezia dal Remondini ed ebbe una notevole fortuna.

Vicino al Clarici poi bisogna porre i nomi di Giovanni Poleni, di Gian Rinaldo Carli e infine quello di Giovanni Antonio Rizzi Zannoni, che è da stimarsi, senza alcun dubbio, il più geniale cartografo italiano di

(26) Vedi per es. l'elenco dei 1000 e più prenotatori dell'Atlante dello Zatta in testa al I vol.

(27) R. ALMAGIÀ - « Padova e l'Ateneo Padovano » - in Riv. Geogr. Italiana, anno XIX, 1-giu 1912

questo secolo. Di lui si ricordano le carte della « Sicilia Prima o Napoletano » e quella del Padovano, per tralasciare quella d'Italia, che vide la luce già nei primi anni del XIX secolo.

A Venezia intanto l'attività calcografica era fiorente, e fin dal 1719 troviamo riuniti in una sola bottega [25] « de Scultori e Stampatori in rame di Venetia » i sei più importanti intagliatori, diremmo oggi professionisti, di questi anni, i cui nomi - Andrea, Carlo e Francesco Zucchi, Alessandro Dalla Via, Giuseppe Baroni e Gio. Antonio Bosio, - si ritrovano assai spesso come incisori di carte geografiche. Questo atelier chiese ed ottenne dal Senato un previlegio per dieci anni, che gli garantiva l'esclusività della produzione di carte geografiche e pittoresche. A vent'anni di distanza, nel 1739, chiedeva un secondo previlegio Lodovico Furlanetto, con bottega sul ponte dei Baretteri. Verso la metà del secolo, l'elenco degli incisori e stampatori a Venezia si fa sempre più nutrito, gli è che ormai il tono della produzione cartografica vien dato dalle carte francesi, e Venezia è divenuta soprattutto centro di fervido commercio. Gli incisori veneziani sono infatti principalmente rivolti alla produzione pittoresca, e quella geografica rimane marginale, se non addirittura occasionale, comunque viene a perdere quel carattere di specializzazione, che aveva assunto e mantenuto nei due secoli precedenti. Si avranno tuttavia, nella seconda metà del secolo, due grandi opere: l'Atlante Nuovissimo dello Zatta, 1779-85, e l'Atlas universel dressé sur les meilleurs cartes modernes, 1776, del Santini e Remondini, che riflettono appunto - il secondo perfino nell'uso della lingua - la dipendenza straniera cui si accennava. Ma Venezia ormai era prossima al suo tramonto, e il meglio che le restasse del suo antico prestigo era questa liberale accoglienza di una cultura che, anche in campo cartografico, si andava facendo europea.

[illegible] GALLO - [illegible] Venezia [illegible]
GIANNANTONIO MOSCHINI - [illegible] Venezia [illegible]

Carte geografiche manoscritte e a stampa
dal sec. XVI al sec. XIX

1 — CARTA DELL'ITALIA
Homann, Giovanni Battista — sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 475 × 545, delimitata da duplice rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo inferiore sinistro, nella raffigurazione allegorica del Papa Clemente XI ossequiato dagli Stati italici, il titolo: « *Statuum* / *Italiae* / novissima repraesentatio geographica / simul exhibens Insulas / *Siciliae Sardiniae Corsicae* / *et Maltae* / conante / *Io. Baptista Homanno*». Sull'angolo opposto la scala «Milliaria magna Italica sive Anglica 60 Uni Gradui 120» = mm. 38. L'orientazione è data dalla rosa dei venti. La carta rappresenta anche parte della Balcania, dell'Austria, della Svizzera e della Francia. Gli Stati italiani sono rappresentati con colorazioni diverse

2 — CARTA DELL'ITALIA
Heymann, Ignazio — fine sec XVIII

Incisione su rame della misura di mm 1070 × 1008, riquadrata da semplice rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo superiore destro il titolo: « *Italia* / Cioè / tutte le grandi e piccole / *Sovranità e Repubbliche d'Italia* / divise nelli nuovi loro Confini, / comprese / le Strade pubbliche, le Stazioni di posta e loro distanze. / Disegnata / secondo le più recenti notizie / da / *Ignazio Heymann* / Ufficiante nel cesareo imp. Ufficio delle Poste in Trieste / A spese dello Stesso Autore ». Segue la scala di « Miglia communi d'Italia 20 di 60 in un Grado = mm. 37 ». Sull'angolo inferiore sinistro, entro ampio fregio allegorico, lapide con le spiegazioni geografiche, nella parte opposta, entro riquadro, l'Isola di Malta L'orientazione è data dalla rosa dei venti. La carta è a colori, e comprende parte della Francia, della Svizzera, e tutta la Dalmazia. La carta è articolata, ed è divisa in 36 riquadri

3 — CARTA DELL'ITALIA — 1792

Incisione su rame delle dimensioni di mm 698 · 754 costituita da tre fogli orizzontali uniti, riquadrata entro bordino e filetto nero. In alto a destra, entro decorazione floreale, leggesi: « *Nuova Carta / dell'Italia / divisa ne suoi Stati / Regni e Repubbliche* / con tutte le Strade Maestre e delle distanze di tutte le Poste / che in essa si comprendono / Si averte

che le Strade fuori d'Italia / sono senza Poste // *In Venezia* / Presso Lodovico Furlanetto / 1792 ». In basso a sinistra, le annotazioni e le scale: « miglia comuni d'Italia 60 = mm. 68; e, leghe d'un Ora 20 » = mm. 60. Orientazione consueta. Le linee di confine dei singoli Stati sono colorate. Gli Stati confinanti con l'Italia sono frammentariamente raffigurati

4 — CARTA DELL'ITALIA 1869

Carta della misura di mm. 2193 × 1720, riquadrata da cornice e da bordino graduato. In alto, a destra, il titolo: « *Carta / dell' / Italia / in quindici fogli / ricavata dalle migliori mappe / finora pubblicate /* nella proporzione di 1. a 600.000. / *Milano* / Dal Tipografo Editore *D.r Francesco Vallardi* Via del Fieno N. 3 / 1869 ». Seguono le scale e i segni convenzionali. Sull'angolo inferiore destro vi è la scritta: « *G. Pozzi scrisse* ». L'Italia, la Dalmazia e le Isole sono circoscritte da una linea di color verde. La carta è articolata e divisa in 15 fogli.

5 — CARTA DEL PIEMONTE
De Fer, N. sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 455 × 615 riquadrata da bordino e rigo nero. Nel lato lungo superiore vi è il titolo: « *Nouvelle Carte pour la Guerre d'Italie.* / Dans la quelle sont marqués / *les Routtes et les Campemens des Armees* Par N. de Fer. Geographe de sa Majesté Catolique et de Monseig.r le Dauphin avec Privl. du Roy »: nel titolo appaiono le scale di cui una è di: 5 heures de chemin = a mm. 90; e gli stemmi personali del Re e del Delfino. In basso vengono ripetute le scale. Nel Mar Ligure figurano diverse navi. Sull'angolo inferiore destro vi è il nome dell'incisore H. van Loon Sculp. L'orientazione è data dalle rose dei venti. La carta è a colori.

6 — CARTA DEL PIEMONTE sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 455 × 615 delimitata da rigo nero e da bordino graduato. Nell'angolo superiore destro, entro cornice, il titolo: « *Carte / du Piemont* et du *Monferrat* / Dressée sur plusieurs Cartes Manuscrites ou Imprimées / Rectifiées par quelques Observa-

tions / Par Guillaume / Del'Isle de l'Academie Royale des Sciences / A *Amsterdam* / Chez *J. Covens* & *C. Mortier* / Geographes ». Sull'angolo opposto, entro cornice, una nota relativa all'ordinamento delle provincie piemontesi, segue la scala di « Milles de Piemont de 50 au degré 10 » = a mm. 80. I centri urbani, di cui sono messi in evidenza i sistemi di fortificazione, sono colorati in rosso. L'orientazione è consueta.

7 — CARTA DEL PIEMONTE — sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 610 × 460 delimitata da rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo superiore destro, entro cornice caricata dallo stemma del Re di Francia, il titolo: « *Theatre de la guerre / en Savoye et en Piemont / le Dauphine, la Bresse* / Partie *du Lionnois* et *de la Provence / A Amsterdam* / chez *Jean Covens* et *Corneille Mortier* / Avec Privilege » Sul lato corto inferiore vi è la scritta. « 1 Partie contient *Le Duche d'Avost, la Seigneurie de Verceil, le Marquisat d'Yvree* & ». Segue la scala di « lieues d'une heure de Chemin » = a mm. 40. L'orientazione è data dalla rosa dei venti posta nel territorio di Vercelli. La carta è a colori

8 — CARTA DEL PIEMONTE
Magnaron, A — 1859

Incisione su rame delle misure di mm 392 × 488, riquadrata da rigo nero. Sul lato lungo inferiore, spostato verso destra, il titolo « *Teatro della guerra / in / Piemonte* 1859 ». L'incisione si deve al Linassi, l'edizione a Colombo Coen. Manca la scala, l'orientazione è consueta. La carta comprende parte della Francia, il Piemonte contornato da una linea di color rosso, parte del Lombardo-Veneto fino a Verona.

9 — PIANTA DELLA CITTA' DI TORINO — sec. XIX

Incisione su rame riquadrata da bordino e rigo nero. In alto, corre per tutta la lunghezza della carta il titolo: « *Pianta della Città di Torino* » In basso lungo i lati destro e sinistro un « indice delle Chiese ed Opere, Palazzi Principali & C. », al centro la scala di trabucchi 400 ossia mezzo miglio di Piemonte = mm 150 In basso, lungo la marginatura la

scritta: Si vende dalli Fratelli Reycends Librari in Torino ed in Milano. Intagliata da A. M. Stagnon Incisore dei Sigilli di S.M. La carta misura mm. 702 × 458. L'orientazione è data dall'ago della bussola.

10 — CARTA DEL TERRITORIO DI TORINO 1818

Incisione su rame della misura di mm. 450 × 657, delimitata da triplice rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo inferiore sinistro, entro motivo floreale, il titolo: « *Carta* / Topografica / Dei Contorni / *di Torino* / Pel Circuito / di Trenta / e più Miglia ». La carta comprende anche le seguenti località: Biançon, S. Maurice a ovest, S. Martino e Oleggio a nord, Novara e Alessandria ad est, Saluzzo a sud. E' particolarmente curata l'idrografia della regione e risultano indicate tutte le zone boschive. Nel lato inferiore, lungo la marginatura, vi sono le seguenti note: Si vende a Torino, e in Milano presso i negozi di Stampe e Libri: Anno 1818 inc. La scala è di: Miglia 10 comuni d'Italia di 60 al grado = a mm. 70. L'orientazione è consueta.

11 — CARTA DEL TERRITORIO DI NOVARA
Laurenzio, C. 1667

Incisione su rame comprendente il territorio piemontese da Vigevano a Casale e avente come confini meridionali il corso del Ticino e il lago Maggiore e come limite settentrionale la Sesia. Sul lato superiore, entro cornice sorretta da putti alati e sovrastata dallo stemma Cataneo, trovasi la dedica del geografo al Regio Vicario Generale Conte Giacomo Filiberto Cataneo. Sul lato lungo inferiore è raffigurato Ercole, inciso dal Blancus, e contornato da milizie schierate a guerra. Entro targa, sulla sinistra, è il titolo: « *Herculeae Civitatis Novariae* / eiusque provinciarum descriptio cum / finibus ». La scala di miglia dieci è = mm. 87. Le misure sono di mm. 322 × 410

12 — CARTA DEL DIPARTIMENTO DELL AGOGNA
Boerio, Giuseppe 1802

Incisione su rame delimitata da rigo nero graduato ai margini. La carta comprende parte del Vallese, del territorio elvetico, del distretto di Domodossola, del distretto di Varallo e di quello di Novara e Vigevano.

Le misure sono di mm. 660 × 450. Sull'angolo sinistro inferiore, il titolo: « *Dipartimento dell'Agogna / della Repubblica Italiana /* Diviso nei suoi distretti di Novara, Vigevano / Arona, Varallo / e Domo D'Ossola / Disegnata da Giuseppe Boerio / In Venezia l'anno 1802 ». Sotto la scala di miglia italiane 20 = a mm. 155. L'orientazione è consueta. La carta è a colori.

13 — CARTA DI ALESSANDRIA E TERRITORI LIMITROFI
Dal Re, Marc'Antonio sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm. 685 × 545, delimitata da rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo superiore destro, entro riquadro, il titolo. « Mappa Geografica esattissima delle Provincie del Tortone- / se, Pavese, Allessandrino, contenute dal corso del Fiume / Po, Tanaro, e Tidone con l'adjacenti Montagne della / Liguria, nuovamente Publicata nella Stamperia presso / le Scole Palatine di Milano da Marc'Ant.° / Dal Re Incisore in Rame ». Segue una piccola descrizione della Liguria con la dedica: « Por / D. Joseph Chafrion Ing.r del Ex. / Conte de Melgar Governador y Capi- / tan General del Estado de Milan / L'Auctor Sculp. ». La carta appare frammentaria e riprodotta con l'inversione dei punti cardinali rispetto all'osservatore. Senza scala.

14 — CARTA DI TORTONA sec. XVIII-XIX

Pianta della fortificazione di Tortona e della valle circostante, edita a Milano da Jean Reycend. Lungo il lato superiore il titolo: « *Plan de la Valle e Chateau de Tortone e ses Ataques* ». Lungo il lato sinistro vi sono indicazioni topografiche e militari. La scala è di toises de France 200 = mm. 60; le misure sono mm. 282 × 394

15 — CARTA DELLA LIGURIA
Bellin, M sec. XVIII

Incisione su rame comprendente lo sviluppo della costa ligure da Monaco a La Spezia, con il retroterra fino a Coni, Cairo, Alessandria, Bobio, Pontremoli. In alto sull'angolo sinistro, è il titolo: « Carte de / *L'Etat de Genes* / pour servir à l'Histoire Universelle / d'une société de Gens de Lettres. / Par M. Bellin, ing. de la Marine / Echelles / Grandes

Lieues de France de 2853 toises » = mm. 66. I lati sono graduati. l'orientazione è consueta, le misure sono di mm 188 × 297

16 — CARTA DELLA LIGURIA 1743

Incisione su rame delle misure di mm 455 × 510, delimitata da bordino graduato ai lati. Lungo il lato superiore, il titolo « Carta geografica, la quale rappresenta lo *Stato della Repubblica di Genova* / partita nella riviera di Levante e di Ponente. Data in pubblico per gli Heredi di Homan ». Corrispondente sulla stessa linea il titolo tedesco « Der Staat von der *Republic Genova* ... vorgestellet und herausgegeben von Hom Herben ... a. 1743 ». Sul lato lungo inferiore entro cornice la pianta topografica e la prospettiva aerea della città di Genova con indicazioni delle località e dei principali edifici cittadini. L'orientamento è consueto, vivace la colorazione della carta.

17 — CARTA DELLA LIGURIA 1783

Incisione su rame della misura di mm 453 × 658, riquadrata entro semplice rigo nero. In basso al centro, entro cornice a motivi allegorici, il titolo « *Etats de la Seigneurie et Republique de Genes / dressee sur les meilleures Cartes / a Venise* / 1783 / Chez Remondini ». Scala « Milles d'Italie de 60 au degré 15 » = mm 65. Orientazione consueta. Graduata ai margini. Le località principali e le linee di confine sono colorate.

18 — CARTA DEL TERRITORIO DI MILANO
F[illegible] Mar[illegible] [illegible]

Incisione su rame della misura di mm 558 × 415 [illegible] e da bordino graduato. In alto a destra il titolo « Carta compendiata dello *Stato* di *Milano*. Scala di Miglia 20 Comuni d'Italia di 60 per ogni grado » = mm 90. Nell'angolo inferiore sinistro, entro riquadro, la seguente nota: « I dettagli di questo Compendio si trovano più distesi nelle sei Carte dell'Autore le quali rappresentano separatamente tutte le Dieci Provincie dello Stato di Milano ». Lungo [illegible] notizie: « Marcus F[illegible] [illegible] M[illegible] O[illegible] [illegible] Cagnon sculp. 1740 ». L'orientamento è consueto.

19 — PIANTA DELLA CITTÀ DI MILANO
Zucoli, Leone 1844

Incisione su rame della misura di mm 300 × 400 riquadrata da bordino e rigo nero. Sul lato lungo inferiore fuori margine, il titolo: «*Pianta della Città di Milano* / Corretta aumentata ed incisa da Leone Zucoli / nel 1844 / Pubblicata dall'Editore Giuseppe Rejna /». La scala è di 500 metri = a mm. 38. L'orientazione è consueta. Lungo i lati corti le descrizioni delle Chiese, Stabilimenti e Alberghi principali.

20 — CARTA DELLA VALTELLINA
Sadeler, Egidio sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm 226 × 238 riquadrata da semplice rigo nero, nel margine trovansi i punti cardinali scritti in latino. A destra entro cartiglio, il titolo «*Il vero disegno del / la Valtelina e Val Chiavenna con / suoi confini*». In basso «Egidius Sadeler excudit» e la scala di «Milia Italiani 10» = mm 61. Al centro in basso entro cornice la seguente annotazione: «Le righe di ponti segnano li confini. Li lochi dove sono le F si fan forti».
Cf. A. M. I. C. - 57.

21 — CARTA DEL TERRITORIO DI VARESE
Fornari, Mauro 17[illegible]

Incisione su rame della misura di mm 556 × 570 delimitata da rigo nero e da bordino graduato. Nell'angolo superiore sinistro entro cornice il titolo «*Provincia di Varese* a norma del compartimento della Lombardia Austriaca pubblicatosi l'anno 1786». Nell'angolo opposto la scala di «Miglia 9 comuni d'Italia a 60 per grado» = mm 85. In basso a sinistra «Dom. Cagnoni sculp. 178[illegible]». Segue la dedica a Carlo Fred. di Castelbarco Visconti dell'autore Mauro Fornari Mon. Olivetano. L'orientazione è data dall'ago della bussola.

22 — CARTA DEL DIPARTIMENTO D'OLONA
[illegible] Giuseppe [illegible]

Incisione su rame delimitata da rigo nero, graduato e margine. Sull'angolo sinistro inferiore entro cornice il titolo «*Dipartimento D'Olo-*

na / della Repubblica Italiana / Diviso ne' suoi Distretti / di *Milano, Pavia, Monza, /* e *Gallarate* / Disegnato da Giuseppe Boerio / in Venezia l'anno 1802 ». Segue la scala di miglia italiane 10 = a mm. 120. L'orientazione è consueta. La carta è a colori, e misura mm. 460 × 572.

23 — CARTA DEL TERRITORIO DI COMO
Fornari, Mauro — 1789

Incisione su rame della misura di mm. 356 × 370, delimitata da semplice rigo nero e da bordino graduato. Nell'angolo superiore destro, entro cornice, il titolo. « *Provincia di Como* / a norma del compartimento / della Lombardia Austriaca / pubblicatosi l'anno 1786 ». In basso, la scala di « Miglia 9 comuni d'Italia a 60 per grado » = a mm. 85. Più sotto il nome dell'incisore: « Cagnoni sculp. 1789 ». La parte inferiore è occupata da un riquadro contenente la dedica dell'autore Mauro Fornari Monaco Olivetano all'Arcivescovo di Milano Filippo Visconti L'orientazione è data dall'ago della bussola.

24 — CARTA DEL TERRITORIO DI BERGAMO
Redolfi, Pietro — sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm. 952 = 854, riquadrata da duplice rigo nero e costituita da un foglio diviso in quattro parti. In basso, a sinistra, cornice con leone marciano, cui s'avvolge un cartiglio con la scritta: « *Territorio di Bergamo* ». Nella parte opposta, v'è analoga cornice sormontata dall'arma dei Widmann, che rappresenta nel suo interno una tavola con sopra una misura metrica attraversata da un cartiglio in cui si legge: « Scala di miglia quattro » = mm. 74. Sotto, in carattere corsivo, il nome dell'autore: Pietro Redolfi sculp. L'orientazione è consueta.
Cfr M - S C R.V n 945

25 — CARTA DEL TERRITORIO DI BERGAMO
Scolari Stefano — sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm 371 × 311, riquadrata da semplice rigo nero. In alto, a sinistra, entro cornice, con lo stemma delle città, il titolo « *Territorio / di / Bergamo* ». In basso la « Scala di

Miglia dieci » = mm. 65. e l'iscrizione: « Stefano Scolari F in Venetia a S. Zulian all'insegna delle tre Virtù ». Orientazione consueta. Graduata ai margini. Le città, i monti, i laghi e le linee di confine sono a colori.

26 — CARTA DEL TERRITORIO DI BERGAMO sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 220 × 310, riquadrata entro semplice rigo nero. In basso, a destra, entro cornicetta con leone marciano e motivi allegorici, il titolo: « *Territorio / Bergamasco / Le Territoire / de Bergomo* ». A sinistra, entro cornicetta con stemma, la dedica: « Nobiliss.^{mo} Comiti, et Eq. Joanni Baptiste De Cepitaneis De Vertova » . . . Marcus Sebastianus Giampiccoli grati animi ergo offerebat, dicabatque Bergomi Territorium ». Senza scala. Orientazione consueta. Graduata ai margini. La città, i laghi e i confini sono colorati. La carta è incorniciata da una ricca incisione di Pietro Antonio Novelli.
Cfr M - S.C.R.V. n. 1222

27 — CARTA DEL TERRITORIO DI BERGAMO
Santini, Pietro 1776

Incisione su rame riquadrata entro semplice rigo nero, della misura di mm. 537 × 419. In basso, a destra, entro cornice, il titolo: « *Carte du / Territoire de / Bergame* / Suivant le Plan / dressé sur les lieux / A *Venise* / Par P. Santini 1776 ». A sinistra, la scala: « de miles Italiens de 60 au dégré 5 » = mm. 66. Le linee di confine regionali e comunali sono colorate.
Cfr S.C.R.V. n. 1182. Album - n. 20

28 — CARTA DEL TERRITORIO DI BERGAMO
Formaleoni, Vincenzo 1777

Descrizione topografica del territorio di Bergamo divisa in due carte, di cui la prima porta il titolo sull'angolo destro in basso, entro cornice: « Carta Topografica / del / *Bergamasco* / dedicata alli Tre Stati Generali / di questa Provincia / dall'Abb. Vincenzo Formaleoni. / Venezia 1777 ». La scala è di miglia otto bergamasche = mm. 75 ed è situata in basso a sinistra, seguita dalla spiegazione dei segni e da altre avver-

tenze. Le misure sono rispettivamente di mm. 331 × 422 e di mm. 334 × 428. I due fogli sono colorati e presentano un'orientazione consueta

29 — CARTA DI MAGENTA
Vuillemin, A. sec. XIX

Incisione su rame della misura di mm. 160 × 166 riquadrata da semplice rigo nero e avente come oggetto la descrizione topografica del teatro della battaglia di Magenta nella guerra franco-italo austriaca del 1859. Il titolo della carta situato sul lato superiore è il seguente: « *Bataille de Magenta* / 4 Juin 1859 ». Il territorio descritto è compreso fra Galliate e Cistiano, Buscate e Cassolnovo; in verde è rappresentato il corso del fiume Tessin, con colorazioni diverse le varie unità militari nelle loro posizioni strategiche. Manca di scala. E' stata edita dalla tipografia Caillet di Parigi. L'orientazione è consueta.

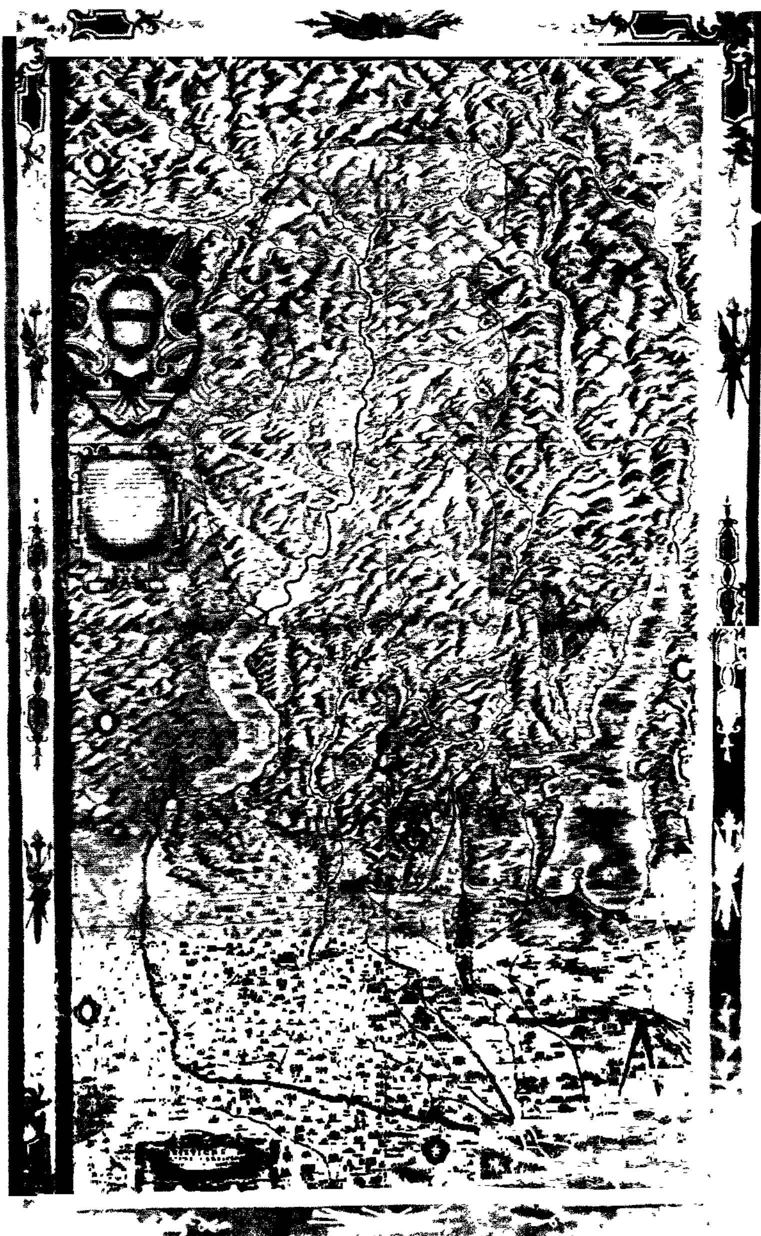
30 — CARTA DEL TERRITORIO DI BRESCIA
Pallavicino, Leone 1597

Descrittione del / Territorio Bresciano / con li suoi Confini / rifatto per me Leone Pallavicino Pittore / l'Anno M.D.LXXXXII. Bell'esemplare della carta del Pallavicino descritta dal Marinelli con l'unica variante dello stemma Querini dipinto in alto a sinistra. E' costituita da un foglio diviso in sei parti, di mm. 1240 × 692. La scala è di miglia 10 = mm. 109. La colorazione dei vari territori è vivace e lo stato generale di conservazione ottimo.

Cfr. A. - M.I.C. 39 b, tav. 42; M. - S.C.R.V., n. 616; Ettore De Toni, « Appunti cartografici », Venezia 1907; Atti del XVI Congresso Geogr. It., Padova-Venezia 1954, pag. 365 n. 16

31 — CARTA DEL TERRITORIO DI BRESCIA
Sanson sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 515 470, riquadrata da duplice rigo nero e da bordino graduato. Lungo il lato corto superiore nella marginatura il titolo « *Carte particuliere du Bressan* Faisant Partie des Etats de la *Republique de Venise* Levée Par Ordre Exprès à *l'usage des Armees en Italie* & c. Par le S. *Sanson*, Geograph du Roy à *Am-*



CARTA DEL TERRITORIO DI BRESCIA - Pallavicino Leone - 1597

CARTA DEL TERRITORIO DI BRESCIA - Pallavicino Leone - 1597

sterdam Chez *Covens* & *Mortier* Avec Privilege » Sull'angolo superiore destro, entro riquadro, notizie economiche della regione, leggenda delle abbreviazioni geografiche, e le scale, di cui una è di Dix Milles d'Italie 10 = a mm. 75. Sono indicate le fortificazioni delle città e il nucleo abitato è colorato in rosso, con altri colori sono delimitati i confini delle provincie. L'orientazione è consueta.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1356.

32 — CARTA DEL TERRITORIO DI CREMA
Bolzini, Giovanni Andrea 1741

Descrizione del territorio cremasco incisa su rame, con riquadratura costituita da triplice rigo nero; le dimensioni sono di mm. 560 × 850. In alto a sinistra, entro cartiglio, è l'iscrizione: « Novo, ed accurato / Disegno / del *Territorio Cremasco* / co' suoi confini, / raccolto, e lineato / da Gio. Andrea Bolzini detto Crema / per la *Sereniss. Republica* di / *Venezia* / Capitano Ingegnere: / e dallo stesso dedicato all'Eccelso Merito / *di Sua Eccellenza il S.r* / *Antonio Loredano* / *Generale di Mare* / MDCCXLI ». Nel lato corto inferiore, procedendo da sinistra a destra, si trova: una targa con cornice floreale e sopra un leone rampante alato reggente lo stemma di Crema. Entro la targa sono indicati i confini del territorio, l'estensione, il numero delle comunità, per il centro urbano di Crema il numero delle chiese, degli ospedali, e la memoria di una fiera locale. Al centro dentro un riquadro sostenuto da due putti la pianta topografica di Crema. A destra, entro una targa della stessa misura e forma della prima, la « Dichiarazione della città » cioè l'elenco dei palazzi, delle chiese, dei conventi, delle parrocchie più notevoli. A sinistra sopra lo stemma cremasco sono indicate le scale mediante compasso aperto: l'orientazione è indicata dall'ago della bussola. La scala è di « miglia quattro lombardi » = mm. 95. La carta comprende il territorio di Crema e a nord parte del Bergamasco, a est parte del Cremonese e del Bresciano, a sud parte del Lodigiano, a ovest parte della Giarra d'Adda. E' con evidenza delineato il tratto del corso dell'Adda da Lodi a Pizzighettone con gli affluenti, al centro scende il Serio. Tutta la rete fluviale è accuratamente descritta e si fa menzione anche delle zone paludose e di quelle alberate. Mediante accenni figurativi caratterizzati sono indicati i centri abitati: dei maggiori sono date le piante.

33 — CARTA DI SALO' sec. XVII

Incisione su rame delle dimensioni di mm. 555 × 415, opera dell'incisore Giuseppe Filosi. E' contenuta entro semplice riquadratura costituita da rigo nero e bordino filettato. In alto a sinistra l'iscrizione, su pannello retto da leone alato e putto, in cui leggesi: « *Nova et Esatta / Descrizione Topografica* / della / *Riviera di Salò* / posta in luce da un suo / Cittadino Dilettante ». Sul lato corto inferiore, a sinistra, l'allegoria del fiume con putto, e sovrapposto sull'orcio lo stemma dei Querini, di data certamente posteriore. La carta è vivacemente colorata, a differenza di quella descritta dal Marinelli al n. 946 del Saggio. Manca di scala.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 946

34 — CARTA DEL TERRITORIO DI MANTOVA
Scolari, Stefano sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm. 347 × 509, riquadrata da semplice rigo nero. In alto, a sinistra, entro cornice il titolo: « Dissegno del Territorio et Stato di Mantova. / con gli Stati confinanti cioè Cremonese, / Bozolo, Modenese, Guastalla, Nuvolara, Cor- / reggio, Mirandola, Ferrarese, Veronese, Bresciano, / Castiglione, et di Vescovato ». Segue la scala di « miglia dodeci » = mm. 67. A destra, in basso, quasi sull'orlo della riquadratura, il nome dell'autore « Stefano Scolari F. in Venetia a S. Zulian ». Orientazione consueta.

35 — CARTA DEL TERRITORIO DI MANTOVA sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm. 320 × 435, delimitata da cornice e da bordino graduato. Sull'angolo superiore destro, entro cornice sormontata dall'arma dei Gonzaga, il titolo: « *Mantua / Ducatus* ». Nell'opposto angolo inferiore è la cornice con la scala di « Milliaria Italica Communia 8 » = a mm. 54. La carta cura in particolare l'aspetto idrografico della zona. L'orientazione è consueta.

36 — PIANTA DELLA CITTA' DI MANTOVA sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 373 × 269, riquadrata entro semplice rigo nero. Si divide in due parti, la superiore raffigura la città di Mantova veduta prospetticamente dall'alto e l'inferiore la città in pianta

con tutta la zona del bacino del Mincio. Ai lati di questa seconda vi è l'indicazione delle località e degli edifici più importanti. La carta manca di tutte le indicazioni: autore, data e scala; l'orientazione è consueta

37 — CARTA DEL DIPARTIMENTO DEL MINCIO
Boerio, Giuseppe 1802

Incisione su rame delimitata da rigo nero graduato ai margini. Sull'angolo superiore destro, entro cornice, il titolo: « *Dipartimento / del Mincio / della Repubblica Italiana* / Diviso ne' suoi Distretti / di *Mantova, Verona, Revere* / e *Castiglione delle Stiviere* / Disegnato da Giuseppe Boerio / In Venezia l'anno 1802 ». Segue la scala di miglia italiane 15 = a mm. 150. La carta misura mm. 595 × 462, ed è a colori. L'orientazione è consueta.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1405

38 — PIANTA DI VENEZIA
De Barbari, Jacopo (attribuito) 1500

Incisione in legno delle dimensioni di mm 1320 × 2777 (1360 × 2830?) su carta di filo divisa in sei riquadri di misure circa uguali, il cui titolo « *Mercurius Preceteris Huic Fauste Emporiis Illustro V e n e t i e M D* » appare sotto la figura di Mercurio, posta sulla parte alta della carta, spostata a sinistra. La città è prospetticamente descritta, comprese le isole di S. Secondo, S. Cristoforo della pace, S. Michele e Murano, parte della Giudecca e S. Elena. In alto come linea d'orizzonte vi è l'indicazione sommaria della terraferma e delle lontane prealpi. A destra in alto sono appena accennate le isole di Torcello, Mazorbo, Burano, S. Jacopo e S. Nicolò. Ai lati della carta sono raffigurati i simboli dei venti, al centro una figura di Nettuno con cartiglio, in cui si legge: *Acquora Tuens / Portu Resideo / Hic Nectunus*. Le acque della laguna, soprattutto nello specchio del Bacino di S. Marco, sono cosparse di imbarcazioni di vario tipo, quasi una rappresentazione della marineria veneziana. I caratteri delle scritture variano dal gotico per i luoghi di maggiore importanza, al romano per le indicazioni di più lieve conto. L'orientazione è quella consueta e l'angolo prospettico è presumibilmente situato nei pressi dell'Isola di S. Giorgio. L'opera è di enorme interesse per rilevare — data la eccezionale perfezione dei particolari — le strut-

ture e i caratteri della città dal punto di vista edilizio e lagunare alla fine del sec. XV e si presenta quindi come un documento veramente prezioso sotto il profilo storico ed artistico. La copia queriniana è della Iª serie in cui si legge la data M.D., e il campanile di S. Marco privo di cuspide appare chiuso da un tavolato sopra la cella campanaria. Recentemente è stata restaurata a Roma dall'Istituto Nazionale del Restauro.
Cfr M. - S.C.R.V. n. 476 ...

39 — PIANTA DI VENEZIA
Badoer, Alessandro 1627

Incisione su rame della misura di mm. 346 × 495, riquadrata entro semplice rigo nero. In alto corre il titolo, « *Disegno della Pianta di Venetia con* / tutti i Canalli, Rij, Chiese, Ponti, Isolette, division de Sestieri. Opera nova et non più stampata 1627 ». Sempre in alto, a destra, riquadro con la dedica: « Al Ser.mo Prencipe Zuane Corner Duce di Venetia... Alessandro Badoer fu de s. Fr.co ». A sinistra elenco con i nomi: « d'i rii più principali ». Senza scala. Orientazione consueta.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 716

40 — CARTA DI VENEZIA 1780

Incisione su rame della misura di mm. 408 × 325, riquadrata entro semplice rigo nero. Porta in basso il titolo: « Ichonographia inclytae Urbis Venetiarum / Desumpta ex Codice Membranaceo Saeculi Decimi quarti Marcianae Bibliothecae signato CCCIC / et in Publicum producta Curante Thoma Temantia / A.R.S. MDCCLXXX ». Senza scala. Orientazione inconsueta, l'O. in basso, il N. a sinistra ecc.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1225

41 — PIANTA DI VENEZIA 1779

Incisione su rame della misura di mm. 229 × 317, riquadrata da rigo nero. Nel centro, in alto, cartiglio con il titolo, « *Piano dell'Inclita Città Dominante di Venezia* / Le Plan de la ville Dominante de Venise - Planta Inclitae Urbis Venetiarum / Emendato da molti errori che si veggiano nelle precedenti stampate 1779 », sotto è la raffigurazione del leone di S. Marco andante, sulla destra e alla sinistra corrono leggende

relative ai sestieri cittadini. In basso a sinistra, la scala di Passi Veneti 100 = mm. 13; più sotto il nome dell'incisore: Extant Venetijs Apud Giampiccoli, et Incidit; a destra, entro cornice sormontata dall'arma dei Grimani, la dedica. « Amplissimo Senatori Ioanni ex Antonio Grimani... » L'orientazione è consueta. I monumenti sacri e i canali interni sono colorati.

Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1200

42 — PIANTA DI VENEZIA
Garlato, G.B. — sec. XIX

Incisione su acciaio delle dimensioni di mm. 514 × 763 riquadrata da bordino nero e avente su tre lati le indicazioni delle chiese, dei pubblici stabilimenti, degli alberghi, dei traghetti, ecc. In alto sul lato destro il titolo: « *Pianta / della Città di / Venezia* / Nuovamente disegnata / Pubblicata da / Giuseppe Hahnit / ... ». L'incisione è dovuta al Templ della litografia Ripamonti Carpano. La scala è di metri 500 sul rapporto da 1 a 7500 = mm. 83. L'orientazione è consueta.

Cfr. M. - S.C.R.V. n. 2153

43 — PIANTA DI VENEZIA — 1829

Incisione su acciaio della misura di mm. 377 × 529 delimitata da bordino nero, e riquadrata all'interno con riferimento di lettere e numeri ai lati. Sull'angolo destro in alto è il titolo. *Pianta / della / Città di Venezia /* Ristaurata nell'anno 1829. La scala è di passi 500 veneti da piedi 5 l'uno = mm. 105. Sul lato lungo inferiore trovansi indicazioni varie riferentisi a chiese, caserme e altre stabilimenti. L'orientazione è consueta. La prima edizione della carta si deve a Teodoro Viero in Venezia 1827.

44 — CARTA DI VENEZIA
Garlato Giovanni Battista — 1847

In occasione del IX Congresso degli Scienziati Italiani tenuto in Venezia nell'anno 1847, furono edite a cura della Congregazione Municipale tre carte comprendenti la Terraferma Veneta, la Pianta della Città di Venezia ed una Veduta prospettica della città dalla Laguna compresa fra l'Isola di S. Giorgio e S. Elena. La carta topografica del retroterra veneto

ha come titolo: « *Carta topografica della Laguna di Venezia e del Territorio conterminante fino a 37 chilometri di distanza dalla Città con cenni descrittivi del Gran Ponte sulla Laguna* ». Sul lato destro, in alto, entro riquadro, notizie storiche e tecniche sulla costruzione del ponte della Ferrovia. In basso al centro si trova la rappresentazione della costruzione di un pilone del ponte. La scala è di 5 miglia geografiche italiane da 60 al grado. L'orientazione è consueta. Le misure sono di mm. 570 × 722. La seconda carta è una Pianta della città costruita sul rapporto della scala da 1 a 6.250. Entro riquadri trovasi la indicazione degli stabilimenti civili, dei palazzi principali del Canal Grande, dei pubblici stabilimenti, delle chiese, degli alberghi, dei teatri, ecc., oltre l'indicazione sul lato lungo in basso dei sestieri con dati anagrafici. La carta misura mm. 520 × 660. L'orientazione è consueta. La terza carta è una veduta panoramica di poco interesse artistico, incisa da Giovanni Pividor. Di un qualche pregio la rappresentazione della marineria veneta in primo piano. Tutte tre le carte sono montate su tela e articolate.

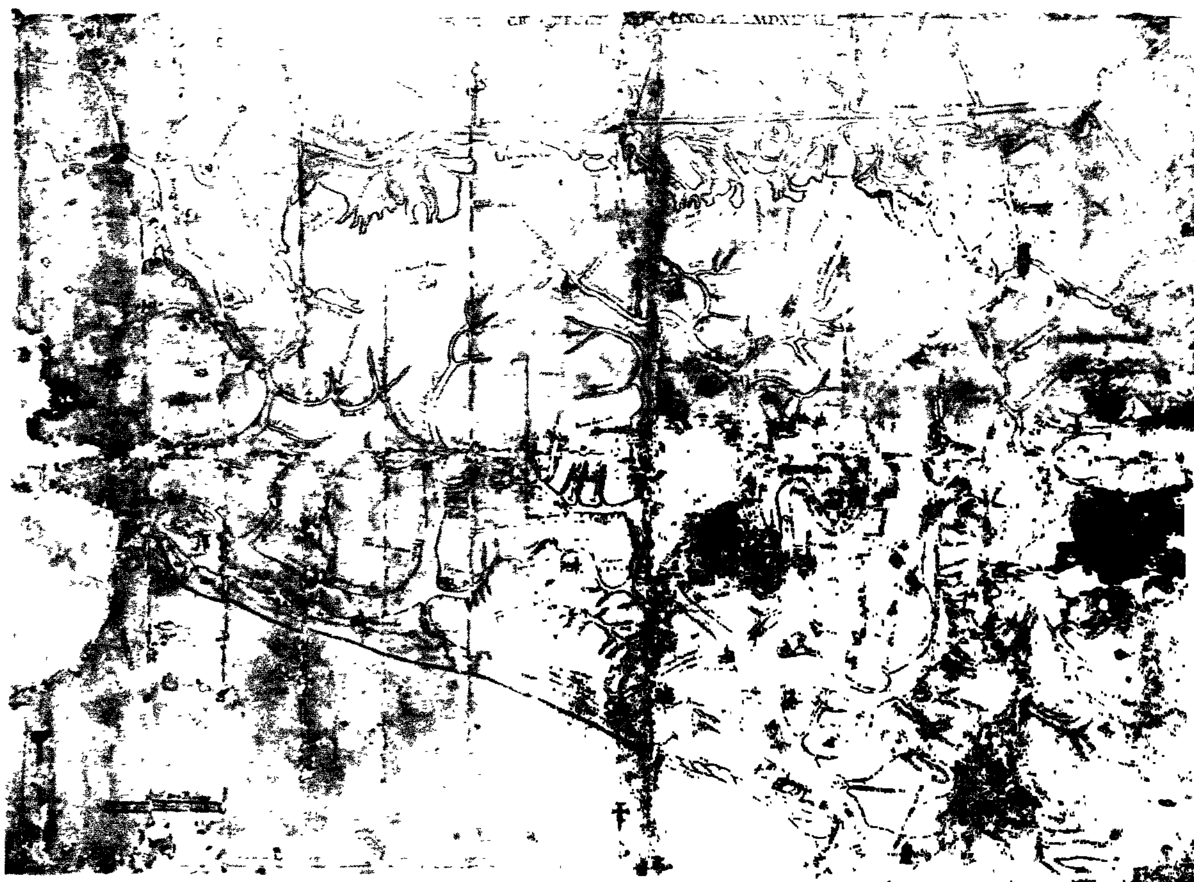
45 — CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA
Sabbatino, Cristoforo 1547

Descrizione manoscritta a più inchiostri della Laguna Veneta, misura mm. 560 × 830, su carta. Presenta un precario stato di conservazione con guasti e bruciature dovute ad eccessiva esposizione alla luce. In alto fra i due righi della riquadratura *Cr...oforo ab.tino Fece MDXLVII* che deve leggersi: Cristoforo Sabbatino. A sinistra in basso scala « di pertiche 800 padoane » – mm. 75. Orientazione consueta. Comprende la parte centrale della Laguna e ha come limiti a N. Brenta Torbola Lizza Fusina, a S. Mare Adriatico compreso fra il Porto di Venezia e il Porto di Malamocco, all'E. Fossa Nuova, all'O. il Brenta.

Cfr. M. - S.C.R.V. n. 60. A.M.I.C. 18 b-19 a. Antichi scrittori d'idraulica veneta a cura di R. Cessi 1930-1952

46 — CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA
Fiorini, Francesco 1673

Descrizione della zona lagunare da Marghera alle Foci del Brenta. Scala di passi mille veneziani = mm. 70. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 688 × 1364.



CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA - [illegible] - 1547

47 — CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 221 × 310, riquadrata entro semplice rigo nero. In basso dal centro a destra fra motivi allegorici e architettonici, il titolo: « *Aestuarium Venetiarum. / cum Ducatu. / Lagune. e Dogado / di Venezia / Mareccage, et Duche / de Venis* ». A lato la dedica: « Aequiti Aloysio Mocenigo serenissimi Aloysii venetiarum Ducis filio natu majori ..Marcus Sebastianus Giampiccoli... » con stemma Mocenigo. Sotto: « Venetis apud Giampiccoli. et indidit ». Sempre in basso, a sinistra, la scala di « Miglia Italiani 30 » = mm 44. Orientazione consueta. Graduata ai margini. Le città e le linee di confine sono a colori. La carta è incorniciata da una ricca incisione di Pietro Antonio Novelli

48 — CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA
Codroipo. Stefano sec. XVIII

Incisione su rame riquadrata da semplice rigo nero delle dimensioni di mm. 325 × 553. In basso al centro entro graziosa cornice settecentesca il titolo. « *Pianta / Topografica / della Laguna, de Lidi / e de' Fiumi Principali / del Dominio Veneto* / Delineata / Ad uso del Magistrato Ecc.mo alle Acque / da Stefano Codroipo Publ.o Perito ». A sinistra un elenco numerico delle località non descritte dalla carta. Non vi è scala. L'orientazione è data dalla rosa dei venti. In basso, sull'estrema destra, il nome dell'incisore Jac. Leonardis sc. L'interesse della carta è puramente idrografico

49 — CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA
Coronelli Vincenzo sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 256 × 425, riquadrata entro doppio rigo nero. A sinistra, sotto lo stemma Morosini, il titolo: « *Tavola / Idrografica / della / Città. e Contorni / di / Venetia.* / Dedicata / All'Ill.mo et Ecc.mo / Sig. Cavaliere / *Pietro Morosini.* / Nipote / di Sua Serenità / dal / P. Cosmografo Coronelli ». A destra, leggenda delle località. Senza scala. L'orientazione è data da tre rose dei venti collocate nel golfo di Venezia. Nel retro vi sono due tavole con i sistemi costruttivi di palizzate veneto ed olandese
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 915

50 — CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA sec. XVIII

Carta incompleta della Laguna di Venezia. Scala di passi veneti 4000 = mm. 130. La carta è manoscritta a colori, montata su tela, e misura mm. 582 × 1200.

51 — CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA 1760

Descrizione della Laguna con particolare riferimento alle barene e alle valli di pesca situate al nord. Senza scala. La carta è manoscritta e a colori, montata su tela, e misura mm. 392 × 543.

52 — CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA 1780

Incisione su rame della misura di mm. 652 × 1318, riquadrata entro bordino e rigo nero. In alto corre per tutta la lunghezza della carta il titolo: *Laguna Veneta*. A sinistra è un cartiglio dove sono indicati i fiumi Brenta, Piave e le più importanti valli. Entro cartiglio, a destra in alto, è la pianta di Venezia rovesciata. Sul lato lungo inferiore, al centro, figura la rappresentazione allegorica di Venezia con la dedica: « Ill.mi ed Eccel.mi Sig.ri: Riformatori dello Studio di Padoa.... Lodovico Furlanetto ». La scala è di mm. 65. L'orientazione è data dalla rosa dei venti situata in prossimità del Porto di Chioggia. La carta è costituita da tre fogli verticali.
Ch. M. - S.C.B.V. n. 1223.

53 — CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA
Lucchesi, Pietro 1757

Idrotopografia della Laguna di Venezia. Scala di passi veneti 4000 = mm. 130. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 592 × 1198.

54 — CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA
Grandis, Alvise 17[illegible]

Descrizione della laguna con il taglio del Sile e la Brenta nuovissima, dedicato a Gerolamo Querini. Scala di miglia cinque italiane = mm. 82. Il foglio manoscritto a colori, montato su tela, misura mm. 379 × 654.

55 — CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA
Gualdi, Federico — sec. XIX

Progetto per la conservazione della Laguna. Senza scala. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 292 × 413.

56 — CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA
Busetto Fisola, Giovanni — sec. XIX

Incisione comprendente la descrizione dell'estuario veneto, e del limitrofo territorio, della misura di mm 432 × 584. La zona dell'estuario è racchiusa da un rigo azzurro, mentre la laguna propriamente detta è delimitata in rosso. La carta è eseguita con molta diligenza anche rispetto alle località minori. In alto a sinistra il titolo « *Topografia dell'Estuario Veneto e Territorio finitmo a circa 30 km da Venezia tratta dalle migliori Carte esistenti allo scopo di delinearvi tale un perimetro nello sperato rinnovamento della perduta franchigia che valesse a meglio guarentire l'Erario dai pericoli del contrabbando* ». Sull'altro lato, in corrispondenza, entro riquadro, l'indicazione dei segni convenzionali. La stampa è uscita in Venezia dalla Litografia Kier. Manca di scala. L'orientazione è consueta.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1786

57 — CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA
Ferrari, Vincenzo — sec. XIX

Incisione su rame della misura di mm. 393 × 631, riquadrata da bordino nero. In alto, al centro, la scritta « *Plan de la Saline de Venise* », a sinistra, entro riquadro è riprodotta gran parte della Laguna di Venezia con la seguente scritta « *Plan General* / de la Concession / et situation relative / *de la Saline* / dans la Lagune / *de* / *Venise* ». A sinistra è la scala « echelle de 1000 metres dans le rapp.t de uno à 10.000 = mm 100 ». In basso, sia a destra che a sinistra, sezioni e profili altimetrici delle vasche. Sempre in basso, sulla smarginatura « Ing. Vincenzo Ferrari dis. », « A. Nolla Inc. ». La carta è costituita da un foglio diviso in otto e montato su tela. L'orientazione è consueta. La carta è a colori. Allegato un foglio con la descrizione delle fabbriche e delle attrezzature [illegible] anche della Salina.

58 — CARTA DELLA LAGUNA DI MALAMOCCO sec. XIX

Descrizione planimetrica della parte della Laguna compresa tra Taglio Novo, Taglio Novissimo a nord, Valle Dolfina a sud, il Mare Adriatico ad est, lo scolo Brentella ad Ovest. L'incisione su rame è opera di G.B. Tonegutti ed è stata stampata dalla Litografia Kier. Entro cartiglio sul lato sinistro in basso trovansi il titolo: « *Planimetria* di una parte della Laguna di Malamocco e di tutta quella di Chioggia coll'indicazione delle nuove sfociature dei fiumi Brenta e Novissimo ». Le misure sono di mm. 296 × 268; l'orientazione è consueta. La scala è « di miglia 3 italiane di 60 al grado » = mm. 85.

Cfr. M. - S.C.R.V., n. 2187

59 — CARTA DEL PORTO DI MALAMOCCO sec. XIX

Incisione su rame della misura di mm. 305 × 297 riquadrata da semplice bordino nero. Lungo il lato destro entro riquadri dall'alto in basso, il titolo: « *Topographie* du Port de: Malamocco avec le Plan de la Digue pour son réglement »; sotto, nei due riquadri successivi, il profilo della diga e degli antichi murazzi di Pellestrina. La scala è di. 1800 metri = mm. 119

Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1618

60 — CARTA DEL PORTO DI MALAMOCCO
Bisognini. sec. XIX

Incisione litografica del Porto di Malamocco con il progetto della Diga Nord. Sul lato destro il titolo: « *Topografia del Porto di Malamocco col tracciato della Gran Diga che per la regolazione di quel Porto è stata ordinata dalla munificenza di S. Maestà Ferdinando I° Imperatore e Re* ». Seguono indicazioni dei segni convenzionali e schemi e profili della diga. La carta è stata stampata dal Deyé in Venezia. Misura mm. 502 × 725 e ha una scala di un centesimo per 80 m = mm. 108. L'orientazione è data dalla rosa dei venti

61 — CARTA DEL PORTO DI MALAMOCCO sec. XIX

Descrizione litografica di alcuni canali di raccordo del Porto di Malamocco in località Alberoni di Lido. Le misure sono di mm. 535 × 719;

l'orientazione è consueta. Sul lato sinistro, in basso, il titolo: « *Planimetria* degli ultimi tronchi dei Canali Campana, Rocchetta, Fisolo e Spignon costituenti il porto di Malamocco ». La scala è « metrica 300 » = mm. 99. La carta è stata stampata dalla tipografia Deyè di Venezia.

Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1657.

62 — CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA
Davicko, 1802

Carta della Laguna di Venezia. Scala di passi veneti 3000 = mm. 111. Il foglio manoscritto, montato su tela, misura mm. 520 × 1063.

63 — CARTA DELLA LAGUNA DI VENEZIA
Grandis, Alvise 1820

Incisione su rame della misura di mm. 437 × 610 riquadrata da semplice bordino nero. Comprende i territori lagunari dal Brenta all'Arzere di S. Marco in località Cavazuccarina. Al centro, sul lato lungo inferiore, è il titolo: « La Veneta Laguna antica e moderna, novamente delineata e distinta nelle sue Isole, Valli e Canali, quali si trovano al presente: / unitamente al confronto della stessa Laguna, qual'era ne' tempi della Fondazione di Venezia e col paragone dell'antiche con le moderne denominazioni ». Al centro della carta, entro cartiglio, sorretto da putti alati, è la rappresentazione, come appare dal titolo, della Laguna Veneta del periodo delle origini di Venezia con un confronto toponomastico con la laguna sopraripportata. La scala è di miglia 5 italiane = mm. 80. L'orientazione è data dalla rosa dei venti, situata sull'angolo destro inferiore della carta. L'incisione è di Antonio Sandi, l'edizione di Teodoro Viero.

64 — CARTA DEL PORTO DI MALAMOCCO 1850

Incisione litografica, compresa entro riquadratura costituita da rigo nero e bordino filettato, della misura di mm. 343 × 497. Sul lato lungo superiore, al centro, il titolo: « *Rappresentazione grafica del Porto di Malamocco e della nuova sua foce dopo la costruzione della Grande Diga Nord dietro gli scandagli praticati nel novembre* 1850 *pubblicata d'or-*

dine del I. R. Governo Centrale Marittimo ». Sotto il titolo la spiegazione dei segni e la scala di 1 centimetro per 80 metri = mm. 48. Stampata a Trieste dalla litografia Linassi. L'orientazione è consueta.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1782

65 — CARTA DEL PORTO DI MALAMOCCO
Bolobanovich, Vincenzo 1864

Descrizione del Porto di Malamocco raffrontato a Port Said: la carta topografica è seguita da una relazione redatta in francese e italiano, su due colonne, da Vincenzo Bolobanovich ed è costituita da tre carte comprese fra due sopracoperte verdi. Gli editori sono J. Grimaldo e M. Battezzati. Le scale sono varie: le misure sono di mm. 578 × 750
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1916.

66 — CARTA DEL VENETO
Minorelli, Angelo 1691

Il litorale adriatico dal Piave al Po. Senza scala. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 828 × 1809.

67 — CARTA DEL DOMINIO VENETO IN ITALIA sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 258 × 392 riquadrata da rigo nero e bordino graduato. Sull'angolo destro, in alto, il titolo: *Carta / del Veneto Dominio in Italia / ossia / della Veneta Terra-ferma*. La carta è a colori: presenta un'orientazione consueta, e pur essendo sommaria dal punto di vista corografico dispone di una dettagliata rete stradale con l'indicazione dei principali centri urbani. L'interesse della carta è soprattutto politico-amministrativo. La scala è di miglia geografici di 60 al grado = mm. 53.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1350

68 — CARTA DEL DOMINIO VENETO IN ITALIA sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 220 × 310, riquadrata entro semplice rigo nero. In basso a destra, entro cornice con leone marciano e la figura simbolica di Venezia, il titolo: « *Ditio Venetorum in Italia / Il Dominio Veneto in Italia / Etat de Venise en Italie* / con le princi-

pali Terre / Castelli, e Giurisdizioni ». In alto a sinistra, entro cornicetta con stemma Mocenico la dedica. « Excel.mo D. Aloysio Mocenigo . . . Marcus Sebastianus Giampiccoli D.D.D. ». Scala di: « Miglia Italiane 30 » = mm. 42. Orientazione consueta. Graduata ai margini. Le città e i confini regionali e di stato sono a colori. La carta è incorniciata da una ricca incisione di Pietro Antonio Novelli.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1202

69 — CARTA DEL DOGADO VENEZIANO
Formaleoni, Vincenzo 1776

Incisione su rame della misura di mm. 334 × 430, riquadrata da bordino e rigo nero. In basso, a destra, entro cornice, con il leone marciano reggente l'arma dei Gradenigo, il titolo: « *Carta Topografica* / del / *Dogado* / *Dedicata a S. E.* / *Pietro Gradenigo* fu di s. *Giac.* / *Senatore Amplissimo* / Dall'Ab. V. Formaleoni / *Venezia* 1776 ». In alto, la scala di: « Miglia dieci Venete » = mm. 67. L'orientazione è data dalla rosa dei venti al centro della carta. Le città e le linee di confine sono colorate.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1177

70 — CARTA DEL GOLFO DI VENEZIA 1784

Incisione su rame della misura di mm. 520 × 1474, riquadrata da bordo e rigo nero, e costituita da quattro fogli verticali. In alto, a destra, su riquadratura il titolo: « *Nuova Carta Marittima* / *del Golfo di Venezia* / con tutte le Isole e Scogli di Dalmazia, e delle Isole di Corù, Cefalonia, S. Maura, Zante, / Capo di Chiarenza, e Capo S. Maria, sino al Capo delle Colonne, / Per Lodovico Furlanetto . . . 1784 ». In basso, a sinistra vasto riquadro con le scale italiana, francese, inglese e olandese. La scala italiana di miglia 150, a 75 al grado, equivale a mm. 266. La carta ha carattere nautico con una dettagliata descrizione delle coste, delle profondità, e degli ancoraggi.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1236

71 — CARTA DEL DOMINIO VENETO IN ITALIA
[illegible] [illegible]

Incisione su rame della misura di mm. 442 × 668, riquadrata da semplice rigo nero. In alto, a sinistra, retto dal leone [illegible], cartiglio con il

scritta: « *Il Veneto / Dominio* / In Terra Ferma / il Vescovato di Trento e Brixen / il Ducato di Mantova, Mirandola, e l'Istria / con le sue strade principali / del sig. Umberto Tailot / Pubblicato l'anno 1797 / da Lodovico Furlanetto a S. Salvador / in Venezia C.P.E.S. ». In basso a sinistra la scala: « di miglia d'Italia di passi geometrici 30 » = mm. 85. Orientazione consueta. Graduata ai margini.

Cfr M - S C.R.V n. 1299

72 — CARTA DEL VENETO 1798

Incisione su rame della misura di mm. 444 × 680, riquadrata da bordino nero. In alto a destra il titolo: « *Les Provinces / du Veronese, du Vicentin, du Padovan, / du Polesine de Rovigo* ou Dogado / D'après le Traitè de Paix du 17 Octobre 1797 / Sujèttes à S: M: L'Empereur ec: ec: / Dressè sur le mailleures Cartes / Publiè à Venise par Joseph Sardi 1798 ». In basso le scale: « Mille Pas Geometriques ou Mille commune d'Italie 15, Lieves d'une heure de chemin 5 » = mm. 104. L'orientazione è consueta. Graduata ai margini.

73 — CARTA DEL VENETO
Sanfermo sec. XIX

Incisione su rame della misura di mm. 375 × 565, riquadrata da semplice bordino nero. Sull'angolo inferiore sinistro, entro un cartiglio retto da un'aquila, il titolo: « *Corso generale* / delle acque / *tra Verona i Monti, l'Adige, ed il Mare* / dell' / Ingegner in Capo Sanfermo / con la regolare / divisione dei Comprensorj / *nel Dipartimento Brenta* / e / Terreni Limitrofi ». Segue la scala metrica 0/10.000 = mm. 50. La carta fu disegnata da P. Modulo ed incisa da G. V. Pasquali. L'orientazione è consueta

Cfr. M - S C R V n. 1514

74 — CARTA DEL VENETO
Valle, Giovanni 1801

Incisione su rame della misura di mm. 855 × 620 riquadrata da duplice rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo superiore sinistro entro

cornice a scudo è il titolo. « Mappa del padovano del polesine di Rovigo e del dogado della parte meridionale del vicentino del trevigiano e della parte settentrionale del ferrarese... (individuazione di tutte le località con corredo di dati riguardanti la corografia della zona)... Rettificata da Giovanni Valle, anno 1801. Venezia ». Incisione del veneziano Pietro Zuliani. La scala è di miglia 60 al grado = mm. 63 L'orientazione è consueta.
Cfr. M. - S C R.V. n 1394.

75 — CARTA DEL VENETO
Malvolti 1829

Descrizione delle strade che congiungono i porti di Venezia e Trieste. Disegnata da Michelangelo Sasso. Scala di miglia 30 italiane da 60 il grado = mm. 108. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 578 × 623.

76 — CARTA DEL LOMBARDO-VENETO
Allodi, Pietro sec. XIX

Incisione su rame della misura di mm. 575 × 805 delimitata da duplice rigo nero e da bordino graduato. Nel centro, in alto, il titolo: « Carta / *Postale, Itineraria / e / Amministrativa / delle / Prov cie Lombardo-Venete / desegnata ed incisa sugli ultimi scomparti* / da / Pietro Allodi / l'anno 1848 / *Milano* / Presso gli Editori Pietro e Giuseppe Vallardi / ... ». Lungo il lato lungo inferiore, entro riquadrature, le notizie statistico-geografiche delle due regioni. A destra, invece, la scala di: Miglia d'Italia di 60 al Grado = mm. 90. L'orientazione è consueta. I confini delle singole provincie hanno colorazioni diverse. La carta è articolata.
Cfr. M. - S.C.R V n. 1756.

77 — CARTA DEL TERRITORIO DI VERONA
Jansson, Giovanni sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm. 351 × 456, riquadrata da bordino e doppio rigo nero. In basso a destra, retto da due figure secentesche, cartiglio con il titolo: « *Territorio / di / Verona* ». Alla base, la scritta.

« Amstelodami. Sumptibus Ioannis Iansonii ». In alto, a sinistra, cartiglio con le scale: « Milliaria Italica communis 13, Milliaria Germanica communis 3 » = mm. 85. Orientazione inconsueta, l'O. in alto, il N. a destra ecc. Graduata ai margini superiore ed inferiore.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 751.

78 — CARTA DEL TERRITORIO DI VERONA
Nachio, Giovanni 1625

Incisione su rame della misura di mm. 1084 × 834, riquadrata da semplice rigo nero e costituita da un foglio diviso in sei parti. In alto, a destra, sormontato da figurazioni allegoriche e dallo stemma della città, entro cornice, il titolo: « *Topographiam / Veronensis Agri* / accuratius quam antea delineatam / augustioriq. auctam forma / *Joannes Nachius Auctor / Veronae Duumviris / D.D. / Anno MDCXXV* / Albertus Roncus Incidebat. La scala e il compasso, retti da angioletti, portano un cartiglio con la scritta: Scalla di Miglia Dieci = mm 158. L'orientazione è data dalla rosa dei venti situata in territorio mantovano.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 715. A. M.I.C. - 60.

79 — PIANTA DI VERONA 1671

Incisione su rame della misura di mm. 534 × 695, riquadrata da semplice rigo nero. A sinistra in alto, cartiglio con la scritta « *Verona* ». Sotto cornice con tre stemmi è la dedica: « Illustrissimo Senatui / Veronensi / Eiusque Nobiliss. Duumviris / Io. Baptistae Del Bovo. / et / Mariono Mariono / Equiti / Hanc novam editionem / Io. Baptista Merulus Civitatis Impressor / Humilitér dicavit / Pr. Id. Feb. MDCLXXI / Pietro Micheli F. ». A destra, in alto, cornice con versi latini elogianti la città, sotto, vasto riquadro sormontato da leone marciano con elenco numerico delle località. Senza scala. L'orientazione è data dalla rosa dei venti sita in prossimità di Castelvecchio.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 813.

80 — PIANTA DI VERONA s. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 226 × 317, riquadrata entro semplice rigo nero. In alto, al centro, cartiglio con il titolo « *Piano della*

Città Fedelissima di Verona / Le Plan de la Ville de Verone - Planta Urbis Veronensi ». A destra, partendo dal centro verso il basso, entro cornice con stemma Mocenigo, la dedica: « Excellmo: D.D.Aloysio V Sebastiano Mocenigo Equiti Veronae Praetori et Praefecto . . . Marcus Sebastianus Giampiccolo D.D. » Sotto la scala di « Passi Geometrici 300 » = mm. 48. L'orientazione è data dall'ago della bussola retta da leone marciano

Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1221

81 — CARTA DEL TERRITORIO DI VERONA sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 210 × 292, riquadrata entro semplice rigo nero. In alto, a destra, entro cornicetta il titolo « *Ager Veronensis / Il Territorio di Verona / Le Territoire de Verone* ». A sinistra, in basso, entro cornice, la dedica: « Egregio Viro Ioanni Baptae Muttinelli I.U.D. . . . Marcus Sebas.nus Giampiccoli D.D.D. ». Scala di « Miglia d'Italia di 60 al Grado 10 » = mm. 48. Orientazione consueta. Graduata ai margini. Le città e le linee di confine sono colorate. La carta è incorniciata da una ricca incisione di Pietro Antonio Novelli.

Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1220

82 — CARTA DEL TERRITORIO DI VERONA
Piccoli, Gregorio D. sec. XVIII

Incisione su rame delimitata da bordino nero graduato ai lati, e divisa in due fogli. Sul lato superiore del primo foglio è il titolo: « *Il Territorio Veronese e sua Diocese nei suoi veri / Confini coi Posti di Pubbliche Guardie . . . delineatovi il tutto in sue distanze colle osservazioni sopraluoghi e con lungo studio e fa / tica di D. Gregorio Piccoli della Terra di Erbezzo nella montagna alta veronese* ». La scala è di Miglia 16 d'Italia = a mm. 230. La carta presenta particolare interesse dal punto di vista idrografico, una descrizione molto dettagliata caratterizza il Lago di Garda, in cui appaiono i sistemi tolemaico e copernicano. La descrizione orografica è sommaria, fatta a tratteggio senza indicazioni nominative, con rappresentazione a onda delle singole montagne. Le misure dei due fogli sono rispettivamente di mm. 460 × 682. L'orientazione è data dalla rosa dei venti.

83 — CARTA DEL TERRITORIO DI VERONA
Santini, Pietro 1776

Incisione su rame, riquadrata entro semplice rigo nero, della misura di mm. 442 × 524. In basso a sinistra entro cornice il titolo: « *Le / Territoire / de / Verone* / dressé sur les / meilleures Cartes / *a Venise* / Par P. Santini 1776 / Chez M. Remondini ». In alto a destra la scala « Milles d'Italie du 60 au degré 10 » = mm. 99. Orientazione consueta. Graduata ai margini. Confini e centri principali colorati.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1185. Albani, n. 29.

84 — CARTA DEL TERRITORIO DI VERONA
Ellero, Ottavio 1841

Descrizione corografica della Provincia veronese, incisa da Maurizio Strauss e stampata dalla litografia Guelmi, avente per oggetto l'insieme dei XIII distretti, indicati da colorazione diversa e contrassegnati da numero romano, è stata omessa la zona di Peschiera e di S. Giovanni Ilarione, mentre appare inclusa quella di Cologna; appaiono anche indicati alcuni paesi limitrofi. In alto a destra è il titolo: « *La corografia* / della / *Provincia* di *Verona* / distinta nei suoi distretti / comuni e frazioni / in base del nuovo censimento e per guida / dei relativi catasti boschivi dessunta e / compilata mediante le stesse mappe / censuarie / da / *Ottavio Ellero* / I. R. Ispettore Forestale della / stessa provincia / 1841 / con / altri cenni interessanti / sulle Belle Arti / ed Antichità ». Sui due lati corti, entro riquadri, vi sono le indicazioni, con riferimento numerico alla carta, delle opere pubbliche di qualche rilievo artistico, economico, civile e militare. L'interesse della carta è prevalentemente amministrativo, così che di ciascun comune sono indicati i confini a tratto punteggiato. L'orientazione è consueta, la scala è di miglia geografici italiani 8 = mm. 48. Il foglio misura mm. 343 × 240.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1698.

85 — PIANTA DELLA CITTÀ DI VERONA 1850

Incisione xilografica delle misure di mm. 445 × 620. La descrizione appare sommaria e talvolta imprecisa, lungo i due lati corti vi sono numerosi dati relativi agli edifici e alle cose più notevoli della città. La scala è di m. 500 = a mm. 117. Al centro della carta, in alto, il titolo: « 1850 / *Pianta / della Città / di / Verona* ». L'orientazione è consueta.

86 — CARTA DEL TERRITORIO DI VERONA
Cagnoli, Ottavio 1850

Incisione della misura di mm. 790 × 576 riquadrata da cornice graduata e numerata. In alto, sull'angolo sinistro, un cartiglio con il titolo: « *Provincia di Verona* / Divisa nei XIII Distretti / a tenore dell'ultimo Ripartimento / *Terza edizione corretta e ampliata / Ottavio Cagnoli / all'Egregio Concittadino / Pietro Conte degli Emili / D.D.D.* / 1850 / Incisa a Rovigo da F.co Wreghevich / nell'I. R. priv. Stab. di A. Minelli ... ». Sul lato opposto è la riproduzione dell'Arena di Verona. La parte inferiore della carta è riservata alle tabelle del Censimento e delle aree relative a ciascun distretto. Le scale sono di Miglia Geografiche di 60 al Grado = mm. 96; Miglia nuove di 1000 Metri 15 = mm. 109, e di Miglia Comuni Provinciali 3 = mm. 45. L'orientazione è consueta. La carta porta segnate le zone adattate a risaie.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1772.

87 — CARTA DEL TERRITORIO DI VICENZA sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm. 385 × 465, riquadrata da rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo inferiore sinistro, entro cornice, il titolo: « *Territorio / di / Vicenza* ». Comprende inoltre parte del Trevigiano, del Padovano, del Veronese e del Tirolo. Nell'angolo superiore destro, entro cornice, il leone marciano andante; pure in cornice, nell'angolo inferiore, la scala di miglia sette italiane = a mm. 53. Molta cura è dedicata all'orografia e all'idrografia della provincia vicentina, mentre i territori limitrofi sono appena accennati. L'orientazione è consueta.

88 — PIANTA DELLA CITTA' DI VICENZA
Crivellari, F sec. XIX

Descrizione topografica di Vicenza promossa da una Società Topografico Statistica e dedicata al N. H. Marco Antonio Pasqualigo. L'incisione si deve al prof. Bernatti. Ai lati della carta in alto, entro riquadri, figurano tabelle statistiche riguardanti la popolazione e altri dati fra cui gli elenchi delle fabbriche più rilevanti. Le misure sono di mm 720 × 632. L'orientazione è consueta.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1534

Incisione su rame riquadrata entro bordino e rigo nero con graduazione ai margini. Misura mm. 676 × 524 ed è montata su tela. In basso al centro, entro cartiglio, il titolo: « *Carta Topografica della Provincia di Vicenza divisa ne' suoi Distretti Comuni e Frazioni* », segue la dedica a Marco Antonio Pasqualigo. Sul lato inferiore destro appare la raffigurazione allegorica del Bacchiglione, di gusto ancora settecentesco. Entro riquadro, al disopra della rappresentazione, l'indice dei segni convenzionali con le scale, di cui la prima è di miglia italiane 60 = mm. 203. L'editore è l'ing. Luigi Forti.

90 — CARTA DELL'ALTIPIANO DI ASIAGO
Dall'Acqua, Giovanni Domenico 1739

Altipiano dei Sette Comuni. Scala di miglia 10 italiane = mm 143. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm 486 × 596.

91 — PIANTA DI PADOVA
Rizzi Zannoni, Giovanni Antonio sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 226 × 198, riquadrata da bordino e rigo nero. In basso, a destra, appare la torre dell'Osservatorio, e, entro una decorazione di carattere architettonico, è il titolo: « *Pianta / della Citta / di / Padova* / del Signor / *Rizzi Zanoni* ». A sinistra, lungo il bordo inferiore è la scritta: « Presso Pietro Brandolese Librajo in Padova sotto il Bò ». A destra sotto la riquadratura figura il nome dell'incisore: « Gio. Valerio Pasquali s. ». Segue elenco numerico dei monumenti e delle cose più notevoli della città. Senza scala.

Cfr. M… S.C.B.V. … 1368

92 — CARTA DELLA DIOCESI DI PADOVA
[illegible] 1720

Incisione su rame della misura di mm 693 × 1355, riquadrata da bordino e rigo nero e costituita da tre fogli verticali. In alto, a sinistra, fra allegorie di santi, entro pannello, il titolo: « *Diocesi Padovana / con tutta la sua [illegible] estensione [illegible] ne Vicini Territori / di D. Paolo Bartolomeo /*

Clarici ». Sotto, altro pannello retto da angeli con la storia cartografica della regione; seguono fra motivi allegorici la scala « di Miglia Cinque Italiane » = mm. 54, e le indicazioni: « Latitudine Longitudine / Venezia 45:33. 35.8 / Padova 45:31. 34:51. / Ponendosi Il Primo Meridiano / Nell'Isola di Palma ». La parte destra è occupata da due santi; sotto appare una ricca cornice con stemma Corner contenente la dedica. « All'Em.mo e Rev.mo Sig. / Cardinal Giorgio Cornaro Vescovo / di Padova. Co: di Piove di Sacco & c. / ... / Di Vostra Eminenza / Umilissmo Dev.mo & osseq.mo Serv.re / Paolo Bartolomeo Clarici ». Segue, entro cornice, la spiegazione delle abbreviature, sul lato sinistro appare elencata la gerarchia ecclesiastica della Diocesi. L'orientazione è data dalla rosa dei venti situata sotto la dedica.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1050

93 — CARTA DEL TERRITORIO DI PADOVA
Santini Pietro 1776

Incisione su rame della misura di mm. 457 × 637, riquadrata entro semplice rigo nero. In alto, a destra, entro cornice il titolo « *Carte du / Padouan, / du Dogado* / et de la plus grande partie / *du Vicentin.* / Dressée sur celle / *du S.r Paul Barthelemi / Clarici / a Venise* / Par P. Santini 1776 / Chez M. Remondini ». Scala « Milles d'Italie 10 » = mm. 107. Orientazione consueta. Graduata ai margini. Confini e centri principali a colori.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1187. Albani. n. 27

94 — CARTA DEL TERRITORIO DI PADOVA
Rizzi Zannoni, Giovanni Antonio 1780

Incisioni su rame della misura di mm. 475 × 644 ciascuna, riquadrate da semplice bordino nero. Opera in quattro fogli aventi ciascuno sul lato lungo inferiore, al centro, il titolo e, ai lati, delle tabelle indicative. Il titolo per ognuna è: « *La Gran Carta del Padovano* / Di G. A. *Rizzi Zannoni* della Real Società delle Scienze e Belle-Lettere di Gottinga, / dell'Accademia Elettorale di Baviera, di quella di Altorf, di Padova & con la numerazione successiva dei fogli ». Le prime tre sono dedicate a Giacomo Nani, mentre l'ultima è dedicata ad Alvise Mocenigo P.°, ambedue Capitani e Vice Podestà di Padova. In basso sotto la riquadra-

tura, in caratteri minuscoli corsivi: « Sant° Colombo cominciò Antonio Buttafogo perfezionò (poi: scolpì), Formaleoni e Gio.Valerio Pasquali scrisse ». Nel primo foglio figura anche: « Appo Felippo Angieli in Padova ». Senza scala. Orientazione consueta.

Cfr. M - S C R V n. 1226

95 — CARTA DEL TERRITORIO DI TREVISO sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 220 × 310, riquadrata entro semplice rigo nero. In alto a destra, entro cornice, il titolo: « *Il Territorio di / Treviso / Ager Taurisinus / Le Territoire de / Trevise* ». In alto a sinistra, entro cornice, la scritta: « *Ampliss.mo Decurionum Collegio / Tarvisinae Urbis Ordini / Primario Praestantibus / Vetusta Nobilitate / Familiis Insigni* / Marcus Sebastianus Giampiccoli Totius / Tarwisini Agri Tabulam in Publicum Obsequi / ac Devotionis Testimonium / D.D.D. ». Scala di « Miglia Italiane 10 » = mm. 55. Orientazione consueta. Graduata ai margini. Le città, i laghi, i confini sono colorati. La carta è incorniciata da una ricca incisione di Pietro Antonio Novelli.

96 — CARTA DEL TERRITORIO DI TREVISO
Santini, Pietro 1776

Incisione su rame della misura di mm. 451 × 628, riquadrata da semplice rigo nero. In alto, a destra, entro cornice, il titolo: « *Carte / du / Trevisan* / Dressée sur celle / *Du S.r Paul Barthelemi / Clarici / A Venise* / Par P. Santini 1776 » Scala « Milles d'Italie 5 » = mm. 52. Orientazione consueta. Le linee di confine e le città sono colorate.

Cfr M - S C R V n 1188, Albani, n 30

97 — CARTA DEL TERRITORIO DI TREVISO
Malvolti, Giuseppe 1809

Incisione su rame della misura di mm. 450 × 650, riquadrata da cornice e bordo graduato. Sull'angolo superiore destro il titolo: « Carta Topografica / del Paese / *Trevigiano* / posto tra la *Brenta* e la *Livenza* / *di* / *Giuseppe Malvolti* / Ingegnere in Capo / Del Dipartimento di Passeriano / *Bassano* / Presso Giuseppe Remondini e Figli /

M.DCCC.IX ». Segue la scala « di miglia 16 Italiane. 60 delle quali formano un Grado di Latitudine 16 » = a mm. 162.

Cfr M. - S.C.R.V. n. 1454.

98 — CARTA DEL TERRITORIO DI ASOLO sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 219 × 309, riquadrata da semplice rigo nero. In basso, a sinistra, cippo sormontato da leone marciano con il titolo: « *Il / Territorio / di Asolo / Ager Acelanus / Le Territoire / de Asolo* ». A destra, entro cornici con stemmi, la dedica: « Nobilibus viris Iosepho Ignatio C. Fietta et Iacobo U.I.D. Perosini ... Marcus Seb.nus Giampiccoli obseq.s D.D.D. ». In alto a destra, la scala di « Miglia 4 Italiane » = mm. 57. Orientazione consueta. Graduata ai margini. Le città e le linee di confine sono a colori. La carta è incorniciata da una ricca incisione di Pietro Antonio Novelli.

Cfr M. - S.C.R.V. n 1207

99 — CARTA DEL TERRITORIO CADORINO sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm. 360 × 470 delimitata da duplice rigo nero e da bordino graduato. Sul lato lungo superiore, al centro, entro cornice, il titolo: « *Il Cadorino* »; sempre entro cornice, a destra, il leone marciano; a sinistra la scala di miglia 5 = a mm. 45. La carta comprende il territorio Feltrino, Bellunese, Cadorino, Trevigiano e del Friuli, con una piccola parte del Tirolo. L'orientazione è consueta. Le linee confinarie di ogni regione sono variamente colorate. Molto curata la descrizione idrografica della regione.

100 — CARTA DEL TERRITORIO DI BELLUNO sec. XVIII

Incisione su rame, della misura di mm. 223 × 311, riquadrata da semplice rigo nero. In basso, a sinistra, il titolo: « *La Provincia / di Belluno / Bellunensis / Provincia / La Province / de Bellun* ». In alto, a destra, entro cornice con stemma la dedica: « Jacobo Com.ti *De Campana* nobili Bellunensi ... Marcus Sebast.no Giampiccoli obsequii Monumento ». In basso, al centro, la scala di «Miglia 5 Italiane» = mm. 31. Orientazione consueta. Graduata ai margini. Le città e le linee di con-

fine sono a colori. La carta è incorniciata da una ricca incisione di Pietro Antonio Novelli
Cfr M - S.C.R.V. n. 1212

101 — CARTA DEL TERRITORIO DI FELTRE sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 220 × 310, riquadrata da semplice rigo nero. In alto a sinistra, entro cornice, il titolo: « *Il Territorio / di Feltre / Ager Feltrensis / Le Territoir / de Feltre* ». In basso, a destra, entro cornice con stemma, la dedica: « Egregio Viro Comiti Francisco De Angelis Stellae . . . D.D.D. Marcus Sebastianus Giampiccoli in obsequi sui argumentum ». Scala « Miglio Italiane 3 » = mm. 37. Orientazione consueta. Graduata ai margini. La città, i laghi e la linea di confine sono a colori. La carta è incorniciata da una incisione di Pietro Antonio Novelli.
Cfr M - S.C.R.V. n. 1210

102 — CARTA DEL TERRITORIO DEL FRIULI
Giusti, Tommaso 1685

Descrizione del territorio del Friuli diviso fra la Repubblica Veneta e l'Impero. Scala di « miglia 15 veneti » = mm. 51. Il foglio manoscritto a colori, montato su tela, misura mm. 560 × 760.

103 — CARTA DEL TERRITORIO DEL FRIULI
Spinelli, Giovanni Giacomo 1688

Incisione su rame del territorio friulano, riquadrata da un semplice rigo nero con filettatura e bordino interposto, si presenta divisa in due fogli nel senso della lunghezza, misura mm. 855 × 565. Entro cartiglio, sul lato corto superiore, si legge l'iscrizione « *Parte della Patria del Friuli.* / Fatta da Mr Gio: Giacomo Spinelli. Sino L'Anno MDCLXXXVIII Di Commissione / Dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Lunardo Mocenigo Prov.r Alla Sanità in Quella Provincia che / S'estende solo Dalla Metropoli Sino al Fiume *Livenza* confin del Trevigiano ». Nel lato corto inferiore, sulla sinistra, tre putti con il compasso aperto indicano la scala di miglia dieci = mm. 130. La località descritta nella carta comprende i corsi dei fiumi Tagliamento e Livenza dalla zona

montana al mare, con l'indicazione degli affluenti. Le montagne sono raffigurate molto sommariamente e con tratteggio uniforme, sono date le zone alberate e per i centri maggiori vi è l'indicazione del perimetro urbano con qualche cenno architettonico. La carta presenta soprattutto un interesse idrografico. L'incisione si deve ad Alessandro Dalla Via.

104 — CARTA DEL TERRITORIO DEL FRIULI — sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 213 × 295, riquadrata da semplice rigo nero. In basso a sinistra, allegoria del Friuli e un'ara con il titolo: « *La Provincia / del Friuli / La Province / de Friul / Forj Julii / Provincia* ». In alto a destra, cornice con stemma e la dedica: « Exc.mo Viro Sebastiano Zeno P.V. ... D.D.D. Marcus Seb.s Giampiccoli ». Scala di « Miglia Veneti 20 » = mm. 55. Orientazione consueta. Graduata ai margini. La città e le linee di confine sono a colori. La carta è incorniciata da una incisione di Pietro Antonio Novelli.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1212

105 — CARTA DEL TERRITORIO DI GORIZIA
Capellaris, Giamantonio — 1805

Incisione su rame della misura di mm. 575 × 680, delimitata da rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo superiore sinistro, entro vasta composizione allegorica, il titolo: « *Carta delle Contee / di / Gorizia, di Gradisca / Distretto di Trieste / e del / Friuli Veneto / Dedicata / all'Imperiale Regia / Società d'Agricoltura / delle medesime Contee / Nuovamente / Misurata, e Disegnata / dal Cesareo Regio / Provincial Ingenere / Giannantonio Capellaris / In Trieste* / nella Ces. Reg: privil· Stamp- / peria governiale / 1805 ». Segue entro cornice le scale e la spiegazione dei segni geografici. Una delle scale è di « Miglia Italiane communi 60 in un Grado 5 » = a mm. 45. L'orientazione è consueta.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1224

106 — PIANTA DI TRIESTE
Chiduhnler, Giuseppe — sec. XIX

Incisione su rame della misura di mm. 309 × 466, riquadrata da bordino e rigo nero. In alto, a sinistra, il titolo su cartiglio: « Pianta della C.

R. Città, e Porto franco di / Trieste ». Lungo il lato inferiore a destra la scala di 250 Kl. = mm. 68. L'orientazione è data dalla rosa dei venti. La carta di un verde chiaro è a colori.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 2132

107 — PIANTA DI TRIESTE
Cholnhuber, Giuseppe sec. XIX

Incisione su rame della misura di mm. 305 × 457, riquadrata da bordino e semplice rigo nero. In alto a sinistra, cartiglio con il titolo: « *Pianta della Ces. Reg. Città e Porto Franco di / Trieste ...* » segue elenco numerico degli edifici notevoli. In basso a destra la scala di 250 Kl = mm. 66. Nella marginatura inferiore, al centro, il titolo: « *Grundriss* / der Stadt und des freyen seehafens Triest / Triest bey Johann Torricella », più a destra, invece, il nome dell'autore Jos. Cholnhuber fecit. L'orientazione è data dalla rosa dei venti.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 2133

108 — CARTA DELL'ISTRIA
Bertelli, Ferrando 1569

Incisione su rame, che misura mm. 315 × 490. A sinistra in basso, in un cartiglio ovale compreso entro cornice: « Al S^r^. Aldo Manutio / Molto hon.^de^ S^r^. mio. Mio desiderio fu sempre / di giovare agli virtuosi, et insieme rendermi grato / a persone di valore il che mi è paruto hora de poter con / seguire asai convenientemente nel mandar in luce il presente / Disegno dell'*Istria* di M. Pietro Copo: et mandarlo sotto la / protettione di V. S. la quale è adorna di tante belle qualità quante / difficilmente unite, in altro si ritrovano. Goda adunque questo / mio picciolo dono: credendo, che io glie lo porgo con divot.^mo^ / affetto di cuore, et viva lieta, che N. S., Dio la conservi / Di V. S. molto humilissimo servitor / Ferrando Bertellj - 1569 » Priva di graduazione ai margini e di scala. Orientazione: nord piegato a sinistra
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 546. Almagià - C.I.C. 18 a. M.C.V. 90

109 — CARTA DELL'ISTRIA
Valle, Giovanni 1805

Incisione su rame in carta di filo di mm. 607 × 418. La scala è di miglia



CARTA DELL'ISTRIA - B[illegible] F[illegible] - 15[illegible]

geografici di 60 al grado = mm. 68. L'orientazione presenta un lieve spostamento a sinistra del nord. Sul lato breve superiore, entro cornice ampiamente decorata, di cui fa parte un riferimento all'arco e all'anfiteatro di Augusto a Pola, è il titolo: « *Carta / del' / Istria* / di / Giovanni Valle / ristampata nel 1805 / Venezia ». Sul lato corto inferiore appare la raffigurazione del tempio di Augusto esistente in Pola. La carta comprende l'Istria veneta e imperiale, con parte del territorio di Trieste e parte della Carniola. La carta è a colori ed è graduata.

Cfr. M. - S.C.R.V n 1436

110 — CARTA DEL TERRITORIO DI ZARA E DI SEBENICO
Scolari, Stefano — sec. XVII

« *Il Disenio d' / Zara et / Sebenico con / sui Casteli vecini* » Incisione su rame di mm. 284 × 407. L'iscrizione riportata è posta sul lato sinistro, un po' il centro della carta. Sotto, dallo stesso lato, entro un compasso aperto, la scala « con la mesura de miglia 25 » = mm. 123. Al centro in basso: « Stefano Scolari forma ». E' una descrizione delle località più rilevanti dei dintorni di Zara e Sebenico, indicate mediante riferimenti architettonici abbastanza precisi e qualificanti. Appaiono invece più sommarie le indicazioni topografiche. La carta rivela nel complesso un aspetto cinquecentesco, e fa pensare ad una ristampa dello Scolari su rami del secolo precedente. La rosa dei venti indica l'orientazione consueta

111 — CARTA DELLA DALMAZIA — sec XVIII

Corografia della provincia di Dalmazia. Scala di 20 miglia = mm. 99. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm 427 × 1507.

112 — CARTA DELLA DALMAZIA — sec XVIII

Descrizione manoscritta della regione dalmata dal Golfo del Quarnaro fino a Lodrino: sono accennati i territori limitrofi dell'Istria, della Croazia e dell'Albania. Particolarmente curata è la fascia costiera. La carta è colorata Le misure sono di mm. 448 × 680. La scala è di miglia italiane 60 = mm. 121. Nel verso della carta appare lo schema ideale di una fortezza circondata da truppe assedianti.

113 — CARTA DELLA DALMAZIA
Coronelli, Vincenzo 1715

Incisione su rame della misura di mm 427 × 1113, riquadrata da semplice rigo nero, costituita da due fogli verticali. In alto, a destra, pannello retto da putti con il titolo e la dedica « *Ristretto della / Dalmazia* / Divisa nè suoi Contadi. / già presentata / Alla Serenissima Repubblica / Di Venezia, et.c. / Dal Maestro P. Coronelli M.C. ... / Consacrata / all'Eccellenza del Signor Gio Francesco de' Conti / Barbaran ... / in Venezia MDCCXV ». A sinistra in basso, allegoria di Venezia, a destra, stemma della Dalmazia. In basso, al centro, la scala di « Miglia d'Italia 30 » — mm 94. La carta è graduata ai margini.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 981

114 — CARTA POSTALE DELLA DALMAZIA 1846

Incisione su rame dovuta a M. Bonatti comprendente il Regno di Dalmazia, con ampia descrizione dello sviluppo costiero ed indicazione a tratteggio dei fondali. Il titolo, situato sull'angolo destro inferiore, è: « *Nuova Carta Postale / del / Regno / di / Dalmazia* / 1846 ». La scala è di miglia d'Italia 60 — mm. 145. L'orientazione è consueta. La carta misura mm 278 × 703.

115 — CARTA DEL POLESINE sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm. 383 × 991, costituita da tre fogli verticali, riquadrata da semplice rigo nero. Nel centro, entro cartiglio, il titolo « *Descritione / del Polesene / con suoi confini* ». A sinistra, in basso, « In Venetia per Dom. Lovisa a Rialto ». All'estrema sinistra, la « Scala de miglia dieci italiani » — mm. 66. La rosa dei venti in alto a destra porta l'orientazione consueta.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 945

116 — CARTA DEL POLESINE
Clarici, Paolo Bartolomeo 1721

Incisione su rame della misura di mm 430 × 1005, costituita da due fogli uniti, riquadrata da semplice bordino nero. In basso, a sinistra

retto da un angelo, pannello con la scritta: « *Il Polesine / di Rovigo /* con parte de Terri / torj adiacenti / e confinanti / *di D. Paolo / Bartolomeo Clarici* », più sotto, la rappresentazione allegorica del fiume Po. Sempre a sinistra, in alto, entro cornice con stemma Corner, la dedica: « Al Seren.mo Principe Gio. Cornaro Doge di Venezia & c. . . » La cornice sorregge un pannello, ove è descritta in breve la storia cartografica della regione. Nella destra in alto, rosa dei venti; in basso, cornice con leone marciano entro cui vi è la spiegazione delle abbreviature. Orientazione consueta. Scala di miglia 10 italiane = mm. 143. Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1063, Albani n. 55.

117 — CARTA DEL POLESINE
Valle, Giovanni 1793

Incisione su rame della misura di mm 415 × 625, riquadrata entro doppio bordino nero. In basso a destra, il titolo: « *Il / Polesine / di / Rovigo / Il / Ducato / di / Ferrara / e / la Parte / Meridionale / del / Dogado /* Di Giovanni Valle / *Venezia* / 1793 ». Sotto è raffigurata la Piazza del Duomo di Ferrara, e la scala di « Miglia geografici di LX al grado 5 » = mm. 60. La parte Sud del Ferrarese è ribaltata, entro bordo giallo, sul lato sinistro della carta. Orientazione consueta. Graduata ai margini.

118 — CARTA DI CASTELMASSA sec. XVII

Incisione su rame delle valli Bentivoglio comprese fra le località Castel Nuovo, Massa, Calto, Sariano, Trecenta, Rueron, Giazzano, Strezzano, Crocetta e Bregantino. Sono con molta evidenza descritti i corsi del Po e del Tartaro e raffigurate, con garbata efficacia mediante indicazioni palustri, le valli Bentivoglio alla dritta e alla sinistra del Tartaro, precedentemente alle bonifiche. Appare circoscritta fra Gelo, Strezzano e Giazzano, sulla sinistra del Tartaro, una « Bonificazione Bentivoglio ». Il carattere nobile dell'incisione, e in un certo senso decorativo, farebbe pensare al XVI° secolo. La carta manca di autore e di data. La scala è di passi 6000 geometrici = mm 145, e misura mm 293 × 333. L'orientazione è consueta.

119 — CARTA DI CASTELMASSA sec. XVIII

Incisione su rame delimitata da bordino nero comprendente la Bonifica Bentivoglio detta di « Zelo », situata fra il Tartaro e il Po, compresa fra le località Torretta, Sariano, Trecenta. La scala è di pertiche 1000 di Ferrara = mm. 97. Misura mm. 294 × 425 L'orientazione è data dalla rosa dei venti.

120 — PIANTA DI ADRIA
Perissini, Marco sec. XIX

Incisione su pietra della misura di mm. 308 × 291, riquadrata da bordino e rigo nero. Lungo il lato superiore corre il titolo: « *Pianta della Città di Adria* ». Sul lato lungo inferiore abbiamo le seguenti indicazioni: « Dissegn. da Marco Perissini dirigente il disegno presso l'I. R. Direzione del censo » e. « Inc. in pietra da Guglielmo Seiffert ». La scala è di metri 400 nel rapporto di 1 a 4000 = mm. 107. L'orientazione è consueta.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1842

121 — CARTA DEL DUCATO DI FERRARA
Magini, Gio.Antonio sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm. 312 × 434, riquadrata da semplice rigo nero, doppio ai lati. Al centro cornice con il titolo: « *Ducato / di / Ferrara* ». A destra, in basso, entro riquadro, la dedica: « Al Ill.mo et Rev.mo mio Sig.r et Pron Col.mo il Sig.re Card. Pio Fabio di Gio.Antonio Magini », in alto, entro cornice, la scala di: Miglia dieci = mm. 30 Orientazione consueta Graduata ai margini
Cfr. A., M.I.C. - 49 b

122 — CARTA DI FERRARA
Aleotti, Giovanni Battista detto l'Argenta 1603

Incisione su rame dentro riquadratura costituita da rigo nero e bordino ad opera della veneziana Angela Baroni, misura mm. 590 × 440 e fu stampata a Ferrara presso Vittorio Baldini. Il titolo della carta è posto sul lato corto superiore « *Corographia dello Stato di Ferrara con le vicine parti delli altri Stati che lo circondano* » Sotto il titolo a si-

nistra, entro cornice, la dedica a Papa Clemente VIII, in cui si fa menzione da parte dell'autore di un plagio incompleto e lacunoso della carta compiuto da falsari. Sul lato corto inferiore, a sinistra vi sono le scale: quella di pertiche ferraresi, e una di 30 miglia = a mm. 150. Sopra l'indicazione delle scale, la rosa dei venti.

Cfr A. - M.I.C. pag. 42 b. E. De Toni - Appunti cartografici. Venezia, 1907

123 — CARTA DEL TERRITORIO DI FERRARA
Baruffaldi, Ambrogio 1758

Incisione su rame della misura di mm. 642 × 870, riquadrata da bordino e rigo nero. A destra, al centro, pannello con il titolo: « *Chorografia / del Ducato di Ferrara* / Con la delineazione delle Città, Castelli / Terre, Ville, e Luoghi del medesimo / e di parte degl'altri Stati circonvi- / cini, con suoi Fiumi, Valli, Condotti, / Argini, e strade, fatta mediante l'unio- / ne delle più esatte e moderne carte / Con dichiarazione, che tutta la Pianura del / Bolognese fino a Panato, e Pò di Ferra- / ra, e del Primaro sino al Mare, con la / parte inferiore della Romagnola, il Ra- / vegnano, il Polesine di S. Giorgio, le Val- / li di Comacchio, il Pò di Volano, la Pom- / posiana, l'Isola d'Ariano, tutto l'anda- / mento, e sbocchi del Pò di Lombardia, le / Bonificazioni di Mellara, Bergantino, Zelo, / Stienta, Pincara, Fiesso, Frassanelle, Pollicella, / e Pontecchio si sono questi in parte desunti da / Carte misurate in più occorrenze, e parte ri- / levate con l'effettive recenti misure de luoghi, / ed il rimanente si è preso da migliori Di- / segni, che si sono potuto rinvenire da me / sottoscritto / Questo di S. Gennaro 1758 - Ferrara. / Ambrogio Baruffaldi Giudice d'Argini, e / Geometra Ferrarese » In alto a sinistra, allegoria del potere temporale e spirituale, cui segue, entro cornice con stemmi, la dedica: « All'Illustrissimi, ed Eccelsi Signori / Il Sig. March. Francesco Calcagnini / Giudice de Savj / E Signori Savj del Maestrato di Ferrara / . . / Delle Ill.me ed Eccelse SS Vostre / li 10 Aprile 1758 / Umiliss.mo e Dev.o Obb.o Servo / Andr. Bolzoni Incisor Ferrarese ». In basso, fra allegoria dei fiumi Po e Reno, entro cornice, le scale « di Miglia quindici, sono pertiche 5000 di Ferrara » = mm. 136, di Miglia dieci d'Italia, che sono pertiche 5000 di Bologna = mm. 130: di Canne 5000 Romane » = mm. 75. In alto, al centro, lo stemma di Pp Benedetto XIV. L'orientazione è data dall'ago della bussola sita alle

foci del Po. La carta è costituita da un foglio diviso in quattro parti.
Cfr. Albani n. 58

124 — CARTA DEL TERRITORIO DI PARMA
Seutter, Matteo sec. XVIII

Incisione su rame delineata ed incisa da A. C. Seutter, della misura di mm. 455 × 525, riquadrata da duplice rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo inferiore sinistro, entro pannello allegorico e l'arma dei Farnese, il titolo « *Ducatus / Parmensis / et / Placentinus* / ad novissiman delineationem / exacte aeri incisus / sumtibus et calamo / *Matthaei Seutteri* / S.C.M. quondam Geographi / Aug. Vindel. / . . . ». Sull'angolo opposto la scala di: « Milliaria Italica 6 » = a mm. 47. L'orientazione è consueta. La carta è a colori. Ben descritto risulta il sistema difensivo delle città principali.
Cfr. Albani n. 40

125 — CARTA DELL'ITALIA CENTRALE
Sanson d'Abbeville, N. 1703

Descrizione dell'Italia, dalle valli di Comacchio fino a Napoli, con particolare riferimento ai centri abitati ed una sommaria indicazione dello sviluppo costiero tirrenico e adriatico. E' incisa su rame e graduata ai lati. Sull'angolo sinistro, in alto, entro riquadro, è il titolo « Estats / de l'Eglise / et de Toscane / par N. Sanson d'Abbeville geogr. / du Roy avecq privilege pour vint ans 1703 ». La scala è di miglia italiane 30 = mm 63, le misure sono di mm. 412 × 537.

126 — CARTA DELL'ISOLA D'ELBA
Dalbe Bacler 1814

Incisione su rame della misura di mm. 155 × 198, riquadrata da doppio rigo nero. Sull'angolo superiore sinistro, entro tondo, il titolo: « *Charte* / von der / *Insel Elba* / und der Kuste des / Furstenthums Piombino / nach / Bacler Dalbe / entworfen / Augsburg / bei Joh. Walch / 1814 ». Le scale sono di: « Meilen masse teutsche od. Geog. 15 = Gd. 1 » = mm. 27, « Italianische 60 = Grad 5 » = mm. 34, « Franzosisch 24 = Grad 2 » = mm. 35. L'orientazione è consueta. La carta è a colori.

127 — PIANTA DI ROMA
Falda, Giovanni Battista — sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm. 459 × 609, riquadrata da semplice bordino nero. In alto sul lato lungo, il titolo: « *Novissima et accuratissima Romae Veteris et novae tabula topographica Delineatore Ioanni Baptista Falda* ». Sul lato lungo inferiore alcune figure fra cui quella di Romolo adulto con la lupa. Sul lato sinistro, entro cartiglio, sorretto da putti: « Index Ecclesiarum Urbis Romae . . . », tale elenco continua entro uno schema architettonico di pilastro, sul lato destro. Altre figure e ruderi archeologici. La scala è di « 300 passus qui 1000 sunt unum milliare italicum » = mm. 42. Il foglio è riportato su tela. Orientazione consueta. La carta presenta al centro qualche guasto. La topografia della città è contradistinta dalla raffigurazione dei monumenti più noti. L'incisione si deve a Pietro Monico.

128 — CARTA DEL TERRITORIO DI ROMA
Forlani, Paolo — 1563

« *Nova Discrittione / di tutto il Ter / ritorio de / Roma / in Venetia MDLXIII* ». Incisione su rame che misura mm. 311 × 463, compresa entro riquadratura con semplice rigo nero. A destra in basso appare, entro cartiglio, il titolo riportato a cui si aggiunge « Ferando Berteli exc. / Paulo Forlani veronese f. ». La scala è di cinque miglia = mm. 39. La città di Roma è indicata con alcuni monumenti. Buona la conservazione.
Cf. A. 21 a M.I.C.; A. 93-94 n. 23 M.C.V.

129 - PIANTA DI ROMA — sec. XVIII

Pianta della città di Roma raffigurata entro cartiglio sorretto da putti. Sul lato sinistro, entro targa decorata a fogliami, il titolo: « *Nuova Pianta topografica della Città di Roma cavata da quella del Nolli e aumentata* Roma presso Venanzio Monaldini ». Al disopra del titolo appare lo stemma cardinalizio di Gio.Carlo Boschi, cui la carta è esplicitamente dedicata. Sotto la targa l'indice delle fabbriche più ragguardevoli contenute nella pianta. Sul lato inferiore lungo, la raffigurazione di Piazza S. Pietro e di S. Maria Maggiore. L'incisione è dovuta a Ignazio Benedetti. la scala

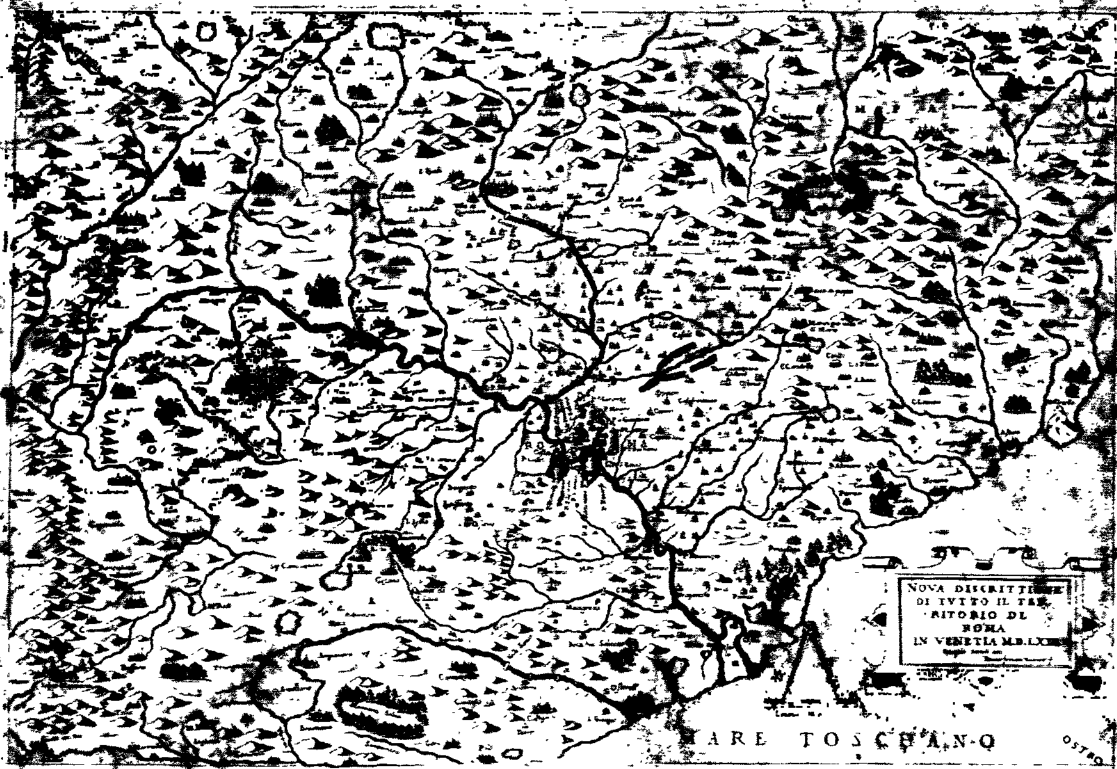
è di 2500 palmi romani d'architettura = mm. 51. Le misure sono di mm. 456 × 670.

130 — CARTA DELLA CAMPAGNA ROMANA
Cingolani Dalla Pergola, Giovanni Battista 1704

Incisione su rame della misura di mm. 900 × 1918, riquadrata da bordino graduato e costituita da un foglio diviso in sei parti. A destra, in alto, entro ricca cornice, il titolo « *Topografia Geometrica / dell'Agro Romano / overo la Misura Pianta, e Quantita / di tutte le Tenute, e Casali della Campagna di Roma / con le Città Terre, e Castelli confinanti ad esse Tenute / le Strade Fiumi Fossi Aquedotti, / et altre Cose Principali, e Memorabili si Antiche come Moderne / misurate, e delineate con tutta esattezza / da Gio.Battista Cingolani Della Pergola / a beneficio publico et al mantenimento dell'abbondanza di Roma / dell'Annona, e di tutto / esso Agro Romano /* Intagliata da Pietro Paolo Girelli Romano / *in Roma nella Stamperia di Domenico De Rossi alla Pace con / Privil del Som Pont. e Licenza de Superiori l'Anno MDCCIIII* » Sotto, la scala « di miglia quattro » = mm. 132. A sinistra, in alto, retto da figure muliebri e da putti, pannello con la dedica « *All'Ill.mo Sig.re Sig.re e Pron. Col.mo il Sig.r / Marchese Francesco Maria Ruspoli /* ... / Di V. S. Ill.ma Hum.mo Servitore / Lorenzo Filippo de Rossi ». Segue, in basso, figurazione allegorica con la « scala di catene cinquecento » = mm. 132. L'orientazione è data dalla rosa dei venti, posta nella zona di mare fra Anzio e Torre d'Astura

131 — PIANTA DI ROMA 1826

Incisione su rame della misura di mm. 731 × 1112 articolata a settori e montata su tela. In alto spostato sul lato sinistro, entro riquadro, il titolo. « *Ichnographiam Veterum Monumentorum quae Pio Septimo Pont. Max. Iubente Effossa et Reparata sunt* ... ». Lungo i lati sono rappresentate le piante dei principali monumenti archeologici romani con gli indici dei monumenti antichi, delle chiese principali e dei palazzi Sul lato lungo superiore appare l'iscrizione « *Roma Anno MDCCCXXVI* » L'orientazione è data dalla rosa dei venti, la scala è di palmi romani 2000 = mm 65


NOVA DISCRITT
DI TVTTO IL TER
RITORIO DI
ROMA
IN VENETIA M.D.
ROMA
MARE TOSCHANO
OSTRO

CARTA DEL TERRITORIO DI ROMA - [illegible] - 1563

132 — CARTA DELL'ITALIA MERIDIONALE
Nolin, I.B. 1702

Incisione su rame della misura di mm. 540 × 445, delimitata da semplice rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo superiore destro, entro cornice, composta dagli stemmi delle città che compongono il regno di Napoli, il titolo: « *Le Royaume de* / *Naples* / *divisé en ses Douze Provinces* / ou sont marquez / *Tous les Archeveches et Eveches* / Les Fiefs Royaux les Sieges des Audiences Royales / Les Principautez les Duchez, Marquisats et Comtez / Dressé sur les Memoires des meilleurs Auteurs et Dedié. / A *Sa Majestè Catholique* / *Philippe V. Roy d'Espagne* / des *Indes,* de *Naples,* de *Sicile,* de *Sardaigne* / et *Duc* de *Milan* & / Par / Son tres humble et tres obeissant Serviteur I. B. Nolin / *a Paris* / Chez l'Auteur sur le Quay de l'Horloge / du Palais a l'Enseigne de la Place des / Victoires vers le Pont Neuf avec / Privilege du Roy / 1702 ». Alla sinistra del titolo, la scala di Milles d'Italie 45 = a mm. 78. Nell'angolo inferiore destro, entro una conchiglia, le indicazioni geografiche. Nel lato lungo sinistro, entro cornice, la descrizione storico-geografica dello Stato. L'orientazione è consueta. La carta è a colori.

133 — CARTA DELLA SICILIA E DELLA SARDEGNA
Homanno, Giovanni Battista sec. XVIII

Incisione su rame delle misure di mm. 470 × 560, delimitata da duplice rigo nero e da bordino graduato. In alto, al centro, entro motivo allegorico con gli stemmi dei due regni, il titolo: « *Regnorum* / *Siciliae* / *et* / *Sardiniae* / nec non / *Melitae* seu *Maltae Insula* / com adjectis / *Italiae* et *Africae Litoribus* / Nova Tabula / Auctors *Ioh*: *Bapt*: *Homanno* Geogra. / Norimbergae ». Nella stessa linea, ma spostata più verso destra, la scala di « Milliaria Italica 60 » = mm. 72. Sull'angolo inferiore sinistro, entro cartiglio, la pianta della città di Catania. Sul lato opposto lo stemma di Malta e, entro un riquadro retto da un Cavaliere dell'Ordine, la pianta di *La Valletta.* L'orientazione è data dalla rosa dei venti. I mari sono percorsi da vari tipi di navi. La carta è a colori.

134 — CARTA DELLA CORSICA
Magini, Giovanni Antonio — sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm. 315 × 420. Sull'angolo sinistro superiore, entro targa, è il titolo. « *Corsica / Isola. Olim / Cyrnus* », in basso simmetrica altra ricca targa, con la dedica « *All'Ill.mo Rev.mo mio Sig.r et / Prov. Col.mo Il. Sig.r Card. Ben.to / Giustiniano / Gio. Antonio Magini* ». La scala è di miglia 15 = mm. 50. La carta presenta i lati graduati e doveva far parte di una delle edizioni dell'Atlante. L'orientazione è così stabilita: sulla sinistra il Nord, sulla destra il Sud, in alto l'Est, in basso l'Ovest. Il mare è segnato a tratteggio, e vi appaiono due figurazioni animali ed un vascello.

135 — CARTA DELLE BOCCHE DI SAN BONIFACIO — sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 359 × 498 riquadrata da bordino e rigo nero. Sul lato lungo superiore corre il titolo « *Piano divisante le Punte di Sardegna, e Corsica, colle Isole intermedie. / Rapportante le intraprese dei Gallo-Corsi, dal giorno 20. ai 26 Febbraio 1793 per occupare / le Isole Canicolarie aggiacenti alla Sardegna* ». Lungo i lati corti, leggende, con i fatti d'arme delle truppe Sarde, e dei movimenti operativi. L'orientazione è data dalla rosa dei venti. La configurazione geografica delle isole è seguita con colorazioni varie. Nel porto di Bonifacio e nelle acque delle Isole Sarde vi sono raffigurate diverse navi. In basso, al centro, la scala di Miglia 4 = a mm. 78.

136 — CARTA DEL MARE ADRIATICO — 1811

Descrizione idrografica del Mare Adriatico in quattro fogli comprendenti I - Le Coste della Dalmazia dall'isole Cazzioli alla Punta le Rede. II - Le Coste della Romagna dal Porto di Primaro al Porto di Pesaro. III - Le Coste del Dipartimento del Metauro e del Musone. IV - Le Coste del Dipartimento del Tronto. Gli autori sono: Ferdinando Visconti, Prima, Chiaudi; gli incisori G. Camani, B. Bordiga, G. Bonatti. La scala delle latitudini crescenti è rispettivamente — a mm 162, 359, 335, 333. Le dimensioni rispettivamente di mm 592 × 978, 832 × 548, 835 × 536, 842 × 558.

137 — CARTA DEL MARE ADRIATICO 1815

Nuova carta del mare Adriatico e suoi golfi. Incisa ed edita da Giovanni Valerio Pasquali. Senza scala. La carta misura mm. 484 × 687
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1502

138 — CARTA DEL MAR EGEO 1788

Incisione su rame della misura di mm. 465 × 630, riquadrata da bordino nero graduato ai lati. Entro cornice con sfondo di navi turchesche, il titolo: « *Teatro Marittimo / della guerra / presente / ossia / l'Arcipelago / Venezia 1788* / Presso Antonio Zatta e Figli ». Sotto il titolo entro una lapide: « Annotazioni Istoriche » riferentisi alle fasi della guerra ottomano-russa in corso sul mar Egeo. La carta comprende ad ovest la descrizione della Grecia, dal Golfo di Salonicco alla Morea, a sud l'Isola di Candia, a est l'arcipelago egeo e parte costiera dell'Anatolia, a nord la Macedonia. La scala è di miglia comuni d'Italia di 60 al grado — a mm. 80. L'orientazione è consueta. I singoli territori sono indicati nei loro confini da colorazioni diverse.

139 — CARTA DEL MEDITERRANEO ORIENTALE
Bertelli, Donato sec. XVI

Descrizione del Mediterraneo compreso fra Capo Bon ad O. e le coste siriaco-palestinesi all'E. comprendente la penisola italiana con la Sicilia, parte della Balcania, la Grecia, l'Asia Minore e le coste della Tunisia, della Libia e dell'Egitto. La carta è costituita da due fogli e presenta in alto a destra, dentro cartiglio, la dedica ad Enrico III, Re di Francia e di Polonia: « Al Christianiss. Henrico / III Re di Francia e di Polonia / fra quante scientie, che sono state ri / trovate, non è alcuna che più ai Re si / appartenga che la Geografia: perciò che / essendo i Re e i troni della terra e del mare, / e conveniente che habino notitia et possano / ad una occhiata vedere quale et quanto / paese possedano et quale e quanto è quello / de vicini: la onde essendomi venuto fatto u / na diligente descrittione de tutti quei paesi / ove a questi anni si sono sentite danni in / mare. Tra questa comune allegrezza, che / con tanti segni ha mostrato a V. M^tà^ questa / città, ho voluto anch'io con quel segno / che ho potuto maggiore presentandole / la detta descrittione et al Suo Sacratiss. / nome dedicandola dimostragli l'ar-

dente / mia devotione verso lei, alla cui buona / ... di Vinegia li ... / ... Christ^{ma} Maestà / ... et humile Ser^{re}. Sotto il cartiglio una colonna in cui appare scritto: « *Viaggio da Vene / tia a Costantinopo / li* per mare., e *Viaggio da Ragusi* a Costantinopoli per terra », con l'indicazione delle distanze tra città e città in miglia. Sotto appare la scala de miglia italiani 100 = mm. 40. La carta misura mm. 515 × 820. Si notano delle differenze di inchiostrazione nei due fogli e molto più fitta appare la rete delle località della parte occidentale e particolarmente dell'Italia, mentre più sommaria è la descrizione dell'Asia Minore e delle altre località Orientali. Nell'Isola di Creta è segnato il Labirinto, in Egitto le Piramidi: il Mare è cosparso di imbarcazioni e di disegni raffiguranti Mostri marini. Appaiono tre rose dei venti.

NOTA - Da comunicazione orale del Prof. R. Almagià risulta che la carta, così completa nei due fogli, appare rara.

140 — CARTA DEL MEDITERRANEO
Berthelot — sec. XVII

Incisione su rame delle misure di mm. 525 × 695 comprendente sul « recto » la descrizione delle principali rotte mediterranee da Gibilterra fino al Canale di Sicilia, sul «verso», diviso in due riquadri, la continuazione, nel primo, delle rotte mediterranee dalla Sicilia alla Morea, nel secondo, un tratto dell'Atlantico da Gibilterra alle Canarie. Le coste sono configurate con particolare riferimento ai porti e ai fondali. L'orientazione è consueta. Sull'angolo sinistro superiore, entro cartiglio decorato, il titolo: « *Carte / des Côtes de la Mediterranée / presentée /* a Messieurs les Maire, Eschevins et Deputés / du Commerce de Marseille. / Par leur tres humble Serviteur Berthelot Professeur ò d'Hidrographie entretenu du Roy et de la Ville / Se vend Chez Benoist M.d. d'Estampe sur le Port ». Vi sono inoltre, entro riquadro, indicazioni di Porti e di Isole compresi fra Gibilterra e Cefalonia. La scala situata sotto il titolo è di « milles d'Italie a 75 au degrè » = mm. 154.

141 — CARTA DEL MAR NERO
Baseggio Giacomo — 1784

Incisione su rame della misura di mm. 460 × 625, delimitata da rigo nero e da bordino graduato. Sul lato sinistro superiore, entro cornice



CARTA DEL MEDITERRANEO ORIENTALE - Bertelli, Donato - sec. XVI

decorata con strumenti astronomici e nautici, il titolo: « *Carta / fatta dal Maggior / Giacomo Baseggio Veneziano / sopra luogo / d'ordine del Capitan / Bassà / l'Anno* 1779 ». Al centro della carta, la dedica, fastosamente decorata con corona e bandiere, al Principe Paternò. L'orientazione è data dalla rosa dei venti. La scala di « miglia italiane di 60 al grado » è = mm. 55. L'incisione si deve al livornese N. Lapini

142 — CARTA DEL MAR NERO 1788

Incisione su rame della misura di mm. 635 × 945, riquadrata da bordino nero e graduata ai margini. Al centro il titolo. « *Teatro / della / guerra presente / tra la Russia / e la Porta Ottomana / Venezia* MDCCLXXXVIII / Presso Antonio Zatta e Figli ». Il titolo è inquadrato entro una incisione a colori rappresentante un padiglione militare con bandiere e artiglierie, sul fondo gli spalti di una città turrita. Sulla sinistra, entro cartiglio sorretto da un paggio, « i confini della Moldavia Palatinato di Kaminiek e parte del Palatinato di Lusuc ». La carta comprende, ad ovest, i territori della Rumenia, Bulgaria, Valachia, Moldavia e Bessarabia: a nord, quelli della Tartaria, della Crimea: ad est, la Circassia: a sud, l'Anatolia e parte dell'Armenia. La scala è di « miglia comuni d'Italia di 60 per grado » = a mm. 77. L'orientazione è consueta. I confini dei singoli territori sono indicati con colorazioni diverse.

143 — CARTA DEL FIUME ADIGE
Serena, Antonio 1792

Progetto di regolazione dell'Adige. Scala di pertiche 300 veneziane = mm 170. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm 482 × 1394

144 — CARTA DI REGOLAZIONE DEL FIUME BRENTA sec. XVIII

Incisione su rame riquadrata da semplice bordino nero avente come oggetto la descrizione topografica del padovano con riferimento specifico ai corsi del Brenta e del Bacchiglione dalla città al mare. Misura mm 423 × 590. In alto a destra il titolo: « *Mappa / del corso delli due Fiumi / Brenta, e Bacchiglione / e degli altri canali che attraversano /*

la Provincia Padovana / sino al mare, / con le linee degli otto principali / Progetti per la regolazione del Brenta / esaminati ed esclusi dal Sig. Artico Fiscale del Mag.to Ecc.mo all'Acque / distinti come segue » (sono indicati i vari progetti con i diversi colori e diverse lettere, complessivamente i progetti appaiono otto). Al centro della carta, in basso sul lato lungo, appare un'indicazione manoscritta in cui si fa menzione delle aggiunte e correzioni al piano fiscale, riportate in oro, su suggerimento dei Matematici. Sul lato sinistro, in basso, appare la scala di pertiche padovane 5000 = mm. 136. L'orientazione è consueta. Questa carta è annessa al Saggio delle Considerazioni per la regolazione del Brenta proposta da Angelo Querini.
Cfr M. - S.C.R.V. n. 1278

145 — CARTE DI REGOLAZIONE DEL FIUME BRENTA sec. XVIII

Complesso di tre mappe incise su rame e delimitate entro semplice rigo nero, numerate progressivamente e rappresentanti le fasi successive di un progetto di regolazione del corso del fiume. Sulla I^a, a colori, il titolo, sull'angolo di sinistra in basso, indica i lavori di disarginazione di Brenta e Vandura da Tremignon a Vigo d'Arzere. Lungo il lato destro corto entro riquadri, prospetti indicanti lo stato di corrosione del Brenta, con l'indicazione dei vari livelli. La scala è di pertiche padovane 1000 = mm. 115. Le misure sono di mm. 408 · 668. La II^a mappa presenta il progetto dettagliato dei lavori indicati sommariamente nella prima, con la prosecuzione degli stessi da Vigo d'Arzere a Lovara. La scala è di pertiche padovane 1000 = mm. 109. Misura mm. 404 · 670. La III^a mappa descrive l'andamento dell'alveo del Brenta e le proposte di raddrizzamento fra Stra e Dolo. Lungo il lato superiore i profili e le sezioni dell'emissario proposto. La scala è di pertiche padovane 600 = mm. 137. La carta è di mm. 407 · 669. Annesso alla terza mappa un prospetto altimetrico dei vari rilievi e livellazioni compresi quelli dovuti ai Matematici.

146 — CARTA DI REGOLAZIONE DEI FIUMI BRENTA E BACCHIGLIONE sec. XVIII

Incisione su rame riquadrata entro bordino nero della misura di mm. 253 · 285. Sul lato superiore al centro il titolo: « *Mappa di rego-*

lazione dei Fiumi Brenta e Bacchiglione », in basso a destra, la scala di pertiche padovane 3000 = mm. 69. La zona indicata è compresa fra Piove di Sacco e Dolo: al centro appare molto sommariamente la pianta di Padova. L'interesse della carta è esclusivamente idrografico. Orientazione consueta.

147 — CARTA DI REGOLAZIONE DEL FIUME BRENTA 1787

Incisione su rame della misura di mm. 292 × 475, riquadrata da semplice bordino nero e divisa in due tavole. Nella tavola I[a] appare il progetto del taglio del Brenta ad opera dei Matematici. Sul lato sinistro corto, entro riquadro, il titolo. « *Disegno del proposto Taglio per lo nuovo sbocco di Brenta in Mare Tav. I* ... » sotto, l'indicazione topografica della zona in cui viene progettato il taglio, con scala di pertiche padovane 4000 = mm. 32. Al disotto del riquadro, nella carta comprendente la tavola prima, altra scala di pertiche padovane 250 = mm. 73. Nella seconda tavola in alto al centro del lato corto il titolo. « *Mappa del solo progetto del Sig.r Fiscal Artico distinto in due tavole come dal disegno annesso alla scrittura 23 luglio 1787* ». Descrizione topografica della zona del padovano, dalla città alla linea Ponte di Sacco Dolo, con l'indicazione dei vari canali e dei due fiumi Bacchiglione e Brenta, con i progetti di regolazione del Brenta. Scala di pertiche padovane 3000 = mm. 68. L'orientazione è consueta.

148 — CARTA TOPOGRAFICA DEL CORSO DEL FIUME BRENTA
Gaidon Antonio - Ceroni, Giuseppe 1788

Incisione su rame compresa entro rigo nero della misura di mm 729 × 501. Comprende la descrizione topografica del corso del Brenta, dalle sorgenti fino al confine del Bassanese, ad opera dell'architetto Antonio Gaidon, e da S. Croce Bigolina a Campo S. Martin ad opera di Giuseppe Ceroni sulla base della carta del Padovano di Clarici. Il corso del fiume si sviluppa sul lato superiore della carta e lungo tutto il lato destro. Al centro il titolo « *Disegno topografico del corso del Brenta dalla sua origine fino al confine del Bassanese, e delle fonti, torrenti, e valli che mettono capo nel med.mo come pure delle roge che vengono estratte dal detto fiume.* Bassano 4 ottobre 1788 Antonio Gaidon p.co perito ed archit.to. *Aggiunta porzione del fiume stesso dal*

confine bassanese, sino a Campo S. Martin, / tratto dalla Carta del Padovano del Clarici, / da Giuseppe Ceroni / p.co p.to ed arch.to ». Sotto, la scala di miglia 5 italiane = mm. 105. Al centro della carta, trovansi vari progetti di opere idrauliche sulla Brenta, sezioni e spaccati dei ponti di Bassano, di Stra, del Dolo ecc. Orientazione consueta.

149 — CARTA DI REGOLAZIONE DEL FIUME BRENTA
Querini, Angelo 1788

Incisione su rame raffigurante il corso del Brenta da Tremignon a Dolo, a colori, della misura di mm. 393 × 666. Lungo il lato corto di sinistra e il lato lungo inferiore le didascalie del piano di regolazione. Lungo il lato superiore, entro riquadri, esemplificazioni delle opere idrauliche proposte. Il titolo appare al centro della carta in alto: « *Prospetto di nuovo piano per la più pronta sicura ed economica regolazione di Brenta che si esibisce ai Pubblici Consigli ed all'esame della Nazione da Angelo Querini e verrà dettagliatamente spiegato e dimostrato nell'opera che ha per titolo "Considerazioni ecc."* ». La scala è di pertiche padovane 2000 = mm. 116. L'orientazione è consueta.

150 — CARTA DEL FIUME BRENTA
Manardi, Daniele 1789

Progetto per la regolazione delle acque del Brenta. Scala di pertiche padovane 3000 = mm. 135. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 463 × 1447.

151 — CARTA DI REGOLAZIONE DEL FIUME BRENTA
Querini, Angelo 1792

Incisione su rame compresa entro bordino e filetto nero, delle dimensioni di mm. 273 × 392, inclusa in una carta delle dimensioni di mm. 610 × 440, le cui parti laterali superiori ed inferiori sono occupate dal commento scritto del progetto. La carta topografica rappresenta il corso del Brenta in territorio padovano, e precisamente da Campo S. Martino a Piove di Sacco. Il titolo è: « *Mappa compensiosa / dell'intero Piano / di Regolazione di Brenta / proposta ai Pubblici Consigli dal / N. H. Angelo Querini* » sotto il titolo, sul lato sinistro, alcune dida-

scalie. Sul lato destro in alto entro riquadro lo schema di opere idrauliche. La scala è di pertiche padovane 3000 = mm. 67. La carta topografica è contraddistinta da varie colorazioni. L'orientazione è consueta. Al disopra della carta topografica il seguente titolo: « *Anibal ad Portas / Descrizione sommaria* / delle tre operazioni . . . ». Ai lati, la dissertazione sulle tre operazioni e, sul lato lungo inferiore, le conclusioni e varie considerazioni. La carta serviva alla dimostrazione delle teorie del Querini esposte nelle opere seguenti: Considerazioni, Cogitata, Lettere interessanti, e Appendice, in cui l'Autore sosteneva una propria tesi in opposizione a quelle dell'Artico e dei Matematici, che la Repubblica aveva investito del compito di detto progetto di regolazione. La notizia si desume da una nota della carta stessa.

152 — CARTE DI REGOLAZIONE DEI FIUMI GORZONE E FRATTA sec. XIX

Complesso di due tavole incise su rame da G. V. Pasquali, rispettivamente delle misure di mm. 375 × 670 e di 370 × 560, molto probabilmente da ricollegarsi alla carta del Veneto del Sanfermo, che porta il n. 1. La tavola n. 2 ha come titolo: « Corso generale / delle acque / di fiume, di monte, e di scolo che fluiscono in Fratta, e Gorzon / col / progetto della loro regolazione ». Seguono entro lo stesso riquadro le indicazioni delle opere progettate. La scala metrica è da 1000 a 10.000 = mm. 80. La tavola n. 3 porta il titolo: « *Prospetto* / delle acque / di Fiume, di Monte, e di Scolo / nello stato ed andamento in cui verranno ridotte / come / dal Progetto che / nella tavola 2ª venne indicato ». La scala metrica da 10.000 a 0 = mm. 48. L'orientazione è consueta. [Anche questa tavola appare incisa come le due precedenti da G. V. Pasquali].

153 — CARTA DEL FIUME PIAVE 1639

Descrizione del corso inferiore del Piave, con i progetti di regolazione delle zone adiacenti alla foce. Sul lato sinistro corto, entro cornice, il titolo: « Dissegno fatto per la regolation della Piave, et altri fiumi, decchiarito nelle deliberationi dell'Ecc.mo Senato 1534 et 1561 . . . parte fatto l'anno 1633 2 agosto et parte l'anno presente, addì 30 agosto 1639 ». Appaiono posti sopra la cornice gli stemmi delle seguenti casate: Polani, Ruzini, Tiepolo, Erizzo, Priuli, Da Riva e Contarini. La carta pre-

senta un notevole interesse dal punto di vista della corografia nella zona compresa fra Mestre, Ponte di Piave e Caorle. La scala è di pertiche 1000 trivisane = mm. 43. Il foglio, diviso in quattro parti, è a colori per quello che riguarda lo sviluppo idrografico, e misura mm. 725 × 1240. L'orientazione è data dalla rosa dei venti e sul lato destro inferiore appare manoscritta una tavola con l'indicazione a lettere dei fiumi e delle opere idrauliche progettate nella carta.

154 — CARTA DEL FIUME PIAVE
Alberti, Matteo e Sebastiano 1691

« Disegno universale della Valle di Dragojesolo hora Lago della Piave . . . estratto da disegni autentici esistenti nel Mag. Ecc.mo delle Acque . . osservandosi in esso la faccia dell'antico stato de luoghi disegnati e le mutazioni in essi sopravenute per occasione del nuovo taglio colle diversioni della Piave, dichiarando che la linea rossa aggiunto in esso è cavata dal disegno fatto dal perito Gio.Batta Di Remi di comissione delli provveditori alle Rason vecchie li 20 aprile 1574 ». La scala di pertiche 500 trevisane = mm 194 La carta manoscritta è a colori e misura mm 2985 × 4985.

155 — CARTA DEL FIUME PO
Fiorini, Francesco 1661

« Il novo taglio di Po » (Po di Scirocco). Copia di Francesco Fiorini datata 1663 Scala di « pertiche dusento padovane » = mm 43. La carta manoscritta, montata su tela, misura mm. 716 × 988.

156 — CARTA DEL FIUME PO sec. XVIII

Carta dimostrativa del corso del Po da Ostiglia al Mare Scala di miglia geografici di 60 al grado = mm 70. Il foglio manoscritto a colori, montato su tela, misura mm 430 × 700

157 — CARTA DEL FIUME PO
[illegible] 1734

Descrizione corografica del Delfinato del Marchesato di Susa e degli

altri territori franco-piemontesi estendentisi fra Embrun e Saluzzo, con particolare riferimento alle sorgenti del Po. L'incisione su rame è dovuta al Berey e nella sua prima edizione risale al 1704. Compresa entro semplice bordino nero, presenta i lati graduati. Lungo il lato superiore corre il titolo. « *La source du Po, et les passages de France en Piemont*, par le P. Placide Augustin déc. geogr. du Roy ». La scala è di « milles d'Italie 9 » — mm. 65, le misure sono di mm 387 × 474.

158 — CARTA DEL FIUME PO 1746

Incisione su rame della misura di mm. 400 × 1200 costituita da due fogli uniti e tirata su carta di filo; riquadrata dentro semplice rigo nero. Porta sul lato lungo superiore l'iscrizione: « Carta geografica del corso del Po per la Lombardia dalle sue Fonti sino al Mare, cò Fiumi che in esso scaricano, con gli Stati de Principi aggiacenti e confinanti, e con le Piazze principali, data in luce in occasione delle guerre presenti d'Italia del 1746 ». Sul lato lungo inferiore, sotto la riquadratura a destra, leggesi. « Si vende da Gian.Batta Albrizzi libraio in Venezia, per Lire 4 » Manca la scala. Sulla sinistra in basso, appare un cannone, sull'Adriatico, compreso fra Zocarolo e Cesenatico, alcune imbarcazioni.
Cfr. M. - S.C.R.V. n. 1092

159 — CARTA DEL FIUME PO 1792

Incisione su rame della misura di mm 440 × 540, riquadrata entro due bordini neri. In alto a destra, entro cornice, il titolo « *Il / corso / del Po / dal Mantovano* / sino al *Mare* / Novamente coretto e pubblicato / nell'Anno 1792 in Venezia / presso Giuseppe Wagner / in Merceria ». Sotto la scala di miglia italiane 20 — mm 75. L'incisione si deve a F. Polanzani. L'orientazione è consueta. Graduata ai margini. I confini e le città sono a colori.

160 — CARTA DEL FIUME PO
Dord. - Borgo sec. XIX

La carta della misura di mm. 454 × 795, riquadrata da semplice rigo nero, porta nel lato lungo superiore il titolo « Carta idrografica del Fiume Po / Dalla sua sorgente nelle Alpi piemontesi dal Monte Viso

distretto di Saluzzo sino alla sua imboccatura nel Mare adriatico in Goro colla sua divisione in / tre sezini (sic) secondo la minore e maggiore importanza della navigazione e coll'indicazione tanto della larghezza di riva posseduto da cadauno dei cinque governi confinanti / quanto di quella delle 21 ricevitorie proposte nonche della loro distanza. / Designata per vivie di base del regolamento della navigazione del detto Fiume da fisarsi secondo le norme del Congresso di Vienna dal Sig. I. R. Consiglieri Cavaglieri Dordi, membro della Comissione pel regolamento del Po, coretta dietro i piani ed / i rilievi dello Stato maggiore austriaco, dal I. R. Tenente Heeger dei Pontonieri / ». Segue la scala di « Miglia 40 Italiane di 60 al grado » = a mm. 130. La carta è specificatamente idrografica. L'orientazione è consueta. Il foglio, montato su tela, è articolato.

161 — CARTA DEI FIUMI PO E ADIGE
Grandis, Alvise 1801

« Dissegno fra l'Adige, ed il Po dal Mincio al mare, che indica, e dinotta le molte Rotte, gl'Allagamenti sucessi nei dipartimenti del Mincio, e Basso Po, per le disalvazioni del Po stesso, e suoi influenti nella meomorabile colmata del dì 12 novembre 1801. Cioè 21 nebioso anno Xmo Republic:no. Il presente dissegno fu tratto da me sottos: Publ:co P.to da altro simile autentico eseguito dall'Illmo Cap.n Ing:r Canova direttor Idraulico, e dal sig:r Franco Medin cap:n Ing.r vice Diretor idraulico, e ciò tutto, come in esso, in fede Alvise Grandis 1801 ». Scala di « miglia italiane n 10 » — mm. 160. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 632 · 1506.

162 — CARTA DEL FIUME PO
Boerio, Giuseppe 1802

Incisione su rame delimitata da rigo nero e graduata ai lati. Sul lato sinistro in basso, entro riquadro, il titolo: « *Dipartimento / del Basso Po / della Repubblica Italiana* / Diviso nei suoi Distretti / di Ferrara, di Rovigo / e Comacchio / Disegnato da Giuseppe Boerio / in Venezia l'anno 1802 ». Sotto la scala di « miglia italiane 15 » = a mm. 160 Le misure sono di mm 468 · 645. L'orientazione è consueta
Cfr M. - S.C.R.V. n. 1404

163 — CARTA DEL FIUME RENO 1715

Incisione su rame della misura di mm 292 × 478 riquadrata da bordino e rigo nero. In basso a sinistra entro cornice il titolo. « *Disegno Topografico. et Idrografico del Reno. sue / Valli, Siti. e Stati addiacenti fatto l'Anno 1715 / in spiegazione della relazione data dagli E.mi / Cardinali D'Adda, e Barberini l'Anno 1694* ». segue la scala di « Miglia dieci d'Italia » = mm. 56. L'orientazione è data dalla rosa dei venti. La carta tratta dell'idrografia del Reno e dei suoi affluenti. e delle valli ferraresi ed emiliane prima delle grandi bonifiche.

164 — CARTA DEL FIUME TARTARO
Avesani. Saverio sec. XVIII

Corso del fiume Tartaro e dei suoi affluenti. Copia di Bernardino Zendrini datata 1729. Scala di « milleottocento pertiche veronesi » = mm 115. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 464 × 1989.

165 — MAPPAMONDO
Janvier 1760

Incisione su rame della misura di mm. 468 × 647, riquadrata da semplice rigo nero. Entro ricca cornice architettonica. il titolo: « *Mappemonde / ou description du Globe Terrestre* / assujetie aux observations Astronomiques / par le S.r *Janvier* Geographe / . . . / 1760 ». L'incisione si deve a Lattré. Le decorazioni si devono a L. P. Choffard. La carta è a colori.

166 — MAPPAMONDO 1774

Incisione su rame della misura di mm. 241 × 347. In basso a sinistra entro cornice il titolo: « *Il Mappomondo* / o sia / *Descrizione Generale / del Globo* / Ridotto in Quadro / Venezia 1774 / Presso Antonio Zatta / . . . ». La carta è a colori ed è circondata da fascie per la descrizione dei fusi orari e delle zone climatiche. L'orientazione è data dalla rosa dei venti posta in basso. al centro. Il foglio fa parte dell'Atlante Zatta.

167 — MAPPAMONDO
Barat. Valentina 1774

Incisione su rame di Giulian Zuliani, della misura di mm. 280 × 384, riquadrata nei due emisferi da rigo nero e bordino graduato. Nei quattro angoli raffigurazioni simboliche dei continenti. In basso, al centro, cartiglio con il titolo: « *Il Mappamondo* / o sia / *Descrizione Generale* / *del Globo* / Venezia 1774 / Presso Antonio Zatta / . . . ». Senza scala. Orientazione consueta. La carta è a colori. Il foglio fa parte dell'Atlante Zatta.

Cfr. Albani n. 183

168 — MAPPAMONDO sec. XVIII

Incisione su rame, della misura di mm. 450 × 525, riquadrata da bordino e rigo nero. Sull'angolo inferiore destro, entro cornice, il titolo: « *Mapa Mundi* / o *Descripcion del Globo Terrestre* / Compuesta segun las ultimas y nuevas / observationes de las Academias / y de Paris, y de Londres / En Londres ». Lungo i lati superiore e inferiore vi è la raffigurazione dei vari sistemi planetari con didascalie esplicative. La carta è a colori.

169 — MAPPAMONDO 1832

Incisione su rame dovuta a Giuseppe Antonelli. Il foglio misura mm. 380 × 565. Al centro, in alto, il titolo: « *Mappamondo* »; in basso, « Serve per illustrazione al Nuovo Dizionario / Geografico-Universale Stat. / Stor. Commer. et / dell'editore Gius.e Antonelli / *Venezia* / 1832 ».

170 — CARTA DELL'EUROPA
[illegible] 1760

Incisione su rame della misura di mm. 450 × 622, delimitato da rigo nero e bordino graduato. Nell'angolo superiore sinistro, entro cornice, il titolo: « *L'Europe* / divisée / en ses principaux Etats, / suivant les nouvelles / Observation astronomiques / par le S.r *Janvier* Géographe / *à Paris* / chéz Lattré Graveur rue S.t Jacques au coin de celle de la / Parcheminerie à la Ville de Bordeaux 1750 ». Sull'angolo inferiore destro, entro piccola riquadratura è la seguente nota: Avertisse-

ment / La Projection de cette Carte ne permetant pas de dresser / une Echelle générale, qui puisse servir a en mesurer / toutes les parties. On se servira des Latitudes qui sont / tracèes de 5 en 5. Degrés, qui valent chacun 20 lieves / marines ou 25 lieves communes de France. La carta è a colori. L'orientazione è consueta.

171 — CARTA DELL'EUROPA 1775

Incisione su rame della misura di mm. 266 × 372 riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In alto a sinistra fra motivi allegorici il titolo. « *L'Europa* / divisa / *ne' suoi Principali* / *Stati* / *Venezia* / *1775* / Presso Antonio Zatta / ... ». Senza scala. La carta è a colori. L'orientazione è consueta. Questo foglio fa parte dell'Atlante Zatta.
Cfr. Alban. n. 97

172 — CARTA DELL'EUROPA
Pasquali sec. XIX

Incisione dovuta al Pasquali, su rame, della misura di mm. 286 × 394, riquadrata da bordino nero e graduazione ai lati. Lungo il margine superiore, al centro, il titolo. « *L'Europa* ». Sull'angolo inferiore destro, entro cornice, la seguente nota: « La projezione di questa carta non permette punto di fare una scala generale che possa servire a misurare tutte le parti, e quindi serviranno le Latitudini che sono segnate di 5 in 5 gradi corrispondenti a 60 miglia comuni d'Italia ». La carta fu edita da F. Andreola in Venezia, ed è a colori. L'orientazione è consueta.

173 — CARTA DELL'EUROPA
Muller, Franz 1805

Incisione su rame della misura di mm. 590 × 950 delimitata da rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo superiore sinistro il titolo. « Neueste und Vollstaendigste / Post Karte / von ganz / *Deutschland* / Niederlanden Schweiz, Pohlen Ungarn / und den / angranzenden Theilen Frankreichs u Italien / / Nouvelle Carte de Poste / de toute / *L'Allemagne* / Pays Bas, Suisse, Pologne, Hongrie, une grande Partie de la France et de l'Italie / Publiée et se trouve a Vienne chez / Jean Cappi 1805 / ... ». Nell'angolo inferiore sinistro la leggenda delle abbrevia-

zioni geografiche. All'estremo dell'angolo opposto la seguente nota: gestochen von Franz Müller in Wien. Manca la scala. L'orientazione è consueta. La carta è a colori ed è montata su tela

174 — CARTA DELL'EUROPA
Müller 1806

Incisione su rame della misura di mm. 630 × 985, delimitata da rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo superiore sinistro, il titolo: « *Neueste* / Post Karte / von Ganz / *Deutschland* / *Ungarn, Preussen, Holland Schweitz,* / nebst dem grosten Theile von / *Frankreich, Pohlen* und *Italien* / *Nouvelle* / Carte des Postes / *D'Allemagne* / de France, Hollande, / Preusse, Pologne, Hongrie / Italie, Suisse & / par Müller / a Vienne / chez Artaria et Comp / 1806 » Sull'angolo inferiore sinistro, la nota delle indicazioni geografiche. Sul lato opposto, la scala di « Geographische od. Deutsche Meilen 15, aufeinen Grad gerechnet 15 = mm 75. L'orientazione è data dalla rosa dei venti. La carta è a colori ed è montata su tela.

175 — CARTA DELL'EUROPA
Geoffroy, Luigi 1845

Incisione su rame delle misure di mm 321 × 501, mancante di scala, e avente su tre lati, cronologicamente esposti, i dati biografici di Napoleone I e delle imprese militari. La carta è stata stampata da Giovanni Brizeghel editore e litografo veneziano. Sul lato lungo superiore è il titolo « *Carta delle Spedizioni Militari, e delle Marcie Storiche / dell'Imperatore Napoleone* / la quale comprende i limiti dell'impero francese, e del dominio imperiale nel 1812 La carta è colorata L'orientazione è consueta

176 — CARTA DELL'EUROPA
Weiland G F 1853

Incisione su rame della misura di mm 448 × 554, riquadrata da cornice e bordino graduato. Verso l'alto, a sinistra il titolo « *Europa* / entworfen und gezeichnet / von / G F Weiland / berichtig von H. Kiepert / *Weimar* / im Verlage des geograph Instituts 1853 » Sull'angolo

inferiore destro le scale, di cui la prima è di « Geographische Deutsche Meilen 15 auf 1° grad » = mm. 85. L'orientazione è consueta. La carta è a colori. L'incisione è dovuta a W. Kratz.

177 — CARTA DEI BALCANI sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 635 × 955, riquadrata da rigo nero. Sul lato corto sinistro entro cartigli vi sono le descrizioni di Dubiza, Orsova Vecchia, Nova Orsova, e l'imboccatura delli Fiumi Bog e Dnieper. L'Italia è rappresentata parzialmente dalle Alpi Retiche a Cosenza. Ampio sviluppo ha la descrizione della Balcania, dall'Ungheria all'Egeo, comprendendo ad est parte della Transilvania, della Valachia e della Bulgaria. Accurata la configurazione orografica dei territori, i cui confini sono indicati da colorazioni diverse. Manca di scala. L'orientazione è consueta. Risulta costituita di due fogli e facente parte di un « unicum » con la Carta del Mar Nero dello Zatta, redatta nel 1788 in occasione della guerra russo-ottomana.

178 — CARTA DEI BALCANI 1788

Incisione su rame della misura di mm. 445 × 615, delimitata da bordino nero e graduato ai margini. Sul lato sinistro in basso il titolo: « *Parte dell'Impero Ottomano* / che confina cogli / *Stati Austriaco e Veneto* / contenente le Provincie della / *Bosnia, Servia, Macedonia, Schiavonia,* / *Croazia e Dalmazia* / Per servire di continuazione alla carta del / *Teatro della Guerra* / Presente / *Venezia 1788* / Presso Antonio Zatta e Figli / ... ». Sull'angolo inferiore destro la scala di « Miglia comuni d'Italia di 60 per grado » = mm. 58. L'orientazione è consueta. La carta è a colori.
Cfr. Albani p. 160

179 — CARTA DELLA GRECIA
Sanson Abbavilleo, N. 1694

Incisione su rame delle misure di mm. 390 × 520, delimitata da semplice rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo inferiore sinistro, entro cartiglio, il titolo: « *Graeciae Antiquae* / *Tabula Geographica* / Autore

N. *Sanson Abbauillaeo* / Christianiss. Galliarum Regis Geographo / » segue. « *Patavii* / Ex Typographia Seminary / Anno MDCXCIV ». Lungo il lato lungo inferiore, a destra, la scala di « Centum M Passuum » = mm. 78; segue il nome dell'incisore. F Bertin. L'orientazione è consueta. La carta è a colori.

180 — CARTA DELLA MOREA
Alberghetti, Giusto — 1704

Incisione su rame delle misure di mm. 458 × 624, a colori, riquadrata entro bordino nero con gli schemi sui due lati corti, entro cornici, delle più importanti città fortificate. Sull'angolo inferiore sinistro il leone marciano rampante con stemma Morosini. Entro cornice fregiata dall'arma dei Mocenigo, il titolo. « Penisola e Regno della Morea / descritta dalla diligenza del signor Giusto Alberghetti ingegnero con la divisione delle provincie / e territory fatta per ordine del Ecc.mo Senato e stu- / diosamente aumentata da D. Pietro Antonio Paci- /fico Pievan di S. Maria di Cervarese / consacrata / alla Serenissima Repubblica / di Venezia / l'anno 1704 » Ciascuna provincia è indicata con colorazione diversa e con lo stemma locale. La scala è di « miglia 20 venetiane » a mm 55 L'orientazione è consueta

181 — PIANTA DELLA CITTA DI CORFU — sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm 290 × 267, riquadrata da bordino e rigo nero In alto, a sinistra, entro cornice, il titolo « Vero Dissegno della / Pianta della Città, e / Fortezze / di *Corfù* ». La scala è di 250 passi mm 70 L'orientazione è data dalla rosa dei venti.

182 — CARTA DELL ISOLA DI CORFU — sec. XVII

Incisione su rame delimitata da semplice rigo nero e portante sul lato lungo inferiore il titolo. « Pianta dell'Isola di Corfù con parte della Grecia del marmora » sul lato destro inferiore la sigla F.V.F. La scala è di miglia 20 a mm 26 le misure sono di mm 193 × 340. La descrizione delle coste è sommaria per quanto vi sia tratteggiata l'indicazione dei fondali, abbastanza definita la corografia dell'interno L'orientazione è data dalla rosa dei venti

183 — CARTA DI CORFU' sec. XVIII

« Charta chorografica dell'isola di Corfù con le guardie destinatte in custodia alle sue sponde ». Scala di miglia 15 = mm. 179. Il foglio manoscritto a colori misura mm. 493 × 735.

184 — PIANTA DI CORFU'
Filippini, Giovanni sec. XVIII

Incisione su rame riquadrata da rigo nero e avente le misure di mm. 287 × 278. Sul lato sinistro superiore, entro cornice, il titolo: « Pianta della città e fortezze / di Corfù dedicata / al Ill°, et Ecc.mo . Signor Christino Martinelli / patricio veneto / da Gio. Filippini ». Sotto alla dedica è la scala di 250 passi = mm. 70. L'orientazione è data dalla rosa dei venti. La descrizione è soprattutto rivolta alle opere militari

185 — PIANTA DI CORFU'
Lovisa, Domenico sec. XVIII

Incisione su rame dovuta allo Zucchi, delle misure di mm. 442 × 556 Lungo il lato superiore, il titolo: « *Pianta della Città, e Fortezze di Corfù* ». Entro cornice, in basso, la dedica del Lovisa al Doge Giovanni Corner, di cui appare sotto il titolo l'arma. Le opere di fortificazione sono diligentemente descritte. La scala è di passi 200 = a mm. 112. L'orientazione è data dalla rosa dei venti

186 — PIANTA DI CORFU'
Lovisa, Domenico sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 434 × 546, riquadrata da un bordo di quattro righi neri. In alto il titolo: « *Pianta della Città e Fortezza di Corfù* ». Al centro arma dei Corner con cartiglio, in cui si legge: Consacrata al Serenissimo / Principe Giovanni Cornaro In basso, a sinistra, cornice con leone di S. Marco e la dedica firmata da Domenico Lovisa, più sotto « Zucchi Fec. ». Senza scala. L'orientazione è data dalla rosa dei venti situata al centro a sinistra.

187 — CARTA DI CANDIA
Bouttats, G. 1669

Incisione su rame della misura di mm. 322 × 410 riquadrata da sem-

plice rigo nero. Dal centro della carta verso il basso a sinistra corre il titolo: « *Candia* / Assediata dall'Armi Ottomanne ne gli Anni 1667 / 1668 e resa alli 28 di Agosto 1669 »; segue leggenda delle opere militari. A sinistra, sempre in basso, il nome dell'autore: G. Bouttats scu. Al centro si trova la scala di: 200 passi = mm. 37. Intorno alla città sono raffigurati accampamenti militari e, lungo la marina, la flotta turca

188 — CARTA DI CANDIA
Bouttats, G. sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm. 422 × 333, riquadrata entro semplice rigo nero. La carta presumibilmente descrive parte delle fortificazioni di Candia durante la guerra veneto-turca del 1667-1668, e porta entro un gran riquadro a sinistra il titolo: « *La parte di Sabionera attaccata / da Turchi* », segue l'indicazione delle opere militari. In basso a destra, il nome dell'autore: G. Bouttats f. Verso il centro la scala « di Passi 150 Venitiani » = mm. 95. Lungo le coste è raffigurata una flottiglia di navi.

189 — CARTA DI CANDIA
Bouttats, G. sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm. 434 × 326, riquadrata entro semplice rigo nero. La carta presumibilmente descrive parte delle fortificazioni di Candia durante la guerra veneto-turca del 1667-1668, e porta in basso, a sinistra, un riquadro con le indicazioni delle opere militari, a destra, invece, il nome dell'autore: G. Bouttats f. Senza scala

190 — CARTA DELL'IMPERO OTTOMANO sec. XVIII

Descrizione dei territori compresi dell'Impero Ottomano, indicati con colorazioni diverse, incisa su rame e con graduazione ai lati. Sull'angolo destro in basso, è il titolo: « *Nuova Carta* / del / *Europa* / *Turchesca* / secondo l'ultime oservazioni / fata in Amsterdam / apresso Isaak Tirion ». Seguono le scale, di cui quella tedesca è di « miglia alemane 15 in un grado » = mm. 57. L'orientazione è data dalla rosa dei venti, le misure sono di mm. 268 × 328.

191 — CARTA DELLA TURCHIA
Seiffert, Guglielmo 1853

Incisione su rame della misura di mm. 385 × 507, riquadrata da bordino e rigo nero. Sull'angolo superiore sinistro, il titolo: « *Carta / della / Turchia* / disegnata ed incisa da / Giovanni Seiffert / *Venezia* / 1853 ». Sul lato lungo inferiore, tre riquadri con la descrizione particolareggiata delle zone dei Dardanelli, del Bosforo, e di Costantinopoli. Inoltre un elenco delle principali città dell'Impero e del numero degli abitanti Senza scala. L'orientazione è consueta. L'edizione si deve a Kirchmayr

192 — CARTA DELLA PALESTINA sec. XVII

Incisione su rame della misura di mm. 315 × 810, riquadrata da semplice rigo nero. Sul lato lungo superiore, il titolo: « *Chorographia Terrae Sanctae in Angustiorem Formam Redacta et ex Variis Autcoribus a multis erroribus expurgata* ». In basso, al centro, entro cornice, topografia della città di Gerusalemme. Tutt'intorno alla carta vi sono incisioni riproducenti le meraviglie del popolo ebraico. A sinistra, segnata dal compasso aperto, la scala di « Milliaria unius horae 10 » = a mm. 58 L'orientazione è data dalla rosa dei venti

193 — CARTA DELLA PALESTINA
Seutter, Matteo sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm 470 × 550, riquadrata da rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo superiore sinistro, entro ricco motivo allegorico, il titolo: « *Palaestinae* / accurata descriptio / geographica, / ita adornata, / ut diversarum aetatum regna, / conditio et fata, / in sacris oraculis / indicata / intelligi possint / a / *M. Seuttero / Geogr. Caes. / Aug. Vind* ». Nella parte opposta, entro cornice, la « Scala Milliaria unius horae 12 = mm. 83. Sull'angolo inferiore destro, entro cartiglio, la carta particolare del percorso fatto dagli ebrei dall'Egitto alla Terra di Canaan. Più sotto, sull'angolo estremo, la scritta « Tob Conr. Lotter, Sclps. Aug. V. » Le figurazioni allegoriche sono dovute a G. Eichler. L'orientazione è consueta Le singole provincie ebraiche sono distinte da colorazioni diverse

194 — CARTA DELLA SPAGNA sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 448 × 525, riquadrata da bordino nero graduato ai margini. Sull'angolo inferiore destro entro cornice il titolo: « *Los Reynos / de / Espana y Portugal* / Segun las ultimas y nuevas / observationes de las / Accademias y de Paris / y de Londres / en Londres ». Lungo il lato corto destro, leggenda storico-politica delle provincie descritte. Sull'angolo inferiore sinistro, la scala di « mil pasos geometricos 90 » = mm. 67 L'orientazione è consueta. La carta è a colori.

195 — CARTA DELLA SPAGNA 1775

Incisione su rame della misura di mm. 280 × 394, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In basso a destra, entro pannello, il titolo: « *Li Regni / di Spagna / e / Portogallo* / divisi / *nelle sue Provincie* / di nuova Projezione / *Venezia 1775* / Presso Antonio Zatta / . . . ». Senza scala. La carta è a colori. L'orientazione è consueta. Questa carta fa parte dell'Atlante Zatta.

196 — CARTA DI VALENZA 1775

Incisione su rame della misura di mm. 278 × 380, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In basso a destra, fra motivo agreste, il titolo: « *Li Regni / di Valenza / e Murcia* / Con l'Isole / *Baleari, e Pitiuse* / *Venezia 1775* / Presso Antonio Zatta / . . . ». In alto, al centro, le scale « Leghe comuni di Spagna di 20 per grado » e « di Miglia comuni d'Italia di 60 per grado » = mm. 64. L'orientazione è consueta. La carta è a colori. Questo foglio fa parte dell'Atlante Zatta.

197 — CARTA DELLA CATALOGNA 1775

Incisione su rame della misura di mm. 272 × 373, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In alto a destra, entro cornice, il titolo: « *La Catalogna / li Regni / di Aragona, / ed Alta Navarra* / di novissima projezione / Venezia 1775 / presso Antonio Zatta / . . . ». La scala è di « leghe comuni di Spagna di 20 per un grado » = mm 63. l'orientazione è consueta. La carta colorata fa parte dell'Atlante Zatta.

198 — CARTA DELL'ANDALUSIA 1776

Incisione su rame della misura di mm. 275 × 368, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In alto a destra, entro motivo agreste, il titolo. « *Andalusia* / e / *Granada* / Di Novissima Projezione / *Venezia 1776* / Presso Antonio Zatta / . . . ». In basso, al centro, le scale « Leghe comuni di Spagna di 20 per grado » e di « Miglia comuni d'Italia di 60 per grado » = mm. 63. L'orientazione è consueta. La carta è a colori. Questo foglio fa parte dell'Atlante Zatta.

199 — CARTA DELL'ESTREMADURA 1776

Incisione su rame della misura di mm. 272 × 362, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In alto a sinistra, fra motivo agreste, il titolo: « *L'Estremadura* / e la / *Castiglia Nuova* / di Nuova Projezione / *Venezia 1776* / Presso Antonio Zatta / . . . ». Le scale sono di « Leghe comuni di Spagna di 20 per grado » e di « Miglia comuni d'Italia di 60 per grado » = mm. 63. L'orientazione è consueta. La carta è a colori. Questo foglio fa parte dell'Atlante Zatta

200 — CARTA DELLA GALIZIA 1776

Incisione su rame della misura di mm 268 × 378, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In basso a sinistra, entro motivo rustico, il titolo « *Li Regni* / di / *Galizia, Asturies,* / *Leon, Castiglia Vecchia* / con la Signoria / *di Biscaglia* / di nuova Projezione / *Venezia 1776* / Presso Antonio Zatta / . . . ». Sotto il titolo la scala è di « Leghe comuni di Spagna di 20 per grado » e di « Miglia comuni d'Italia di 60 per grado » = mm. 63 La carta è a colori. L'orientazione è consueta Questo foglio fa parte dell'Atlante Zatta.

201 — CARTA DI GIBILTERRA
Raro* 1782

Incisione su rame di Gio.Valerio Pasquali raffigurante la città fortificata di Gibilterra durante l'assedio spagnolo. Sul lato lungo inferiore, entro riquadri, è indicato il « Richiamo delle cose più osservabili » riportate sulla carta mediante riferimenti numerici, sull'angolo alto a destra, de-

limitata da bordino nero. è una targa che, continuando la numerazione precedente, informa di dati riguardanti l'ottobre dello stesso anno. Al centro, il cartiglio, con il titolo: « *Veduta della Città, e Rocca di Gibilterra assediata* / delineata localmente dall'Ing. Mr. Ratino', in maggio 1782, e data luce li 19 luglio l'an stesso ». Le misure della carta sono di mm. 268 × 434. Manca la scala, l'orientazione è consueta.

202 — PIANTA DI MADRID
Ibañez é Ibañez De Ibero, Carlos 1879

Lungo il lato corto superiore, al centro, il titolo: « *Plano Parcelario / de / Madrid / por el / Instituto Geografico y Estadistico* / Bajo la Direccion del / *Excmo. Sr. Mariscal de Campo D. Carlo Ibañez é Ibañez De Ibero. / Director General.* / Los trabajos se han ejecutado por el Cuerpo de Topografos. / Escala de 1:5000 / Las altitudes se refieren al nivel medio del Mediterraneo an Alicante. - El numero de puntos indica el de pisos de las casas. - F. indica fuente de vecindad. / *Ano de 1879.* / Litografia del Instituto Geografico y Estadistico. F. Noriega grabo' el plano y E. Hernandez la letra ». Segue ampia leggenda delle strade, delle località, degli edifici notevoli. L'orientazione è consueta. La carta è articolata e divisa in nove riquadri, e misura mm. 1690 × 895.

203 — CARTA DEL PORTOGALLO 1775

Incisione su rame della misura di mm. 370 × 237, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In alto a sinistra, fra motivi allegorici, il titolo: « *Regno / di / Portogallo* / Venezia 1775 / Presso Antonio Zatta / . . . ». Senza scala. La carta è colorata. L'orientazione è consueta. Il foglio fa parte dell'Atlante dello Zatta.
Cfr. Almagià, n. 101.

204 — CARTA DELL'ESTREMADURA DI PORTOGALLO 1775

Incisione su rame della misura di mm. 308 × 315, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In alto a destra, fra motivo agreste, il titolo: « *L'Estremadura / di Portogallo / Alentejo* / ed / *Algarve* / Di nuova *Projezione / Venezia 1775 / Presso Antonio Zatta* ». Sopra il titolo.

le scale. « Leghe di Portogallo di 18 al Grado » e « Miglia comuni d'Italia di 60 al Grado » = mm. 90. La carta è a colori. L'orientazione è consueta. La carta fa parte dell'Atlante Zatta.

205 — CARTA DI VARIE PROVINCIE DEL PORTOGALLO 1776

Incisione su rame della misura di mm. 291 × 390, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. A destra in basso motivo navale con il titolo: « *Il / Portogallo / cioè le Provincie /* di / *Entre Douro*, e *Minho*, / *Traz-Os-Montes*, e *Beira* / Di Nuova Projezione / *Venezia 1776* / Presso Antonio Zatta / ... ». Sopra, le scale: « Leghe di Portogallo di 18 al Grado » e « Miglia comuni d'Italia di 60 al Grado » = mm. 87. La carta è a colori L'orientazione è consueta. Il foglio fa parte dell'Atlante Zatta.

206 — CARTA DELLA FRANCIA sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 440 × 535, delimitata da rigo nero e bordino graduato. Sull'angolo inferiore sinistro, entro cornice, ornata di motivi allegorici, il titolo: « *El Reyno de / Francia /* y sus Paises Confinantes hasta / la Extension de la Antigua Galia / Segun las ultimas y nuevas obser- / vationes de las Academias. / y de Paris. y de Londres / En Londres ». Sotto, segue la scala di « Millas Comunes d'Italia 60 » = mm. 45. Lungo il lato corto destro, leggenda storico-geografica delle provincie descritte. La carta comprende anche parte dell'Inghilterra, dei Paesi Bassi, della Germania, della Svizzera, dell'Italia e della Spagna. L'orientazione è consueta. Le singole provincie sono delimitate da linee di diverso colore

207 — CARTA DI MONTMEDY
Lerch 1657

Incisione su rame delimitata da semplice rigo nero e raffigurante la piazzaforte di Montmèdy con la indicazione delle truppe e degli accampamenti francesi assedianti La carta presenta un carattere nettamente topografico per uso militare. In alto a destra, entro cornice secentesca, il titolo. « *Disegno / della Piazza di / Montmedy / assediata dai Francesi / nel 1657 del mese / di Giugno, resa alli / 7. d'Agosto susse- /*

guenti » Al disotto, sullo stesso lato, entro riquadro: « *Carta / del / Governo de / Monmèdy* » Segue l'indicazione della scala di 2 leghe = mm. 32. L'iorientazione è data dalla rosa dei venti. Al centro del lato lungo inferiore, illustrazione di un attacco di cavalleria.

208 — CARTA DEL DELFINATO
De Fer N. 1693

Incisione su rame della misura di mm. 440 × 645, riquadrata da duplice rigo nero e da bordino graduato. In alto, al centro, il titolo: « *Le Dauphinè / distinguè en* / Principales Parties et Regions / Selon les Memoires les plus recents / avec les Divers Cols ou Passages pratiques dans les Alpes pour / entrere dans les Estats du Duc de Savoye dans les quels ce trouvent / les Vallées des Vaudois ou Barbets Dressé fur de Nouveaux Memoires Par N. de Fer »; segue un pannello con la « *Dediè a Monseigneur le Dauphin* / Par son tres humble a tres obeissant / Serviteur et Geographe N. de Fer / 1693 ». Sull'angolo inferiore destro, la scala di « Dix Heures de chemin a pied » = a mm. 95. Accanto all'indicazione delle sette meraviglie del Delfinato è il richiamo alle carte e alle descrizioni precedenti di Beins, Chorier, Moreri, Daviti, De Valois, De Coste, Blaeu, Canteli, Duchesne e D'Audifret. L'orientazione è consueta. Le linee di confine delle diverse regioni sono delimitate con colorazioni varie

209 — CARTA DEL TERRITORIO DI NIZZA sec. XVIII

Descrizione del « Contado di Nizza » incisa su rame con particolare riferimento alla orografia. La scala è di « miglia di Piemonte 12 » = mm 113, le misure sono di mm 340 × 425. L'orientazione è consueta

210 — PIANTA DI PARIGI
De Fer N. 1759

Incisione su rame della misura di mm 550 × 950, riquadrata da bordino e rigo nero. Sull'angolo superiore sinistro, entro pannello, il titolo: « *Le Plan de / Paris / ses Faubourgs, /* et ses Environs. / Par N. *De Fer* » Sull'angolo inferiore destro cornice comprendente le scale di cui una di « Seize cens Pas Communs » [illegible] mm 134 Sovrasta questa cornice

l'arma del Delfino e la dedica a questo da parte dell'autore. Ai lati, indicatore alfabetico dei monumenti e delle località più notevoli della città. L'orientazione è data dalla rosa dei venti. Il corso della Senna, la cinta periferica della città, sono colorati in verde; mentre l'Ile de France è tinteggiata in rosa. Sull'angolo inferiore destro, è il nome dell'incisore: P. Sturck. Sul lato opposto, cornice con le abbreviazioni di alcune località e la seguente nota. « *A Paris* / Chez Desboia Petit Fils de l'Auteur / rue S. Jacques a la Spher Royale 1759 »

211 — CARTA DEL LIMOSIN 1776

Incisione su rame della misura di mm. 376 × 280, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In basso a sinistra, fra motivi rustici, il titolo « *Li Governi* / del / *Limosin, Quercy, / e Perigord* / Di Nuova Projezione / *Venezia 1776* / Presso Antonio Zatta / . . . ». A destra le scale: « Leghe comuni di Francia di 25 al grado » e « Miglia comuni d'Italia di 60 al grado » — mm. 117. L'orientazione è consueta. La carta è a colori. Questa carta fa parte dell'Atlante Zatta

212 — CARTA DELLA GUASCOGNA 1776

La carta incisa su rame è riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In alto a destra il titolo, « *Li Governi* / di *Guyenna e Guascogna* / con quello / di *Bearn* e *Bassa Navarra* / di nuova projezione / Venezia 1776 / Presso Antonio Zatta / . . . ». In basso la scala di « Miglia comuni d'Italia di 60 al grado » = mm. 108. L'orientazione è consueta. Il foglio è a colori e misura mm. 385 × 287. Questa carta fa parte dell'Atlante Zatta.

213 — CARTA DELLA FRANCIA 1776

Incisione su rame della misura di mm. 272 × 368, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In basso, a sinistra, entro pannello, il titolo « *Regno* / *di Francia* / diviso / ne suoi Governi / *Venetia 1776* / Presso Antonio Zatta / . . . / carta di nuova Projezione ». Senza scala. L'orientazione è consueta. La carta è a colori. Questo foglio fa parte dell'Atlante Zatta

214 — CARTA DELLA FRANCIA 1792

Incisione su rame della misura di mm. 450 × 630, delimitata da bordino nero e graduato ai margini. Sul lato sinistro, entro cartiglio, il titolo: « *La Francia / divisa negli ottantatre Dipartimenti / secondo la Nuova Costituzione* / Venezia 1792 / Presso Antonio Zatta e Figli ». Sull'angolo destro in alto, la scala di « Leghe di Francia di 20 al grado » = mm 48. Sotto, entro cartiglio, la Corsica. La carta è a colori.

215 — CARTA DELLA SVIZZERA
Baudoum, Gaspar 1665

Incisione su rame delle misure di mm. 372 × 493 comprendente la descrizione di vari territori indicati dal titolo. Sull'angolo destro, in alto, entro targa architettonica: « *Charte / de la Suisse, / de la Rhetie, ou / des Grisons de la Valteline, du Valay,* / et autres Seigneuries voisines / exaactement dressé sur les Lieux / par Gaspar Baudoum Ingenieur / militaire et Capitaine de l'artillerie du Roy d'Espagne / en l'Estat de Millan / 1665 ». La stampa si deve a Nicolas Langlois in Parigi. La scala è di « 40 miglia di sessanta al grado » = mm. 71, l'orientazione è consueta. La carta, colorata, presenta una trattazione sommaria dal punto di vista orografico, mentre è notevolmente informata dei centri abitati.

216 — CARTA DELL'AUSTRIA
Schwab, G. sec. XIX

Incisione su rame della misura di mm 412 × 516, riquadrata da bordino e rigo nero. Sull'angolo superiore sinistro, il titolo: « Übersichts / Karte / von / Inner Osterreich ». La carta comprende parte del territorio veneto, istriano e sloveno. Sull'angolo inferiore destro, la scala « von 8 deutschen meilen der zoll 24000 schritte = mm 102 ». L'orientazione è consueta.

217 — CARTA DELLA GERMANIA
De L'Isle, G. sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm 460 × 600 riquadrata da rigo nero e da bordino graduato. In basso, a sinistra, entro cornice, il titolo.

« *Germania* / Secundum Observationes / Tychonis, de Brahe, Kepleri, Snellij, Zeileri / nec non / Socrorum Academiae Regia Scientiar / qua' est Parisus, aliorumqs Auto- / rum veterum et novorum / concinnata / Per *G. De L'Isle* Geographum / Parisiensis, prostat nunc / Augustae Vindel: in Officina / *Ieremiae Wolfii* ». Sotto la cornice: « Mattheus Seütter sculp. Augustae Vindelicorum ». Lungo il lato corto destro, entro cornici, notizia riguardante la configurazione dei luoghi e le Scale, di cui la prima è di: « Milliaria Germanica com: 5 » = a mm. 40 L'orientazione è consueta. Con colorazioni diverse sono delimitati i confini dei vari Stati

218 — CARTA DELLA GERMANIA sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 448 × 518, riquadrata da bordino nero. Sull'angolo superiore destro, entro cornice settecentesca, il titolo « *La Alemania* / dividida en sus principales Estados / Segun las ultimas y nuevas observationes de las Accademias y de Paris, / y de Londres. / En Londres ». Lungo il lato corto sinistro leggenda storico-geografica degli Stati descritti. La scala posta sull'angolo inferiore sinistro è di « millas d'Italia 90 » = mm. 70. L'orientazione è consueta. Le linee di demarcazione dei confini sono diversamente colorate. La carta comprende oltre agli Stati germanici, parte della Francia, dell'Olanda, della Danimarca, della Polonia dell'Ungheria e dell'Italia.

219 — CARTA DELLA GERMANIA
Antegnati, P. sec. XVIII

Incisione su rame, compresa entro semplice bordino nero e graduata ai lati. Sull'angolo sinistro in alto, dentro cornice, è il titolo. « *Teatro della Guerra / nella Vestfaglia / e Sassonia Bassa* / disegnato da P. Antegnati / inciso da F. Griselini » La scala è di « miglia italiane 20 » = mm. 38, le misure sono di mm. 275 × 409 L'orientazione è consueta

220 — CARTA DELL'INGHILTERRA
Seutter, Matteo sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 558 × 474, delimitata da rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo superiore destro entro cornice

decorata con lo stemma e il ritratto del Re d'Inghilterra, il titolo: « *Tabula / Novissima Accuratissima / Regnorum / Angliae Scotiae / Hiberniae / Autore Mattheo Seutter / Aug. Vind* ». Sulla parte opposta, gli stemmi dei tre Regni. In basso, sull'angolo sinistro, entro riquadro sormontato dall'arma dello stato britannico, la scala di « Milliaria anglica communia 48 in uno Gradu. » = mm. 100. L'orientazione è data dalla rosa dei venti. La carta è a colori.

221 — CARTA DELL'INGHILTERRA 1776

Incisione su rame della misura di mm. 283 × 379, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In alto a destra, entro cornice, il titolo: « *Li Regni / d'Inghilterra / e / d'Irlanda* / Di nuova Proiezione / *Venezia 1776* / Presso Antonio Zatta / . . » Senza scala. La carta è colorata. L'orientazione è consueta. La carta fa parte dell'Atlante Zatta.
Cfr. Albani, n. 128.

222 — CARTA DELLA SCOZIA 1776

Incisione su rame della misura di mm. 285 × 384, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In alto a sinistra entro motivo rustico il titolo: « *Il Regno / di Scozia* / Di Nuova Projezione / *Venezia 1776* / Presso Antonio Zatta / . . » Senza scala. Sul lato sinistro, entro cartiglio, la descrizione particolare delle Isole Schetland. La carta è a colori. L'orientazione è consueta. Questo foglio fa parte dell'Atlante Zatta.

223 — CARTA DELLA RUSSIA
Chodzko, Leonardo 1812

Incisione su rame riquadrata da bordino graduato e rigo nero, delle misure di mm. 442 × 519. Nell'angolo destro inferiore il titolo: « Carta / per servire alla Storia degli *Italiani in Russia nel 1812* / Disegnata da Leonardo Chodzko », seguono i simboli cartografici e le scale. Sono compresi dalla carta alcuni territori orientali della Prussia e dell'Antica Polonia, con parte della Galizia e le terre della Lituania, Livonia ed Estonia. La scala è di « miglia d'Italia 185 » = mm. 104. I confini ad ovest con i paesi del centro-Europa sono colorati. L'orientazione è consueta.

224 — CARTA DELL'ASIA
Janvier 1760

Incisione su rame della misura di mm 445 × 630, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In basso sull'angolo sinistro, il titolo « *L'Asie* / divisée / en ses principaux Etats / assujettie aux observation Astronomiq / Par le S.r Janvier Geographe / A *Paris* / Chés Lattré Graveur rue S.t Jacques, / pres la Fontaine S.t Severin / a la Ville de Bordeaux / Avec Privilege du Roi / 1760 ». Sull'angolo superiore destro, la notizia che « La Projection de cette Carte ne permettant pas de dresser une Echelle generale qui puisse servir a en mesurer toutes les parties, on se servira des Latitudes qui sont tracées de 5 en 5. Degrés, qui valent chacun 20 Lieves Marines ou 25 Lieues communes de France ». Le singole provincie o stati sono delimitati da linee diversamente colorate L'orientazione è consueta Le terre della Papuasia non sono completamente descritte.

225 — CARTA DEL SIAM
Du Val 1686

Incisione su rame della misura di mm. 430 × 310, delimitata da rigo nero e da bordino graduato Sul lato lungo destro, entro cornice, il titolo « *Carte / du Royaune / de / Siam* / et des Pays / Circonvoisins / *Par P. Du-Val* / Geographe Ordin.re du Roy / dediée / A Monsieur / Mons.r le Chevalier de *Chaumont* 1 Ambassadeur du Roy à Siam ». Lungo il lato corto inferiore, entro riquadrature, sono, la scala « de 30 lieues chacune de 3000 pas Geometriques » = a mm. 21, il luogo d'edizione « A Paris Chez M:lle Du-Val Vende l'Auteur, sur le Quai de l'horloge a la Couronne d'Or Avec Priv. du Roy pour 20 Ans. 1686 », e il nome dell'incisore: « C. Rouffet Sculp. ». Ai lati della carta figura la descrizione esauriente del Regno del Siam. L'orientazione è data dalla rosa dei venti La carta è a colori.

226 — CARTA DELL'AFRICA
Janvier 1760

Incisione su rame della misura di mm 458 × 638, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In alto sull'angolo sinistro il titolo « *L'Afrique* /

divisée / en ses principaux Etats. / Assujettie aux Observations Astronomique / Par le S.r Janvier Geographe / *A Paris* / Chéz Lattré Graveur rue S.t Jacques: pres la / Fontaine S.t Severin, a la Ville de Bordeaux / Avec Privilege du Roi / 1760 ». Sull'angolo inferiore sinistro è la notizia: « La Projection de cette Carte ne permettant pas de dresser une Echelle generale qui puisse servir a en mesurer toutes les parties, on se servira des Latitude qui sont tracées de 5 en 5 Dégrés, qui velent chacun 20 lieues marines ou 25 lieues communes de France ». I confini dei singoli stati sono delimitati con colorazioni diverse. L'orientazione è consueta. Sull'angolo destro inferiore, entro riquadro, la carta particolare dell'Isle de France, alla stessa altezza, sul lato opposto, la carta particolare del Capo di Buona Speranza.

227 — CARTA DELL'AFRICA
Formaleoni, Vincenzo 1776

Incisione su rame della misura di mm 287 × 384, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In basso a sinistra il titolo: « *L'Africa* / divisa / *ne' suoi Principali* / *Stati* / Di Nuova Projezione / *Venezia 1776* / Presso Antonio Zatta / . . . » Senza scala. La carta è a colori e fu incisa da Z. Zuliani. L'orientazione è consueta. Il foglio fa parte dell'Atlante Zatta. Cfr. Albani n. 215.

228 — CARTA DELL'AFRICA 1832

Incisione su rame della misura di mm 322 × 447, riquadrata da triplice rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo sinistro in basso il titolo « Carta / dell' / *Africa* / che serve d'illustrazione al nuovo Dizionario / Geografico Universale Sta. Stor. / Comm. etc. / dell'editore Gius.e Antonelli / *Venezia* / 1832 ». Senza scala. L'orientazione è consueta.

229 — CARTA DELL'AMERICA SETTENTRIONALE
De L'Isle G. sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 426 × 570, riquadrata da rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo superiore destro, entro cornice allegorica, il titolo « *America* / *Septentrionalis* / Concinnata juxta Observatio- / nes Dnn. Academiae Regalis / Scientiarum et [illegible]

aliorum, et juxta annotationes / recentissimas / Per *G. De L'Isle*, Geographum. / Venalis prostat Augustae Vindelic / apud / *Ieremiam Wolff* ». Sull'angolo opposto, la scala di « Milliaria communia Francica 25 unum gradum conficientia 500 » — mm. 117. Segue un pannello con la seguente: « *Annotatio* / Sicuti multaeres in hac Mappa, ut et in aliis, / qui ab hoc autore editae sunt, differunt ab illis, / quae inveniantur in Tabulis, quae hactenus pro- / dierunt, opus erit admonere, quod hoc non acci- / derit per negligentiam, et quod is rationem red- / diturus sit de his variationibus in Nova In- / troductione ad Geographian ». Le linee di confine dei singoli Stati risultano delimitate da colorazioni diverse. L'orientazione è consueta.

230 — CARTA DELL'AMERICA MERIDIONALE sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 287 × 384, riquadrata da rigo nero e bordino graduato; in basso a sinistra il titolo: « *America / Meridionale* / divisa / ne' suoi principali / *Stati* / *Venezia* / Presso Antonio Zatta, e Figli ». Senza data e senza scala. La carta è a colori. L'orientazione consueta. Il foglio fa parte dell'Atlante Zatta.

231 — AMERICA MERIDIONALE
De L'Isle, G. sec. XVIII

Incisione su rame della misura di mm. 430 × 565, riquadrata da rigo nero e da bordino graduato. Sull'angolo inferiore sinistro, entro cornice, il titolo: « *America / Meridionalis* / Concinnata juxta Observationes / Dnn. Academiae Regalis Scien- / tiarum et nonnullorum alioru, / et juxta annotationes recen- / tissimas, / per *G. De L'Isle* Geographum / Venalis prostat Augustae Vindel / apud / *Ieremiam Wolff* ». Segue la Scala di « Milliaria communia Francica, 25, unum gradum conficientia 500 » — mm. 117. L'orientazione è consueta. Nella carta sono descritte varie isole del Pacifico. I confini dei singoli Stati sono delimitati da colorazioni diverse.

232 — CARTA DELLE AMERICHE
Janvier 1760

Incisione su rame della misura di mm. 450 × 630, delimitata da rigo

nero e bordino graduato. Sull'angolo superiore sinistro, il titolo: « *L'Amerique* / divisée / en ses principaux Etats / Aussujetie aux Observations Astronomiq.es 7 Par le S.r Janvier Géographe / A *Paris* / Chéz Lattré Graveur, rue S.t Jacques, au coin de / celle de la Parcheminerie, à la Ville de Bordeaux / Avec Privilege du Roi / 1760 ». Sotto, entro riquadro, il seguente: « Avertissement / La Projection de cette Carte ne permettant pas de dresser une Echelle generale qui puisse servir a en mesurer toutes les parties, on se servira des Latitudes, qui sont tracées de 5 en 5 Degrés, qui valent chacun 20 Lieues Marines 25 Lieues communes de France ». La carta assegna molto spazio agli oceani Atlantico e Pacifico (Mer du Nord e Mer du Sud) e vi è rappresentata una parte dell'Africa. L'orientazione è consueta. Sono delimitate con colorazioni diverse le terre occupate dagli spagnuoli, dai portoghesi, dai francesi e dagli inglesi.

233 — CARTA DELLO STRETTO DI BEERING 1776

Incisione su rame della misura di mm. 292 × 383 riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In basso a sinistra il titolo: « *Nuove Scoperte / de' Russi* / al Nord del Mare del Sud / si nell'*Asia*, che nell'*America / Venezia 1776* / Presso Antonio Zatta / ... ». Senza scala. La carta è a colori. L'orientazione è consueta. Il foglio fa parte dell'Atlante Zatta.

Cfr. Album n. 224

234 — CARTA DELL'AMERICA MERIDIONALE
Kitchin Tommaso 1777

Incisione su rame pubblicata in Strand da Guglielmo Strahan e T. Candell, delimitata da bordo giallo e con graduazione ai lati. Al centro, sulla parte sinistra, entro targa colorata, è il titolo: « *Carta* / dei / *Paesi* / sopra il / *Mare Meridionale* / da / *Panama* a *Guayquil* / Per la Storia d'America del / Rev. De Robertson fatta da Tommaso Kitchin / il maggiore idrografo di / Sua Maestà Brittannica ». La scala è di leghe 20 ad un grado = mm. 29; le misure sono di mm. 329 × 213. L'orientazione è indicata dalla rosa dei venti.

235 — CARTA DELL'AMERICA MERIDIONALE
Kitchin, Tommaso 1777

Incisione su rame, pubblicata in Strand da Guglielmo Strahan e T. Candell, chiusa da bordo giallo e graduata ai lati. Entro cornice colorata, situata in basso a destra, è il titolo: « *Carta / dell' / America / Meridionale* / per la Storia d'America / del De. Robertson / fatta dal Sig. Tommaso Kitchin / il Signore Idrografo di / Sua Maestà Brittannica ». La scala è di leghe 20 ad un grado = mm. 30; le misure sono di mm. 413 × 298. L'orientazione è data dalla rosa dei venti. Le coste sono sottolineate a colori diversi.

236 — CARTA DELL'OCEANIA
Pasquali, G. V. 1776

Incisione su rame di Giulian Zuliani, della misura di mm. 288 × 388, riquadrata da rigo nero e bordino graduato. In basso a destra, entro motivo simbolico, il titolo: « *Nuove Scoperte* / Fatte nel 1763.67. e 69 nel / *Mare del Sud / Venezia 1776* / Presso Antonio Zatta / . . . » A sinistra, la notizia della scoperta delle coste orientali dell'Australia fatta da Cook. Nella carta figurano le Isole della Nuova Guinea, Nuova Zelanda e Isole Marchesi. Senza scala. La carta è a colori. L'orientazione è consueta. La carta fa parte dell'Atlante Zatta.

Mappali

2[illegible]7 MAPPALE DI ADRIA 1748

Descrizione di proprietà Lappomano nel territorio di Adria. Scala di pertiche 80 di Rovigo = mm 103. Il foglio manoscritto è a colori e misura mm 443 × 389.

258 MAPPALE DI ALBAREDO D'ADIGE sec. XVI

Descrizione di proprietà non identificata sita nel territorio colognese di Albaredo. Senza scala. Il foglio membranaceo a colori montato su tela misura mm 700 × 430.

[illegible] MAPPALE DI ALBAREDO D'ADIGE
M[illegible] sec. XIX

Descrizione delle proprietà Querini in Albaredo e località limitrofe. Scala di pertiche 500 = mm 113. Il foglio è costituito da tre parti e misura mm 675 × 1245. La carta è manoscritta e a colori.

[illegible] MAPPALE DI ARCOLE
[illegible] sec. XVII[illegible]

Descrizione di varie proprietà site in Arcole nel colognese. Copia di Michel Angelo Matte[illegible] datata 177[illegible]. Scala di pertiche [illegible] 400 colognesi = mm 158. [illegible] montata su tela misura mm 607 × 1650.

[illegible]

D[illegible] 715 × 488 [illegible]

[illegible]

[illegible] Ar[illegible] M[illegible] A[illegible]

n. 300 colognesi = mm. 120. La carta è manoscritta, a colori, e misura mm. 343 × 1464.

243 — MAPPALE DI ASOLO
Beltz, Federico — sec. XVII

Descrizione di proprietà Lippomano site in Asolo. Scala di mm. 93. Il foglio manoscritto è a colori e misura mm. 372 × 470.

244 — MAPPALE DELLA LOCALITA' DI BECCACIVETTA
Bigardi, Giovanni — 1752

Descrizione di opere idrauliche sul fiume Adige, nella zona denominata Beccacivetta, in proprietà Bianchini e dei RR. PP. di SS. Nazaro e Celso di Verona. Senza scala. Il foglio manoscritto è a colori e misura mm. 317 × 433.

245 — MAPPALE DELLA LOCALITA' BECCACIVETTA
Montani, Pietro Antonio - Soardi, Girolamo — 1787

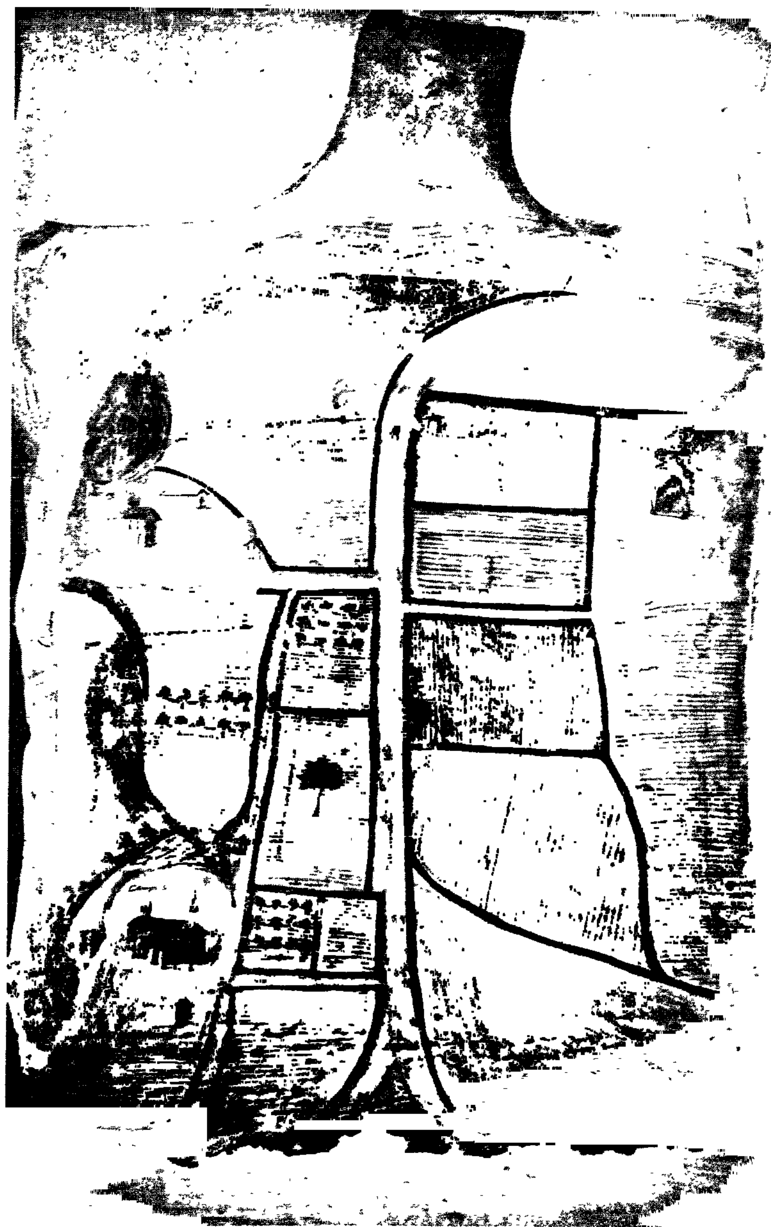
Descrizione di proprietà Serego in località Beccacivetta, territorio colognese. Copia di Michiel Girolamo Malfioletti datata 1798. Scala di pertiche n. 300 veronesi = mm. 180. La carta manoscritta è a colori e misura mm. 723 × 1152.

246 — MAPPALE DELLA LOCALITA' BEVILACQUA
Dalla Pontara, Giuseppe — sec. XVII

Descrizione di proprietà Bevilacqua situate nella omonima località, territorio veronese. Copia di Alberti Sebastiano datata 1679. Scala di perteghe n. 300 alla veronese = mm. 138. La carta è a colori e misura mm. 493 × 1192. Manoscritta.

247 — MAPPALE DELLA LOCALITA' BEVILACQUA
Alberti, Francesco — 1667

Descrizione di proprietà Querini situate nella località di Bevilacqua territorio veronese. Copia di Sebastiano Alberti datata 1679. Scala di



MAFFALE DI ALBAREDO D ADIGE - sec. XVI

pertiche 200 veronese = mm. 60. La carta manoscritta è a colori, e misura mm. 476 × 1059.

248 — MAPPALE DELLA LOCALITA' BEVILACQUA
Alberti, Francesco 1667

Descrizione di proprietà Bevilacqua nell'omonima località, sita in provincia di Verona. Copia di Michelangelo Mattei eseguita nel 1757. Scala di pertiche 300 veronesi = mm. 270. La carta manoscritta è a colori, e misura mm. 930 × 3220.

249 — MAPPALE DI BOVOLENTA sec. XVIII

Descrizione di proprietà. Senza autore e senza data. Scala di 100 pertiche padovane = mm. 103. La carta manoscritta è a colori e misura mm. 445 × 2197.

250 — MAPPALE DI BOVOLENTA
Spinelli, Antonio 1801

Descrizione di proprietà Querini nel territorio di Bovolenta (prov. di Padova). Scala di pertiche n. 100 padovane = mm. 133. La carta manoscritta è a colori, e misura mm. 591 × 408.

251 — MAPPALE DI CA' DONA' sec. XVIII

Descrizione della Valle di Ca' Donà. Appaiono descritti: Masseria di Piero Ferrarese, Molin, Cason di Isepo Pozzelan. La valle era di proprietà dei Consorti Ca' Donà e dei RR. PP. Eremitani di Padova. Scala di pertiche n. 400 = mm. 295. Il foglio manoscritto è a colori, e misura mm. 490 × 740.

252 — MAPPALE DI CAMPO DI PIETRA
Santini, Marco 1839

Incisione litografica desunta dal Commissario stimatore Marco Santini dalla Mappa ridotta d'ufficio dall'I. R. Giunta del Censimento della provincia di Treviso, distretto secondo di Oderzo, avente come titolo « *Mappa Censuaria di Campo di Pietra con Campo Bernardo* ». E' sud-

divisa in quattro fogli staccati, che misurano mm. 640 × 981 ognuno L'orientazione è consueta. La scala è di « canne 200 di 2 metri cadauna » = mm. 100. Sul terzo foglio appare, entro riquadro, un repertorio dei numeri della mappa. Alcune località sono indicate a colori.

253 — MAPPALE DI COLOGNA VENETA
Benoni, Antonio - Alberti, Sebastiano — sec. XVII

Descrizione di proprietà Querini site nel territorio di Cologna Veneta. Copia di Francesco Coman datata 1679. Scala di pertiche 50 padoane = mm. 70. La carta manoscritta è a colori, e misura mm. 283 × 711

254 — MAPPALE DI COLOGNA VENETA — sec. XVII

Descrizione di proprietà diverse site in località di S. Tomio, Bernardine e Miega nel colognese. Senza scala. Il foglio manoscritto è a colori, e misura mm. 435 × 585.

255 — MAPPALE DI COLOGNA VENETA
Bonotti, Sebastiano - Cipriani, Giovanni — 1639

Descrizione della proprietà Zaccaria Balbi sita in Cologna Veneta. Copia di Antonio Mattei eseguita nel XVIII sec. Scala di pertiche 400 colognese = mm. 135 La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 432 × 1248.

256 — MAPPALE DI COLOGNA VENETA
Scola, Alvise — 1672

Descrizione di proprietà di Gerolamo Querini e delle RR. MM. di S. Teresa di Venezia poste in località Sabion nel colognese Copia di Paolo Anti datata 1780 Scala di pertiche 200 colognese = mm 125 Il foglio manoscritto è a colori, e misura mm. 509 × 375.

257 — MAPPALE DI COLOGNA VENETA
Schiavi, Bernardo — 1678

Descrizione dei beni del signor Gasparo Bianchini siti nel territorio co-

lognese. Scala di pertiche 200 veronesi = mm. 116. La carta manoscritta è a colori, e misura mm. 975 × 1132.

258 — MAPPALE DI COLOGNA VENETA
Pogliana, Vincenzo 1679

Descrizione di proprietà Querini ed altre site nel territorio colognese. Scala di pertiche 300 veronese = mm. 88. Il foglio manoscritto a colori misura mm. 455 × 678.

259 — MAPPALE DI COLOGNA VENETA
Cipriani, Giovanni sec. XVIII

Descrizione di proprietà di Francesco Querini sita in località Giaon nel colognese. Copia di Giovanni Antonio Mattei datata 1651. Scala di pertiche cento visentine = mm. 45. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 260 × 600.

260 — MAPPALE DI COLOGNA VENETA
Pinali, Giovanni sec. XVIII

Descrizione di proprietà Querini. Copia di Giovanni Pigazzi eseguita nel 1784. Senza scala. La carta manoscritta è a colori, e misura mm. 491 × 711.

261 — MAPPALE DI COLOGNA VENETA
Coradini, Antonio 1708

Descrizione di proprietà Querini sita in località Persana nel territorio colognese. Copia di Giovanni Pinali eseguita nel 1775. Scala di pertiche n. 200 veronesi = mm. 120. La carta manoscritta a colori è montata su tela, e misura mm. 913 × 1876.

262 — MAPPALE DI COLOGNA VENETA
Milani, Francesco 1739

Descrizione di proprietà Giovanni Francesco Querini site in villa di Pressana nel colognese. Senza scala. Il foglio manoscritto è a colori, e misura mm. 421 × 591.

263 — MAPPALE DI COLOGNA VENETA
Codroipo. Stefano 1751

Descrizione delle proprietà Serego in località Cologna Veneta. Scala di pertiche n.ro 100 veronesi = mm. 95 La carta manoscritta è a colori e misura mm. 735 × 480.

264 — MAPPALE DI COLOGNA VENETA
Fom. Stefano - Soardi. Girolamo 1780

Descrizione di proprietà Andrea Querini site in località Giaon sotto Cologna Scala di pertiche n. 200 di collogna = mm. 165. La carta manoscritta a colori. montata su tela. misura mm 393 × 1261.

265 — MAPPALE DI COLOGNA VENETA
Anti. Paolo 1789

Descrizione di proprietà Andrea Querini. in territorio colognese. detta il Giaon. Senza scala La carta manoscritta è montata su tela. e misura mm. 675 × 988

266 — MAPPALE DI COLOGNA VENETA
Castellatto. Luigi 1799

Descrizione di proprietà Gerolamo e Fratelli Querini site in S. Tomio nelle pertinenze di Corgiano. territorio colognese. Scala di pertiche n. 200 di Cologna = mm. 150 Il foglio manoscritto a colori. montato su tela. misura mm 380 × 600

267 — MAPPALE DI COLOGNA VENETA sec. XIX

Carta topografica incompleta in cui appare la descrizione di parte del comune di Albaredo d'Adige a levante e viene in particolare menzionata Giavene località site in territorio colognese. Scala di canne 100 = mm 110. La carta manoscritta è a colori e misura mm. 947 × 605

268 — MAPPALE DI CORIANO sec. XVI

Descrizione di proprietà non identificata sita nel territorio colognese

di Coriano. Senza scala. Il foglio membranaceo, montato su tela, misura mm. 790 × 559.

269 — MAPPALE DI CORIANO
Nachi, Giovanni 1629

« Dissegno fatto da me Giovanni Nachi perito della magnifica città di Verona, volto in misura dalla parte del Colognese, fatto ad istantia del molto reverendo padre signor D. Teodosio Polfranceschi dignissimo celerario maggiore di S. Nazaro di Verona et S. consorti. ». Scala di pertiche 100 veronesi = mm. 72. La carta manoscritta montata su tela, misura mm. 859 × 1627.

270 — MAPPALE DI CORIANO sec. XVIII

Descrizione di località nel colognese, senza espliciti riferimenti alle singole proprietà terriere, delle quali alcune sono da identificarsi con quelle di Gasparo Bianchini, dei nob. Pedemonte e dei RR. PP. di SS. Nazaro e Celso di Verona. Senza scala. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 857 × 959.

271 — MAPPALE DI CORIANO sec. XVIII

Descrizione di proprietà diverse. Senza scala. La carta manoscritta a colori misura mm. 712 × 360.

272 — MAPPALE DI DESE sec. XVIII

Descrizione della: « Possession detta la Ceolina o il Terrenazzo ». Proprietà Querini. Copia di Giovanni Filippini eseguita nel 1747. Scala di pertiche trevisane n. 200 = mm. 120. La carta manoscritta è a colori, e misura mm. 727 × 470.

273 — MAPPALE DI DESE sec. XVIII

Possession detta la Cucchiarina sotto Mestre. Proprietà Querini. Copia di Giovanni Filippini eseguita nel 1747. Scala di pertiche trevisane n. 200 = mm. 120. La carta manoscritta è a colori e misura mm. 724 × 475.

274 — MAPPALE DI DESE sec. XVIII

Descrizione della « Possession detta *Cabuoso* ». Proprietà Querini. Copia di Giovanni Filippini eseguita nel 1747. Scala di pertiche trevisane n. 200 = mm. 121. La carta manoscritta è a colori e misura mm. 724 × 473

275 — MAPPALE DI DESE
Patron Giacomo sec. XVIII

Descrizione di proprietà Querini site in Dese. Scala di pertiche trevisane n. 300 = mm. 150 La carta è manoscritta a colori, e misura mm. 537 × 1142.

276 — MAPPALE DI DESE
Patron. Giacomo 1765

Descrizione della: « Possession detta il Terrenazzo in Dese ». Proprietà Querini. Scala di pertiche trevisane n 120 = mm. 160 La carta manoscritta è a colori e misura mm. 1247 × 856.

277 — MAPPALE DI DESE
Patron Giacomo 1765

Possession detta la Cucchiarina in villa di Dese Proprietà Querini. Scala di pertiche trevisane n. 100 = mm 134. La carta manoscritta è a colori e misura mm. 856 × 1239.

278 — MAPPALE DI DESE
Patron Giacomo 1765

Descrizione della. « Possessione detta il Terrenazzo in Dese » Scala di pertiche trevisane n.ro 120 = mm 162 La carta manoscritta è a colori e misura mm 1260 × 850

279 — MAPPALE DI FAE
Matteo Michiel Angelo 1754

Descrizione di proprietà Lippomano site a Faè Oderzo Copia di Michiel Girolamo Maffioletti datata 1794 Scala di pertiche trevisane 120 = mm 164 La carta manoscritta è a colori e misura mm 470 × 1422

280 — MAPPALE DI FAE'
Mattei, Michiel Angelo 1759

Descrizione di proprietà Lippomano sita in Faè (prov. Treviso) Scala di pertiche n. 100 trevisane = mm. 98. La carta manoscritta è a colori e misura mm. 490 × 1446.

281 — MAPPALE DI FRASSINELLE POLESINE
Locatelli, Pasqualin 1686

Descrizione di proprietà Priuli site in località di Frassinelle Polesine. Scala di pertiche cento = mm. 110 Il foglio a colori, montato su tela, misura mm 512 × 721.

282 — MAPPALE DI FRASSINELLE
Rosati, Domenico 1742

Descrizione di proprietà di Sebastiano Lippomano site a Frassinelle (Rovigo). Scala di pertiche 100 di Rovigo = mm. 114. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 757 × 520.

283 — MAPPALE DI GAJARINE
Segato Stefano 1682

Descrizione di proprietà Lippomano sita in Gajarine (Treviso). Scala di pertiche 50 = mm. 75. Il foglio manoscritto è a colori e misura mm. 418 × 571.

284 — MAPPALE DI GAMBARARE
Piovesan, Giovanni 1747

Catastico delle proprietà di Sebastiano Lippomano site in località Gambarare (Venezia). Il volume è costituito di 19 carte di cui 12 figurate a colori con descrizione delle varie proprietà. La scala è di pertiche padovane Il manoscritto misura mm. 432 × 305.

285 — MAPPALE DI GAMBARARE
Fum. Giuseppe 1794

Descrizione di proprietà Francesco Lippomano nel territorio di Gambarare (Venezia) Scala di pertiche padovane 60 = mm. 110 Il foglio manoscritto a colori, montato su tela, misura mm 399 × 320.

286 — MAPPALE DI GUARDA VENETA
Barducchi, Giuseppe 1765

Descrizione della proprietà di Polo Querini situata nel territorio rodigino di Guarda Veneta. Scala di pertiche n. 150 di Rovigo = mm. 130. La carta manoscritta è a colori e misura mm. 450 682.

287 — MAPPALE DI LOREO
Olivieri, Antonio sec XVIII

Descrizione di proprietà Cappello situate nella zona del Po di Levante. Copia di Pier Angelo Fossati eseguita nel 1787. Scala di pertiche padovane 10 = mm 75. Foglio manoscritto a colori. Misura mm. 466 · 600

288 — MAPPALE DI LOREO
Marchetti, Domenico 1793

Descrizioni di scoli nella proprietà Ascanio Giustinian nel territorio di Loreo. Scala di pertiche 200 padovane = mm. 115 La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm 1149 · 1350

289 — MAPPALE DI LOREO
Marchetti Domenico 1793

Descrizione degli scoli delle risaie di Cà Cappello, Cà Pagan, Cà Giustinian. Scala di pertiche 200 padovane = mm. 115. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm 437 · 1700

290 — MAPPALE DI LANCENIGO
Prati, Angelo 1766

Descrizione di proprietà di Polo Querini situate nel territorio trevigiano di Lancenigo. Scala di pertiche trevisane 110 = mm. 125. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 495 · 1070

291 — MAPPALE DI LANCENIGO
Prati Angelo 1766

Descrizione di proprietà Querini site a Lancenigo Treviso Scala di

pertiche trevisane 110 = mm. 124. La carta manoscritta è a colori e misura mm. 494 × 1078.

292 — MAPPALE DI MARENO
Segato, Stefano 1671

Descrizione di proprietà Tron site a Maren (Conegliano). Copia di Giovanni Maboni, non datata. Scala geometrica di « pertiche 100 alla misura di Conegliano di tavole 1250 per cadaun campo » = mm. 64. La carta manoscritta è a colori, e misura mm. 987 × 735.

293 — MAPPALE DI MARENO DI PIAVE
Zubotto, Girolamo 1691

Descrizione di proprietà Tron nei comuni di Mareno e Soffratta nel territorio di Conegliano. Copia non datata di Giovanni Maboni. Scala di pertiche 100 = mm. 46. La carta manoscritta è a colori, e misura mm. 986 × 737.

294 — MAPPALE DI MARENO DI PIAVE 1804

Eredità Tron, a favore Querini e Duodo, in località di Mareno di Piave nel Trevigiano. Scala di « pertiche n. 200 di Conegliano » = mm. 165. La carta manoscritta a colori è montata su tela, e misura mm 1213 × 1460.

295 — MAPPALE DI MARENO DI PIAVE 1806

Descrizione della proprietà Tron a favore dei Querini e Duodo sita a Mareno di Piave nel Trevisano. Scala di pertiche 200 di Conegliano = mm. 165. La carta manoscritta a colori è montata su tela, e misura mm 1175 × 1414.

296 — MAPPALE DI MARTELLAGO
Galesi, Francesco

Descrizione di proprietà Lippomano nel territorio di Martellago. Copia di Francesco Fiorini datata 1659. Scala di pertеghe 100 alla misura trevisana = mm 104. La carta manoscritta è a colori, e misura mm 786 × 1297.

297 — MAPPALE DI MASERADA
Zorzi, Faustin 1736

Descrizione di proprietà sita a Maserada sul Piave (prov. Treviso). Copia di Alberto Astori eseguita nel 1784. Scala di passi 20 trevigiani = mm. 135 La carta manoscritta è a colori, e misura mm. 454 × 675.

298 — MAPPALE DI MESOLA
Giacomelli, Giovanni 1737

Descrizione di prima e dopo il restauro alla Torre di Goro (Mesola). Senza scala. La carta composta di due fogli a colori è manoscritta e misura mm. 317 × 155.

299 — MAPPALE DI MESTRE
Patron, Giacomo 1763

Indicazione di proprietà del canonico Antonio Maria Rupelli e del conte Andrea Querini in Mestre. Scala di pertiche trevisane 200 = mm. 140. Il foglio misura mm. 385 × 570, manoscritto e a colori.

300 — MAPPALE DI MESTRE
Patron, Giacomo sec. XVIII

Descrizione topografica della zona adiacente al palazzo domenicale Querini in Mestre. Scala di « pertiche trevisane 40 » = mm. 139 La carta manoscritta è a colori, e misura mm 322 × 1018.

301 — MAPPALE DI MESTRE
Gnuri Manecchi, Giovanni Battista 1801

Descrizione della villa Querini in Mestre Scala di « pertiche trevisane 50 » = mm 102 La carta manoscritta è a colori, e misura mm. 311 × 460.

302 — MAPPALE DI MESTRE
Ruggia, Antonio - Fossati, Pier Angelo 1804

Descrizione di proprietà Querini-Duodo nel territorio mestrino Scala di « piedi veneti n. 50 » = mm 146 Il foglio manoscritto è a colori, e misura mm 439 × 665

303 — MAPPALE DI MIRANO
Dal Cortivo sec. XIX

Descrizione di proprietà Marcantonio Grimani e Pollo Tron site nel Miranese. Copia di Antonio Facchino datata 1803. Scala di « perteghe cento padoane » = mm. 100. La carta manoscritta è a colori, e misura mm. 470 × 1264.

304 — MAPPALE DI ODERZO
Monterumici, E. 1846

Descrizione di proprietà Querini site nel territorio di Oderzo. Scala di « canne di due metri per cadauna » = mm. 75. Il foglio manoscritto è a colori e misura mm. 325 × 490.

305 — MAPPALE DI ORIAGO
Minorelli, Angelo 1695

Descrizione di proprietà Lippomano. Scala di « pertiche padovane 15 » = mm. 111. Il foglio manoscritto è a colori, e misura mm. 485 × 740

306 — MAPPALE DI ORMELLE
Bardin, Tiziano 1688

Descrizione di proprietà Longo e Tiepolo site in Ormelle territorio Trevigiano. Scala di « pertiche trevisane 100 » = mm 69. La carta manoscritta è a colori, e misura mm. 578 × 863

307 — MAPPALE DI ORMELLE
Bardin, Tiziano 1690

Descrizione di proprietà Longo in località Ormelle, territorio Trevisano. Scala della « pertica trevisana 100 » = mm. 70. La carta manoscritta è a colori e misura mm. 601 × 856.

308 — MAPPALE DI PROPRIETA' SITE NEL PADOVANO
Bellucco 1764

Descrizione di varie proprietà di Polo Querini site nel Padovano. Scala divisione di « pertiche 60 padovane » = mm. 69. La carta manoscritta a colori è montata su tela e misura mm. 485 × 735.

309 — MAPPALE DI PROPRIETA' SITE NEL PADOVANO
Mantovani, Antonio 1787

« Pianta de beni del N.H.S. Zuane Querini K. di Ser Andrea, posti nel Padovano, nella villa di San Fidenzio di Spolverara, in contrà della Riviera, fra suoi veri confini, da me rilevati, e descritti nel presente disegno ». Scala di « pertiche padovane n. 200 » = mm. 145. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 953 × 1737.

310 — MAPPALE DELLA LOCALITA' PINCARA sec. XVIII

Volume incompleto costituito da 6 carte topografiche relative a diverse proprietà. La numerazione a penna decorre dal 20 al 27. Scala di « pertiche 200 di Rovigo » = mm. 123. Il manoscritto misura mm. 468 × 330

311 — MAPPALE DI PROPRIETA' SITE NEL POLESINE
Gambaro, Moise 1730

Descrizione di proprietà Marco e Gerolamo Venier. Copia di Franco Bognolo. « Scala a misura di Padoa di pertiche 150 » = mm 32. Il foglio manoscritto a colori, misura mm 495 × 500

312 — MAPPALE DI PONTECCHIO
Barducchi Giuseppe 1765

Descrizione di proprietà di Polo Querini site a Pontecchio nel Rodigino. Scala di « pertiche n. 150 di Rovigo » = mm. 130. Il foglio manoscritto a colori, montato su tela, misura mm. 453 × 685

313 — MAPPALE DI PROPRIETA' SITE NEL POLESINE
Cavalieri, Marco 1794

Progetto di scoli nel Polesine nelle località Castel Guglielmo, Pincara, Frassinelle, Polesella e Lama tutte località rodigine. Senza scala. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 758 × 3560

314 — MAPPALE DI SALBORO
Bosati, Alberto

Descrizione di proprietà Bombardini site in località di Salboro nel Pa-

dovano. Copia di Alberti Sebastiano datata 1683. Scala di pertiche padovane 60 = mm. 73 Il foglio manoscritto è a colori, e misura mm. 501 × 744.

315 — MAPPALE DI SAMBUGHE'
Prandis, Alvise 1807

Descrizione della « Villa Sambughé di sotto, in loco detto della Croce sul Terraglio . . . ». Sul lato destro della carta descrizione particolare della proprietà Querini. Scala di « perteche trevisane 100 » = mm. 95. Foglio manoscritto a colori; misura complessivamente mm 497 × 667

316 — MAPPALE DI SAN POLO DI PIAVE
Serafini, Andrea 1752

Descrizione di argini sul Piave in località S. Polo nel Trevigiano. Scala di « pertiche quattrocento trevisane » = mm. 198. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 743 × 2620.

317 — MAPPALE DI SAN STEFANO
Cuman, Francesco

Descrizione di proprietà Chiodi nel territorio di San Stefano (prov. di Verona). Si conoscono le copie di Giovanni Bigotto, Bartolomeo Clesio, e quella di Giovanni Bigordi. Quest'ultima datata 1752 è quella da noi posseduta. Scala di pertiche 200 veronesi = mm. 70 La carta manoscritta è a colori, e misura mm 642 × 1549.

318 — MAPPALE DI SAN STEFANO
Zambeli, Pietro 1729

Descrizione di proprietà diverse site in località di San Stefano (prov. di Verona). Copia di Antonio Schiavi eseguita nel 1752 Scala di pertiche veronesi 400 = mm 140 La carta è manoscritta, a colori, e misura mm 454 × 1021

319 — MAPPALE DI SERNAGLIA
Catterini, Giovanni Battista 1797

Descrizione di proprietà Lipponano in località Sernaglia nel Trevi-

giano. Senza scala. Il foglio manoscritto è a colori, e misura mm. 420 × 607.

320 — MAPPALE DI S. MARTINO D'ANGUILLARA
Ruggia, Antonio - Fossati, Pier Angelo 1804

Descrizione della proprietà Tron detta « La Trona », sita in S. Martino d'Anguillara nel Rodigino. Scala di pertiche 150 di Rovigo = mm. 99. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm 920 × 1165.

321 — MAPPALE DI SUSEGANA
Catterini, Giovanni Battista 1784

Descrizione di proprietà Lippomano site a Susegana. Scala per le terre di pertiche 100 = mm 60. Il foglio manoscritto è a colori e misura mm. 491 × 745.

322 — MAPPALE DI TRAMONTE
Cremones, Bernardo 1770

Descrizione di proprietà Pignata, sita in località Tramonte nel Padovano. Scala di « pertiche 50 padovane » = mm. 140 Il foglio manoscritto è a colori, e misura mm. 384 × 541.

323 — MAPPALE DI TREVISO
Alberti, Francesco

Descrizione di mulini di proprietà dei RR. PP. di SS. 40 e del signor Matteo Tussini in località S. Agata (Treviso). Copia di Michiel Angelo Mattei eseguita nel 1666. Scala di « pertiche 200 trevisane » = mm. 64 La carta manoscritta è a colori, e misura mm 285 × 430

324 — MAPPALE DI SAN BUGULE
Codroipo, Stefano

Descrizione di proprietà di Giovanni Contarini site in località San Bugulé nel Trevigiano. Copia di Michiel Angelo Mattei datata 1744. Scala di « pertiche n. 200 trevisane » = mm. 85. Il foglio manoscritto a colori, montato su tela, misura mm. 310 × 410

325 — MAPPALE DI SELVANA
Foin, Stefano - Montan, Pier Antonio

Descrizione di proprietà di Andrea Durighello sita nella località di Selvana fuori della porta di San Tommaso. Copia di Ignazio Caccia datata 1772. Scala di «pertiche n. 300 trevisane» = mm. 170. Il foglio manoscritto a colori, montato su tela, misura mm. 478 × 594.

326 — MAPPALE DI S. AGATA
Prati, Antonio sec. XVIII

Descrizione di proprietà di Andrea Querini in località S. Agata (Treviso). Scala di pertiche trevisane 10 = mm. 70. Il foglio manoscritto è a colori, e misura mm. 314 × 460.

327 — MAPPALE DI SELVANA

Descrizione di proprietà di Andrea Querini site in Villa di Sanbugole (Sambughè) o sia Selvana nel Trevigiano. Scala trevisana 50 = mm. 170. Copia di Antonio Prati tratta dai libri dell'Estimo di Treviso ed eseguita nel 1776. La carta manoscritta a colori montata su tela, misura mm. 460 × 696.

328 — MAPPALE DI SELVANA

Descrizione di proprietà dei RR. PP. di S. Maria di Treviso sita in villa di Selvana nel Trevisano. Copia tratta dai libri dell'Estimo da Antonio Prati nel 1769. Scala di « pertiche trevisane 60 » = mm. 104. Il foglio manoscritto è a colori, e misura mm. 348 × 555.

329 — MAPPALE DI SAMBUGHE' 1711

Descrizione di proprietà di Giacomo Bertola nel Trevigiano (Sambughè). Scala di « pertiche n. duecento trevisane » = mm. 84. Il foglio manoscritto a colori è montato su tela, e misura mm. 290 × 595.

330 — MAPPALE DI SELVANA
Carari, Giovanni Battista 1772

Descrizione delle proprietà di Andrea Querini site in Villa di Selvana

nel Trevisano. Scala di pertiche trevisane n. 100 = mm. 172. Il foglio manoscritto è a colori. e misura mm. 391 × 555.

331 — MAPPALE DI S. AGATA
Prati, Antonio 1774

Descrizione di proprietà Andrea Querini in località S. Agata nella città di Treviso. Scala di « pertiche 25 trevisane » = mm. 170. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm 470 × 1070

332 — MAPPALE DI S. AGATA
Prati, Antonio

Descrizione di proprietà Querini Andrea site in località S. Agata nella città di Treviso. Copia di Antonio Visetti datata 1775. Scala di pertiche 25 trevisane = mm. 340. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 860 × 2299.

333 — MAPPALE DI URBANA
Ruggia, Antonio - Fossati, Pier Angelo 1804

Descrizione di proprietà Tron-Querini-Duodo site a Urbana (Montagnana). Senza scala. La carta manoscritta è a colori. e misura mm 446 × 709.

334 — MAPPALE DI VALDENTRO
Rosati Domenico 1746

Descrizione delle proprietà di Sebastiano Lippomano site in Valdentro (Lendinara) nel Rodigino. Scala di « pertiche 100 di Rovigo » = mm. 81. La carta manoscritta a colori, montata su tela, misura mm. 600 × 1394

335 — MAPPALE DI ZERO BRANCO sec. XVIII

Descrizione della « Possession in villa di Zero sotto Treviso » Proprietà Querini. Copia di Giovanni Filippini eseguita nel 1747. Scala di « pertiche trevisane n. 200 » = mm 122. La carta manoscritta è a colori. e misura mm. 728 × 476.

Globi

336 — GLOBO TERRESTRE
Bleau, Guglielmo post 1611

Globo di cm. 71 di diametro, stampato su carta, con la superficie divisa in 36 fusi e due calotte. Il circolo meridiano è in ottone, con i gradi segnati di 90 in 90: il circolo dell'orizzonte è in carta su legno. Non figura il nome del cartografo, né quelli dell'incisore e dell'editore.

Titolo e altre leggende: entro cartiglio: Quemadmodum post apertum a Lusitanie iter illud ad Regiones Orientales, quod Promontorium Bonae Spei navigantes circumducit, non defuere qui et ante Ferdinandum Magellanum, breviorem aliquam / per Septentrionem Caurumque ad easdem illas opulentissimae Regiones, ac toto orbe decantatas Moluc- / cas, indagarint viam: et nominatim quidem anno jam tum 1500 duobusque seqq. Gaspar et Michael Corte- / reales, fratres Lusitani, et post eos anno 1507. Sebastianus Cabottus Venetus: ita et post superatum jam a prae- / dicto Magellano fretum quod de ejus nomine Magellanicum dicitur, extitere celebres aliquot praestatesque / Naucleri qui ne eo quidem itinere contenti, tum per eosdem Septentrionis Caurique tractus, tum per Aqui- / lonaria quoque Moscoviae Tartariaeque littora idem tentaverint. Tales ut alios nunc omittam fuere anno 1553 / Hugo Willougbeus, Eques Anglus: Annis 1576. et 77. Martinus Forbisherus, et annis 85.86.87. Ioanes / Davisius, uterque itidem Anglus: Item Guiljelmus Bernardi et Jo: Hugo Linschotanus Batavi annis 1594.95 / et 96 Quibus omnibus etsi post incredibiles fere exantlates labores, conatus non suscessiset, non destitere. / tamen Henrique Hudsonus, et ipse Anglus, ac post sum Batavi quidam Amstelredamo emissi, eandem / terram (quod dici solet) reciprocare Is Hudsonus anno 1611 superato ad Boreale: Americae oras sub latinis. / 61.62. et 63 grad ut indicat Globus noster, praelongo Freto, in exitu ejus in ens ac late diffusum invenit / pelagus: cujus quide detectio muntis spe addidit fore ut ande mibi transitus aliquis inveniatur utrum ve- / ro hunc spei eventus sit responsorus, propendiem, quod vovemus, ipsum tempus ostendet

Al disotto dell'Africa, entro cartiglio: Quamvis longitudinis initium arbitrarium esset, // . . ccasu tamen ejus auspicium facere, ideo Veteribus // placuit, quod illic aliquis Terrae limes inventus esset, qui Ortum versus // nullis expeditionibus deprehendi potuisset. Atq eam ob causam Ptolomaeus // (Cujus sedulitati et industriae Geographicae incolumitatem omnes vel inviti debent // ab ultimo termino Occidentis cognito,

quae insulae in Atlantico mari Fortunatae dictae // sunt, auspicium fecit, in ijsque primum Meridianum defixit, quod theticum principium // deinceps fere omnes, ejus auctoritate moti, retinuerunt. Interim hoc seculo nonnulli hoc // principium ex ipsa natura eruendum censuere: qua in re acus magneti junctae indicium se // - quendum sibi sumpserunt, eumque primum Meridianum statuunt, quo in loco ea recta Borea // spectet. Quos plane allucinari abdita illa Magnetis vis convincit penes quem nullum longitudinis arbitrium sit, cum is ipse sub eodem Meridiano variam habeat enclisin, prout huic // aut illi continenti vicinus fuerit, sedet illi ipsi qui ita sentiunt, ob instabile Magnetis indiciu, // in primo Meridiano multum inter se dissentiunt. Quamobrem ut summo Geographiae commo- // do, certus aliquies meridianus, tampquam primum principium, servari et retineri possit, // Ptolomaei vestigijs insistentes, easdem Insulas, et ex ijs Iunonem, quae Teneriffa // vulgo creditur, delegimus: cujus excelsa illa et praerupta petra, perpetuis nebu- // lis obsessa, indigenis *el Pico* dicta, primi Meridiani terminus esto. Qua in re ab Arabum longitudinibus (qui extrema Africae littora versùs Occiden- // tem delegerunt) vix unius gradus quadrante abimus diversi quod ipsum quoque monuisse operae pretium putavi. Nella zona della Zeelandia nova, la scritta. Amstelredami / Excusum in aedibus Auctoris // Cautum est Illustr. D.D. Ordinum Hollandiae / Westfrisiae et privilegio, ne quis intra decem annos, ab editione proximos, globum huno Orbis terrae, augustiori quam hactenus forma delinea- / tum, citra consensum et voluntatem Guiljelmi / Blaeuw aut seri incidere, aut alibi incisum in eas- / dem Regiones venalem importare audeat, sub / poenis in originali diplomate latius expressis

Cfr. « Catalogo delle Mostre ordinate in occasione del VI Congresso Geografico Italiano, Venezia, 1907, Luzio Leopoldina « Catalogo dei Globi antichi conservati in Italia, fasc. I. I Globi Blaviani, Firenze, Olschky, 1957

337 — GLOBO CELESTE
Blaeu Guglielmo post 1640

Globo di cm 71 di diametro stampato su carta, con la superficie divisa in 24 fusi. Il circolo meridiano è in ottone, con i gradi segnati di 90 in 90, il circolo dell'orizzonte è in carta su legno
Titolo e altre leggende, entro cartiglio sormontato da ritratto con la scritta « Tycho/Brahe » « Coeli formam sydernmque in eo positum,

quanta fieri potuit / diligentia hic expressionus: in quorum locis consignandis / secuti sumus abacos viri celeberrimi et vere nobilis Tychonis / Brahe nostri quondam praeceptoris, cui ob indefessum laborem / summanque industriam non hoc seculum solum, sed omnes quot- / quot tot retro seculis sydera ad norman expungere ausi fuere, hac / in parte palmam non inviti concedant. Ad quem numerum e nos- / tris observationibus haud poenitendus cumulus insuper accessit. / Circa antarotitum vero et occultum nobis polum plus quam 300 / stellas adjecimus. Harum autem distantias à fixis istis (quarum loca / Tycho jam certo consignaverat) Fredericus Houtmannus nostro / ductu dimensus, in novos asterismos digessit, quorum omnium / loca ad epocham anni 1640 hic reduximus / Guiljelmus Blaeuw.
Le costellazioni sono rappresentate da figurazioni incise e colorate: la nomenclatura delle costellazioni e delle stelle è in latino, greco e arabo
La decorazione è costituita da stelle dorate.

Cfr. Fiorini, Matteo, « Sfere celesti e terrestri di autore italiano oppure fatte o conservate in Italia » Roma, 1899, Stevenson, E.L., « Terrestrial and celestial globes », New York, 1921, Luzio, Leopoldina: « Catalogo dei Globi antichi conservati in Italia », fasc I, I Globi Blaviani, Firenze Olschky, 1957

338 — GLOBO TERRESTRE
De Vaugondy, Roberto 1754

Globo avente un diametro di cm. 25.5 circa suddiviso in 12 fusi e callotte Stampato su carta, presenta un circolo meridiano in ottone con segnati i gradi di 90 in 90, nonchè i climi, e le ore e i gradi di elevazione del polo. Il circolo dell'orizzonte è in carta su legno, i circoli orari sono costituiti da un cerchietto d'ottone con segnate XII e XII ore di mm. 6 di diametro. L'editore è Guill. De La Haye, manca il nome dell'incisore. Titolo e altre leggende. Réduction du / *Globe terrestre* / dressé par Ordre / *du Roi* / *par le* S. *De Vaugondy* / Géografe ord. du Roi. / Avec Privilège / 1754. Sotto il cartiglio: Guill. De La Haye. / Sotto. Nouvelle Hollande, entro cartiglio *a Paris* / *Ches l'auteur*, Sur le Quay / de l'Horloge du Palais. / proche le Pont-neuf. Sul cerchio d'ottone. *a Paris* Ches le Sr *Robert* Geographe ordinaire du Roi Sur le Quai de l'horloge 1754.

Cfr.: Fiorini. M. - Sfere terrestri e celesti di autore italiano oppure fatte e conservate in Italia, Roma 1898 - « Catalogo delle Mostre ordinate in occasione del VI Congresso Geografico It. - Venezia 1907

339 — GLOBO CELESTE

De Vaugondy, Roberto 1754

Globo avente un diametro di cm. 23.5, stampato su carta. Entro cartiglio sormontato dall'arma del Re e dalla corona scritta in rosso: *Globo céleste* / per abignemens / pour faciliter la Connaissance des / *Constellations / par le* S.r *Robert De Vaugondy* / Géographe ord. du Roi. / Avec Privilege. 1754. Sotto la colomba, un cartiglio, con la scritta: A Paris / Ches l'*auteur* sur le Quay de / l'horloge du Palais. Sotto l'Idra, cartiglio con la scritta: *Grendeurs* / Prémière / Seconde / Troisiéme / Quatriéme / Cinquiéme / Sixième / Nebuleuse. Le figurazioni delle costellazioni sono incise a tratto, in bianco su fondo colorato in marron. La nomenclatura è in francese.

Cfr Fiorini, M. « Sfere terrestri e celesti di autore italiano oppure fatte e conservate in Italia » Roma, 1898; « Catalogo delle Mostre ordinate in occasione del VI Congresso Geografico It. » - Venezia, 1907

Carte nautiche e portolani

340 — CARTA NAUTICA DEL MAR NERO sec. XVII

Pergamena di cm. 49 di base per cm. 34.5 di altezza, riquadrata ai lati. Raffigura le coste del Mar Nero, del Mar di Marmara e del Mare d'Azov. Sui lati lunghi, al centro, appaiono le figurazioni miniate del sole e della luna. Le indicazioni nominative delle località costiere sono in caratteri latini e arabi.

341 — CARTE NAUTICHE DEL MEDITERRANEO E DELL'ATLANTICO
Caloiro - Oliva 1639

Sono quattro carte nautiche membranacee in folio, legate in quaderno. La prima carta rappresenta le coste dell'Egeo; la seconda quelle dell'Adriatico, la terza del Mediterraneo, la quarta dell'Atlantico e di parte del Mare del Nord. Quest'ultima porta in un angolo la scritta: « Placidus Caloiro et Oliva fecit in nobili urbe Messanae anno 1639 ». Il quaderno è finemente miniato, la scrittura è forse precedente alle decorazioni.

342 — CARTA NAUTICA DEL MEDITERRANEO ORIENTALE 1644

Pergamena di cm. 56 di base per 36 di altezza, non riquadrata ai lati. Raffigura le coste del Mediterraneo Orientale, con particolare rilievo alle isole egee. Nessuna indicazione nominativa delle località.

343 — PORTOLANO DEL GOLFO DI VENEZIA sec. XVII

Manoscritto in 4°, di carte 100. Nel frontespizio: « Istruttione / distintissima / di tutto il Golfo di / Venetia / Principiando dal Porto di / Lido, costeggiando la terra / ferma sin al Sasino, et / arrivando sino à Modone. / Costiera di Morea. / Comprese le Tre Isole / Corfù, Cefalonia / e / Zante ». Il portolano è descrittivo e non presenta alcuna rappresentazione grafica di costa o isola. Nelle ultime carte, dove si fa cenno anche ad altre isole minori dell'Arcipelago, cambia la scrittura, trattasi probabilmente di un'aggiunta successiva.

344 — PORTOLANO DEL MEDITERRANEO
Tentivo, Gasparo sec. XVII

Manoscritto in folio, di pagine numerate 109. Nel frontespizio « Il

Nautico ricercato dal mare Jonio et Arcipelago. Portolano Topografo delli Porti, Golfi, Canali, ecc.... Il tutto veduto, et esattamente formato e disegnato da Gasparo Tentivo ».
Il portolano si apre con una carta generale del Mediterraneo, dove è tracciata la rete dei paralleli e meridiani con sistema ortogonale. Seguono altre 83 rappresentazioni grafiche intercalate nel testo, delle quali alcune sono colorate.

345 — PORTOLANO DELL'ADRIATICO ORIENTALE 1612

Manoscritto in folio, di carte numerate 112. In apertura è l'indicazione: « Portolano / fatto dal miglior marinaro che naviga alli nostri tempi, et / Refinato da Silvestro Querini adì primo Decemb° / MDCXII ... ». Nessuna rappresentazione grafica di costa o isola.

346 — PORTOLANO DEL MEDITERRANEO
Baseglio, Gerolamo detto Marafon 1645

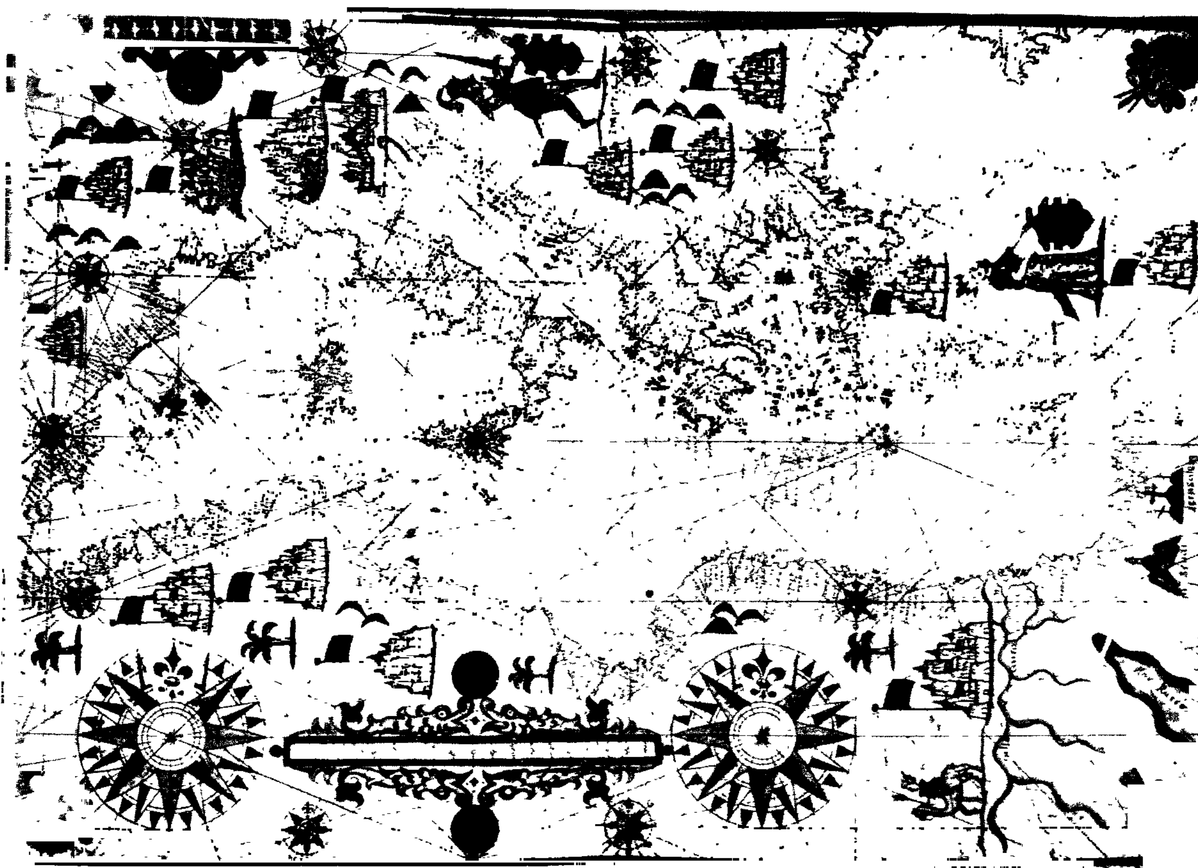
Manoscritto in folio, di carte numerate 72. Nel frontespizio: « Insulario de Gerolemo / Marafon Patron de Nave / Per il quale in esso si contiene tutte le isole / quante si ritrova nel Mare Mediterraneo ... / Anno Domino MDCXXXXV ». Nelle prime pagine, che hanno numerazione indipendente, vi sono avvertimenti relativi alla fattura delle vele e al costo delle stesse. Alla fine vi è la tavola-indice delle 75 isole descritte e raffigurate diligentemente, anche se schematicamente, nel testo.

347 — PORTOLANO DEL MEDITERRANEO
Baseglio, Gerolemo detto Marafon 1645

Manoscritto in folio, di carte numerate 90. Nel frontespizio: « Insulario / di / Girolamo Baseglio / detto Marafon Padron di Nave / contiene tutte le isole del mediterraneo, Jonio, Adriatico / Egeo ... / Anno Domini MDCXLV ». Rispetto al precedente risulta incompleto non disponendo delle rappresentazioni grafiche delle isole. Sono evidenti infatti le parti destinate ad accogliere i singoli disegni. Segue altra guida marittima delle coste della Dalmazia, opera di mano diversa.

348 — PORTOLANO DEL MEDITERRANEO 1666

Manoscritto in 4°, di carte 216. Nel frontespizio: « Portolano / nel



CARTA NAUTICA DEL MEDITERRANEO - Calamo - Oliva - 1639

quale / si descrivono tutte le Città, Ter- / re, Castelli, e Porti Marittimj / di tutta l' / Europa, / con tuttj li Suoi Mari, e loro / Fondo, Isole e Secche, e / mostrando parte dell'Affrica, / e dell'Asia. / In Cività vecchia l'anno MDCLXVI ». Assai nitida la scrittura, poco elegante la lingua. Qualche nome di località appare lacunoso. Nessuna rappresentazione grafica di costa o isola.

349 — PORTOLANO DEL MEDITERRANEO ORIENTALE sec. XVIII

Manoscritto in folio, di pagine 91, numerate dall'origine. Scritto in francese corrente ma poco corretto. L'intitolazione è: « Raisonnement des divers port, des Isles de harchipele . . . ». Alle descrizioni sono talora intercalate raffigurazioni di isole o di golfi. Vi è inoltre a pag 69-70 l'indice nominativo degli ancoraggi citati nel portolano

Atlanti

350 — Ortelio, Abramo 1587

Théâtre / de / l'Univers, / contenant les / Cartes de tout / le Monde / Avec une brieve / declaration / d'Icelles / Par / Abraham Ortelius. In calce al frontespizio la scritta. « Le tout reveu, amendé, & augmenté de plusieurs Cartes & declarations par le mesme autheur, M.D.LXXXVII ». L'atlante si compone di 112 carte geografiche, più 3 carte non numerate in apertura, comprendenti il frontespizio riccamente illustrato e il ritratto dell'autore, seguono a chiusura dell'opera 4 carte numerate. Lo stampatore è Cristoforo Plantin di Anversa. Il formato è in folio delle misure di cm. 31 × 45. La colorazione delle carte appare successiva alla data dell'opera.

351 — Sadeler, Marco mezzo sec. XVII

« *Viaggio / da / Venetia / a Costantinopoli* / Per Marre, e per Terra Santa. / *Cioe* / Citta, Castelli, Porti, Golfi, Isole, Monti, Fiumi, e Mari, / Opera utile, à Mercanti, Marinari, et à studiosi di Geografia Marco Sadeler » L'opera si compone di 76 tavole, su alcune delle quali appare il nome dell'autore: Giacomo Franco. Il formato del volume è in -8 oblungo di cm. 23 × 18.
Cfr. M. - S.C.R.V., n. 637-641

352 — Ortelio, Abramo 1601

Theatrum / Orbis / Terrarum. / Abrahami Orteli / Quod ante extremum / vitae suae diem, postre- / mum recensuit, novis / Tabulis et Commentariis / auxit atque illustravit. [In calce al frontespizio]: Antverpiae, ex officina Plantiniana, / Apud Ioannem Moretum / Anno MDCI. L'opera presenta in apertura 3 carte numerate comprendenti il frontespizio, cui seguono carte non numerate 9, di cui l'ultima contiene nel verso il ritratto dell'autore. Dopo 115 tavole segue con altra numerazione il *Parergon* costituito di 4 carte introduttive, cui seguono 37 carte di carattere storico-mitologico. L'opera si chiude con 30 pagine di indici e tavole di nomenclatura. Il formato è in folio delle misure di cm. 32 × 48. La colorazione delle carte e la legatura risultano originali.

353 — Ortelio, Abramo 1612

Teatro / del Mondo / di Abrahamo Ortelio [illegible]

sua morte / riveduto, et di tavole nuove, et / commenti adorno, et arricchito, / con la vita dell'autore. / Traslato in lingua toscana dal sig.[r] Filippo Pigafetta. [In calce al frontespizio] In Anversa, / si vende nella Libraria Plantiniana, / MDCXII. L'opera presenta nel verso del frontespizio il ritratto di Papa Clemente VIII, seguono alle dediche e ad altri scritti celebrativi e biografici relativi all'Ortelio, compresi in carte numerate 27, carte geografiche 127; cui seguono carte di carattere storico-mitologico 40 costituenti il *Parergon*. L'opera si chiude con la raccolta degli indici e di tavole di nomenclatura stampate ad Anversa da Roberto Bruneau nell'anno 1609, costituita da 17 carte numerate. Le misure sono di cm. 32 × 48; la legatura in pergamena è del Seicento e porta lo stemma queriniano. La colorazione delle tavole è originale.

354 — Bertius Pietro 1618

Teatri / Geographiae Veteris / Tomus prior / in quo / *Cl. Ptol. Alexandrini* / Geographiae libri VIII / Graecé et Latiné / Graeca ad codices Palatinos collata / aucta et emendata sunt / Latina infinitis locis correcta / opera / *P. Bertii* Christianissimi Galli- / arum Regis Cosmographi. L'opera si apre con la dedica a Ludovico XIII, seguono la prefazione, di carte numerate 5, e gli 8 libri del « De Geographia » di Tolomeo, di pagine 253, cui succedono le tavole in numero di 28. Il primo tomo è completato dalle annotazioni di G. Mercatore contenute in pagine 28, e dagli indici, di carte numerate 20. Il secondo tomo si apre con il seguente frontespizio: *Geographiae / Oculus / Historiarum / Theatri / Geographiae / Veteris / Tomus posterior* / in quo / *Itinerarium Antonini Imperatoris* / Terrestre & maritimum / *Provinciarum Romanarum* Libellus / *Civitates Provinciarum Gallicarum* / *Itinerarium* a Burdigala Hierosolymam usque / *Tabula Peutingeriana* cum Notis / Marci Velseri ad Tabulae eius partem / *Parerga Orteliana* Tabulae aliquot / edente / *P. Bertio* Christianissimi Galliarum / Regis Cosmographi. Più sotto entro cartiglio: *Amstelodami* / Ex officina Iudoci Hondij / Anno 1619. Il colophon è: Lugduni Batavorum, / excudebat typis suis Isaacus Elzevirius, / sumptibus Iudoci Hondii / Anno 1618. Il volume misura cm. 28 × 43.

355 — Iansson, Jan 1646-1647

Ioannis Ianssonii / Novus / Atlas, / sive / *Theatrum / Orbis Terrarum: /* in quo / *Tabulae et Descriptiones /* omnium Regionum totius / Universi accuratissime / exhibentur. / *In / Quatuor / Tomos /* Distinctus. [Entro cartiglio, in basso, la scritta] *Amstelodami, /* Apud / Ioannem Ianssonium / Anno 1646. Il primo volume contiene: *Praefatio;* introductio ad cosmographiam; orbis terrarum; Europa; partes Europae septentrionaliores, Germania superior. Il secondo volume ha il seguente frontespizio: *Atlas / Novus /* Sive / *Theatrum /* . . . . / In quo / *Galliae, Helvetiae* Uni- / versae & singolorum Cantonum: / nec non & *Belgii* universi, / Tabulae Geographicae cum / suis Descriptionibus / . . . . [Entro cartiglio in basso] *Amstelodami /* Apud / *Ioannem Ianssonium /* Anno 1647. Il terzo volume reca nel frontespizio: *Atlas / Novus, /* . . . / In quo / *Hispaniae, Italiae, Asiae, / Africae,* nec-non *Americae /* Tabulae & Descriptiones / Luculentissimae. / . . . [Più sotto, entro cartiglio] *Amstelodami, /* Apud / *Ioannem Ianssonium. /* Anno 1647. Il quarto volume è descritto nel frontespizio, come segue: *Ioannis Ianssonii / Novus Atlas, /* Sive / *Theatrum / Orbis Terrarum /* In quo / *Magna Britannia /* seu *Angliae* & *Scotiae /* nec non *Hiberniae,* Regna exhibentur / . . . [Sotto, entro cartiglio] *Amstelodami /* Apud Ioannem Ianssonium. / Anno 1646. I quattro volumi sono legati in pergamena con fregi dorati. Le tavole sono colorate. Ciascun volume misura cm. 30 × 50.

356 — Nicolosi, Giov. Battista 1660

Dell'Hercole / e studio / geografico / di Gio. Battista Nicolosi / Dottore di Sacra Teologia / Tomo Primo. / Nel quale si descrive generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, / che ricevette dalla Natura. Secondo le Formalità, che gli hà / dato l'Intedimento Humano: & secondo il Ripar- / timento dello stato presente, datoli dalla / Guerra, e dalla Pace. / . . . / *In Roma,* Nella Stamperia di Vitale Mascardi. M.DC.LX. / . . . Il secondo volume, che ripete l'intestazione del precedente, contiene le tavole così descritte: « Planisferio, e Descrittione del Continente Vecchio / Planisferio, del Continente Nuovo. / Prima Tavola dell'Europa, Seconda, Terza, e Quarta della medesima. / Prima

Tavola dell'Asia. Seconda, Terza, e Quarta dell'istessa. / Prima Tavola dell'Africa. Seconda, Terza, e Quarta della medesima. / Prima Tavola del Mexico. Seconda, Terza, e Quarta dell'istesso. / Prima Tavola del Perù. Seconda, Terza, e Quarta del medesimo. / Dell'uso di queste Descrittioni già si è parlato nel Primo, che serve d'Interprete ». Il primo volume misura cm. 27 × 41, il secondo cm. 30 × 43. Entrambi i volumi sono rilegati in pelle con fregi dorati sul dorso

357 — De Rossi Giovanni Giacomo 1667-1684

Mercurio Geografico / overo / Guida Geografica / in tutte le Parti del Mondo / Conforme le Tavole Geografiche del Sansone Baudrand e Cantelli / Data in luce con direttione, e cura di Gio: Giacomo de Rossi nella sua stamperia / in Roma alla Pace, all'Insegna di Parigi con Priv. del S. Pont. L'opera consta di 40 tavole, variamente datate tra il 1667 e il 1684. L'indice è manoscritto. Le misure sono di cm. 32 × 48. La legatura è in pergamena

358 — Loon van, Jan - Vooght, Nicolas Jansz 1680

Le / Nouveau & Grand / Illuminant / Flambeau / de la Mer / ... / Avec une pertinentes / *Description.* / De tous les Havres, Bayes, Rades Cômus, [illegible] / ... / *par* / Jan van Loon, est Nicolas Fransz Vooght, Geomètre, & Maistre en Mathematiques / Fidellement traduit de Flaman en François / Par Pierre Francois Silvestre / A *Amsteldam* / Imprimé Chez *Johannes* van *Keulen*, Marchand Libraire [illegible] / au bout du pont Neuf du Coté oriental, au Pilote Couronné, 1680. L'opera consta di 137 tavole accompagnate da testo, in apertura oltre al frontespizio si hanno « l'avertissement aux lecteurs » e la preface au lecteur ». Il volume è in folio delle misure di cm. 31 × 52.5. La legatura è originale

359 — [illegible] 1686

« *Morea Negroponte ed Adiacenze* - Memorie storiografiche delli Regni della Morea e Negroponte e luoghi adiacenti [illegible] Nel laboratorio del P. M. Coronelli cosmografo della ser.ma Repubblica di Venezia [illegible]. Il volume è in folio [illegible] 41 × 26.5, consta di 86 pagine non numerate

più 33 tavole oltre all'antiporta e al frontespizio. La data figura entro cartiglio, in alto al frontespizio.
Cfr. Armao, Ermanno « Vincenzo Coronelli », Firenze, 1944

360 — Coronelli, Vincenzo 1686

« *Memoires Historiques et Geographiques du Royaume de la Moree, Negropont* et des places maritimes jusques à Thessalonique... par P.M. Coronelli géographe de la République de Venise. Traduit de l'italien. Amsterdam chez Wolfgang, Waesberge, Boom et van Someren 1686 ». Il volume è in -12° e misura cm. 14.5 × 9.5, consta di cc. nn. 1 e di pagine 232. Le tavole sono 42.
Cfr. Armao, Ermanno « Vincenzo Coronelli », Firenze, 1944

361 — Coronelli, Vincenzo 1686

« 1686. Conquiste della Serenissima Repubblica di Venezia nella Dalmazia Epiro e Morea, durante la guerra intrapresa contro Meemet IV imperatore de' Turchi negli due anni primi del principato di Marcantonio Giustiniani ser.mo doge di Venezia, coll'aggiunta delle fortezze di Knin e Castelnuovo descritte nel laboratorio del p.m. Coronelli, cosmografo pubblico ». Il volume è in-folio e misura cm. 40.5 × 27. Si compone di 44 pagine non numerate, di 26 tavole incise fuori testo e di 10 inserite nel testo. Le tavole sono vedute di città e di fortezze più alcune carte geografiche di parte della Dalmazia, dell'Epiro e della Morea.
Cfr. Armao, Ermanno « Vincenzo Coronelli », Firenze, 1944

362 — Coronelli, Vincenzo 1687

« *Memorie* istoriografiche de' Regni della Morea, Negroponte e Littorali fin'a Salonicchi, accresciute in questa terza edizione. Nel laboratorio del P.M. Coronelli cosmografo... Si vende alla Libreria del Colosso sul Ponte di Rialto ». L'opera in-8 misura cm. 16 × 10, e si compone di cc. nn. 5, di 240 pagine e di 40 tavole.
Cfr. Armao, Ermanno « Vincenzo Coronelli », Firenze, 1944

363 — Coronelli, Vincenzo 1688

Regno di Negroponte colle provincie et isole adiacenti opera del

padri maestri Coronelli, cosmografo della ser.ma Republica di Venezia e Parisotti storiografo dell'Accademia cosmografica degli Argonauti Tomo secondo dell'arcipelago . . . ». Il volume è in-8° di cm 18 × 11,5, consta di pagine 364, precedute da 8 pagine non numerate e seguite da 32 pagine egualmente non numerate. Le tavole sono 11

Cfr. Armao, Ermanno « Vincenzo Coronelli », Firenze, 1944

364 — Coronelli, Vincenzo 1690-95

« *Atlante Veneto* nel quale si contiene la descrizione geografica, storica, sacra, profana, e politica degli imperj, regni, provincie, e stati dell'universo: loro divisione e confini: coll'aggiunta di tutti li paesi nuovamente scoperti, accresciuto di molte tavole geografiche non più publicate. Opera e studio del padre maestro Coronelli . . . In Venezia 1690 appresso Domenico Padovani alla libreria della Geografia ». Volume in-folio di cm. 50 × 36. Complessivamente le pagine sono 202, delle quali 8 non numerate per la dedica, la prefazione, la bibliografia; 150 per l'astronomia, l'idrografia e la geografia, 26 per la geografia sacra, gl'indici sono raccolti in 14 cc. nn. Le tavole fuori testo sono 72 più due incisioni nel testo.

Cfr. Armao, Ermanno « Vincenzo Coronelli », Firenze, 1944

365 — De Fer, Nicola 1697

Petit et Nouveau Atlas. Il formato del volume è in-8° oblungo delle misure di cm 29 × 22, si compone di 39 carte, delle quali 19 sono carte geografiche a colori, le rimanenti sono occupate da didascalie descrittive delle singole località. La legatura è in pergamena.

366 — De Wit, Frederik fine sec. XVII

Atlas. Sotto l'indicazione del titolo è un'ampia incisione a colori rappresentante Atlante e il globo. Nel retro del frontespizio figura l'indice delle località rappresentate e l'indicazione « Amstelodami, apud *Fredericum De Wit*, in Platea Vitulina, sub signo de Witte Pascaert ». L'opera si compone di 51 tavole a colori. Il formato è in-folio delle misure di cm 52 × 31

367 — Coronelli, Vincenzo sec. XVIII

(*Raccolta di 22 Carte Geografiche del P. Coronelli*) L'antiporta del volume querminiano si apre con la suaccennata nota manoscritta. Il volume si compone di 22 tavole di formato diverso. Misura cm. 32.5 × 47.5.

368 — sec. XVIII

Atlas / de / toutes les parties connues / du / Globe Terrestre, / dresse / pour l'Histoire Philosophique et Politique des Etablissements et du Commerce des Europeens dans les deux / Indes L'opera consta di 25 pagine di testo e di 49 tavole geografiche, indicate nell'indice che segue il frontespizio. Manca di autore, di stampatore, e di data. Il volume è in-4° e misura cm. 22 × 25.5.

369 — Stridbeck, Joh sec. XVIII

Provinciarum Italiae. / Geographica / Descriptio. / Italien, / mit / Angränzenden / Konigreichen und / Provinzien. / . . / *Augsburg,* / Bey Joh. Stridbeck, Jüngern, Calcogr. / Mit Rom. Kayserl.Maj.Freyheit / Gedruckt bey Jac.Koppmayer, Stadt-Buchdr. L'opera consta di cc. nn. 3 più 62 pagine di testo, cui seguono 34 carte geografiche a colori. alla fine è collocato l'indice delle località compreso in 43 pagine. Il formato è in-16° di cm. 16.5 × 7 La legatura è originale

370 — Covens, Jean - Mortier, Cornelis sec. XVIII

Veteris Orbis / Tabulae Geographicae. Ex accuratissimis Auctoribus selectae. / Secundum / *Pomponii Melae Descriptionem Orbis* / . . / Venduntur *Amstelodami* apud I. *Covens* et C. *Mortier.* Dopo il frontespizio seguono la prefazione e l'indice delle tavole, indi hanno inizio le 67 carte geografiche di autori diversi. Il formato è in-8° oblungo e misura cm. 19 × 30.5 Il volume è legato in pergamena

371 — Homann, Johann Baptist sec. XVIII

Kleiner / Atlas / Scholasticus / von achtzehen charten / [illegible] / edit / Durch Johann Baptista Homann / . . L'opera consta di 33 tavole a

colori. Il formato è in folio e misura cm. 35 × 53. Le carte sono tutte di Homann meno due aggiunte posteriormente. La legatura è in pergamena

372 — sec. XVIII

Tabulae Geographicae / Orbis Veteribus noti / Viennae. In libraria C. R. ad St. Annae in platea Joannis. L'opera si compone di 23 carte geografiche delle quali alcune a colori. Il formato è in-4° delle misure di cm. 34.5 × 24.

373 — Homann Eredi sec. XVIII

Raccolta di 17 carte colorate rappresentanti gli Stati dell'Impero Asburgico. Il formato è in folio di cm. 30 × 53. Manca di frontespizio. Le carte sono di autori e date diversi.

374 — Châtelain Henri Abraham 1705-1720

Atlas / Historique / ou / Nouvelle / Introduction / A l'Histoire, à la Chronologie & à la Géographie / Ancienne & Moderne. / . . . / Par Mr. C*** Avec des *Dissertations* sur l'Histoire de chaque Etat. / Par Mr *Gueudeville* / A *Amsterdam.* / Chez *François l'Honore* & *Compagnie*, près la Maison de Ville. / Et se vendent à Londres, chez *F. Varenne* / *MDCCV*. L'opera consta di 7 volumi in folio delle misure di cm. 29 × 43. Gli anni di edizione sono i seguenti: v. I, 1705, v. II-III, 1708, v. IV, 1714, v. V-VI, 1719, v. VII, 1720. Il titolo del volume VII è *Suplément / à l'Atlas / Historique* / . Le legature sono originali.

375 — [illegible] Vincenzo 1706

Regni, provincie, città, fortezze, torri, castelli, porti battuti, assediati, invasi o conquistati in tempo della Sacra Lega contro Maometto IV e tre suoi successori ed altri luoghi sì nella Dalmazia, Albania, Livadia, Morea, Candia, in Negroponte e nell'Arcipelago come anche nella Polonia, Transilvania, Ungheria, Germania ed altrove, descritti o mento-

vati nella famosa Storia recentemente publicata dall'ill.mo e ecc.mo sig Pietro Garzoni, savio grande ed istoriografo della Ser. Republica di Venetia delineati in 170 tavole topografiche e iconografiche dal P. M Coronelli . . . In Venezia con privilegio dell'ecc.mo Senato 1706 ». L'opera consta di due volumi in-4° di cm. 28,5 × 23. Complessivamente raccoglie 170 tavole.

Cfr. Armao, Ermanno: « Vincenzo Coronelli », Firenze, 1944

376 — Coronelli, Vincenzo 1706

« *Teatro della Guerra*, diviso in 48 parti in cui sono esattamente delineati e compendiosamente descritti sino l'anno 1700 i regni, le provincie, le città, le fortezze, le piazze, i porti e gli altri luoghi principali dell'Europa, Asia, Africa e dell'una e dell'altra America, in pianta, in veduta o in elevazione con le recenti loro fortificazioni . . . ». Il titolo sopradescritto si riferisce a tutta la raccolta del Teatro della Guerra. Il volume in-8° oblungo misura cm. 19,5 × 26: consta di 132 pagine complessive, di cui 102 tavole, 12 pagine di testo, 2 pagine di indici e il frontespizio. L'opera figura edita a Napoli nel 1706.

Cfr. Armao, Ermanno: « Vincenzo Coronelli », Firenze, 1944

377 — Coronelli, Vincenzo circa 1708

« La serenissima Repubblica di Genova e regno suo di Corsica, descritti e delineati dal P. Coronelli . . . ». Il volume è in 8° oblungo di cm. 20 × 27,5, comprende 88 tavole. Fa parte del Teatro della Guerra e vi sono descritti gli stati bagnati dal Tirreno settentrionale comprese le isole di Corsica, Sardegna, Elba e Capri. Non sono indicati né il luogo di stampa, né la data.

Cfr. Armao, Ermanno: « Vincenzo Coronelli », Firenze, 1944

378 — Coronelli, Vincenzo circa 1708

Repubblica / di / Venezia / in / Terraferma. Il volume è in-8 oblungo di cm. 26 × 18,5. L'esemplare queriniano costituisce la terza parte di un volume miscellaneo.

Cfr. Armao, Ermanno: « Vincenzo Coronelli », Firenze, 1944

379 — Coronelli, Vincenzo circa 1708

Morea Negroponte & Adriacenze. Raccolta di 86 tavole del solito formato 8° oblungo (cm. 18.5 × 26). Manca di note tipografiche e della data. Cf.: Armao, Ermanno « Vincenzo Coronelli », Firenze, 1944

380 — Homann, Johann Baptist 1712

Neuer / Atlas / ... / über die / Gantze Welt / ... / von / Johann Baptista Homann. / Nornberg / In Verlegung des Auctoris / MDCCXII. L'opera consta di 74 carte geografiche a colori, come risulta nell'indice che segue al secondo frontespizio figurato. Il formato è in folio e misura cm. 31 × 52.5. La legatura in pelle, con fregi dorati sul dorso, è originale.

381 — De L'Isle, Guillaume 1740-1750

Atlante / Novissimo / che contiene tutte le Parti / del Mondo. / ... / Del Sig. Guglielmo de L'Isle / ... / Al quale si premette la prima Parte della / Introduzione alla Geografia. */ del Sig. Sanson di Abbeville / ... / in Venezia, / nella Stamperia di Giambattista Albrizzi Q. Girol. / MDCCXL.* L'opera consta di due volumi in folio di cm. 25 × 38. Il primo volume contiene la dedica, la prefazione, gli indici, la introduzione alla geografia e 34 tavole, il secondo, la dedica, gli indici, la seconda parte della introduzione alla geografia e 44 tavole. La legatura è originale

382 — Covens, Jean - Mortier, Corneille 1746-1755

Atlas / Nouveau, / contenant toutes / les Parties du / Mond / ... / A Amsterdam, / Chez *Jean Covens & Corneille Mortier. / ...* L'opera consta di 12 volumi in folio delle misure di cm. 36 × 54, riccamente legati in pelle con fregi dorati, e stemma quermiano. I frontespizi di ciascun volume sono: I - *Atlas / Nouveau / contenant / le Planisphere / Celeste & Terrestre, / l'Europe / in general /* Les Isles Britanniques, / Les Couronnes du Nord. / La Pologne, la Prusse & la Russie. / ... II - *Atlas / Nouveau, / contenant / l'Espagne / et / la France / ...* III - *Atlas / Nouveau, / contenant / la premiere partie / de la / Ger-*

manie / ..., IV - ... / contenant / l'autre partie / de la / Germanie / ...: V - ... / contenant / les XVII Provinces / des / Pays-Bas / .... VI - ... / contenant / l'Italie / ... VII - . / contenant / la Grece. et l'Hongrie. / ...: VIII - ... / contenant / l'Asie. et l'Afrique / .... IX - .. / contenant / l'Amerique / ...: X - ... / contenant / la Geographie Sacree / et Ecclesiastique. / .... XI - ... / l'Ancienne Geographie / ...: XII - ... / content / les Cartes de Marine. / ...

383 — Santini, Pietro 1776

Atlas / Universel / dresse / sur les meilleures cartes / modernes / 1776. / A' Venise / Chez P. Santini rue S.te Justine. L'opera consta di due volumi in folio della misura di cm. 38 × 53. Al frontespizio segue l'indice delle tavole, che sono rispettivamente 60 nel primo volume e 63 nel secondo. Le tavole sono di autori diversi. La legatura è originale

384 — Zatta, Antonio 1779-1785

Atlante / Novissimo. L'opera consta di 4 volumi in folio delle misure di cm. 27 × 38,5. Nel primo, al frontespizio, segue la dedica « A Sua Eccellenza Carlo Spinola », quindi sono gli indici e la prefazione. Le successive 50 pagine sono occupate dai saggi preliminari di geografia. Le tavole del primo volume sono 70. Il secondo volume, datato 1782, contiene 49 carte, il terzo, datato 1784, contiene 54 carte, il quarto datato 1785 ne contiene 44. La legatura è originale

385 — Dumez 1792

Precis / Elementaire et Methodique / de la Nouvelle Geographie / de la France. / .. / pour servir de developpement / a l'Atlas National Portatif de la France. / . . segue l'atlante propriamente detto, che si compone di tavole colorate dei singoli dipartimenti della Francia. Il volume è in-8° oblungo, delle misure di cm. 27,5 × 21. La legatura è originale

386 — Dufour A. H. - Picquet, Ch. sec. XIX

Atlas / Classique et Universel / *de Geographie.* / avec Texte en regard

de chaque Carte / pour en faciliter l'étude. / par / A. *H. Dufour*, corrigè et augmenté par *Ch. Picquet*. / Géographe du Roi / ... / Paris / chez Ch. Picquet. L'opera misura cm. 25 × 33,5.

387 — Stieler, Adolf - Reichard, Christian Gottlieb 1827

Atlante. Il volume in folio di cm 35,5 × 44, manca di frontespizio. Consta di 18 tavole stampate nella tipografia d'Alvisopoli a Venezia.

388 — Kiepert, H. - Weiland, C. F. 1871

Grosser / Hand - Atlas / des Himmels und Erde / Weimar / Geographisches Institut / ... Il volume è in folio delle misure di cm. 37 × 59.

389 — Vivien de Saint-Martin, Louis 1873-1874

L'opera si compone di due volumi il primo « Histoire de la Géographie ... », il secondo « Atlas dressé pour l'histoire de la géographie ... ». L'atlante è composto di 13 carte.

390 — Stieler, Adolf 1881

Hand Atlas ... L'opera in-4° di cm. 23 × 38 si compone di 95 carte

391 — Nordenskiöld, A. E. 1889

Fac simile Atlas / Till / Kartografiens Aldsta Historia / ... Stockholm / MDCCCXXXIX. Il volume misura cm 52 × 35

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

A. - M.I.C. — Almagià, Roberto, « Monumenta Italiae cartographica », Firenze, Ist. Geogr. Militare, 1929.

A. - M.C.V. — Almagià, Roberto, « Monumenta Cartographica Vaticana », Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1948.

ALBANI — Albani, Dina, « Catalogo ragionato delle carte geografiche esistenti nella cartoteca dell'Istituto di Geografia della R. Università di Bologna », Bologna, 1943.

Armao, Ermanno, « Vincenzo Coronelli », Firenze, Bibliopolis, 1944.

« Atti del XVI Congresso Geografico Italiano », Padova-Venezia, 1952, n. 30.

« Catalogo delle Mostre ordinate in occasione del VI Congresso Geografico Italiano », Venezia, 1907.

Cessi, Roberto, « Antichi scrittori d'idraulica veneta », 1930-52, n. 45.

De Toni, Ettore, « Appunti cartografici... », Venezia, 1907, n. 30, 122.

Fiorini, M., « Sfere terrestri e celesti di autore italiano oppure fatte e conservate in Italia », Roma, 1898.

Library of Congress, « A List of Geographical Atlases in the Library of Congress », Washington, 1909.

Luzzi, Leopoldina, « Catalogo dei Globi antichi conservati in Italia, fasc. I, *I Globi Blaviani* », Firenze, Olschky, 1957.

M. - S.C.R.V. — Marinelli, Giovanni, « Saggio di cartografia della regione veneta », Venezia, Dep. Storia Patria, 1881.

Stevenson, E. L., « Terrestrial and celestial Globes », New York, 1927.

INDICE DEGLI AUTORI, INCISORI, STAMPATORI

INDICE GENERALE

STAMPERIA DI VENEZIA S.P.A.

MARZO MCMLIX